L.300

ANNO V - **N. 31** - 1 AGOSTO 1976
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

I VINCITORI DEI GIOCHI DELLA GIOVENTU'
LA RUBRICA SOTTOSOPRA

TOM BOY NELLA CITTA' SENZA LEGGE

IL LETTORE IN FIERA

CERCANO AMICI STRANIERI

Dodicenne corrisponderebbe con coetanei/e austriaci in italiano. **Marco Orciani, via Corinaldo 12 - Ancona.**

Cartoline da tutto il mondo vorrebbe ricevere **Donatella Deturco, via Antonelli 22/B - Olbia.**

In italiano corrisponderebbe con ragazzi inglesi **Giuseppina Pavia, via Umberto I, 70 - Pantelleria.**

Con ragazzi inglesi 15-17enni corrisponderebbero **Eugenia Cirincione, Francesca e Rossella Mollica, via Liguria 45 - Palermo.**

Monica ed Ester Ravasi, 13 anni e mezzo, via del Castello 10/5 - Calenzano, corrisponderebbero con coetanei/e inglesi in lingua inglese.

Corrisponderei con ragazze/i italiani e francesi. **Simona Novarini, viale Campari 83/B - Narciso (Pavia).**

Quindicenne corrisponderebbe con coetanei inglesi o statuniten- **Maria Rita Spada, via Forlivese 6 - Faenza.**

In inglese con ragazzi svedesi corrisponderebbe il 15enne **Andrea Quaresima, via Baglioni 8 - Fermo.**

Cerca amici in tutto il mondo con cui corrispondere in inglese, francese e italiano. **Giorgio Corno, via Mameli 11 - Lissone.**

Con ragazze/i di tutto il mondo corrisponderebbe in italiano la 13enne **Annamaria Corpo, via Risorgimento 69 - Napoli.**

CLUB

Il club SVAF (Scambi, vendite, acquisti francobolli) cerca soci. **Nazareno Signoretto, via Libertà 33 - Cerea.**

Cerco appassionati di archeologia per fondare club. **Ario Fassio, via Gramsci 6 - Ivrea.**

Ragazzi 12-14enni cerco per fondare un club di automodellismo. **Pierluigi Tomasi, via Cadore 16 - 31015 Conegliano.**

Ragazzi 14enni per squadra di baseball cerca **Paolo Mauro, via Crocerossa 26 - Napoli.**

CERCANO AMICI

Appassionati di fumetti Marvel-Corno cerca **Davide Tromboni, via Baluardi 165 - Ferrara.**

Quindicenne corrisponderebbe con ragazzi/e. **Meluccia Scirè, via Cardello 41 - Mineo.**

Coetanei di Brescia con cui corrispondere cerca la 11enne **Cristina Alia, via Amendola 40/C - Sassari.**

Scambio cartoline illustrate con ragazzi/e italiani e stranieri. **Romolo Ricapito, via M. Luther King 87 - Bari.**

Davide Cavuti, via Vestina 13 - Montesilvano Spiaggia cerca amici della natura.

Corrisponderebbe con ragazze italiane **Stefano Caslini, via Don Bosco 10 - Sondrio.**

Quattordicenne corrisponderebbe con coetanei italiani. **Doranna Plotegher, via Clarina 134 - Trento.**

FRANCOBOLLI

Elio Falcone, vicolo Monti 3 - Sonnino cerca francobolli di Brasile, Spagna, Italia.

Scambierebbe francobolli **Roberto Bergamini, via Domodossola 33 - Torino.**

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Piccole noie, incomprensioni che possono sistemarsi.

TORO *21/IV-20/V*
Lasciati aiutare senza mostrare insofferente sfiducia.

GEMELLI *21/V-21/VI*
Conosci le pene d'amore: anche piccole lasciano male.

CANCRO *22/VI-22/VII*
Un pizzico di umorismo dissiperà una grossa tensione.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Lascia perdere i sogni di gloria, pensa a realizzarti.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Una svolta straordinaria nella tua vita un poco grigia.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Soddisfazioni morali e materiali: cosa vuoi di più?

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Sano egoismo che si risveglia fiutando il pericolo.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Bisogna credere a qualcosa, anche a una nuova amicizia.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Verifica dei sentimenti in occasione di una partenza.

ACQUARIO *21/I-19/II*
Buoni i contatti con i nuovi amici, ma non esagerare.

PESCI *20/II-20/III*
All'ultimo minuto si aggiusta tutto, ma che batticuore.

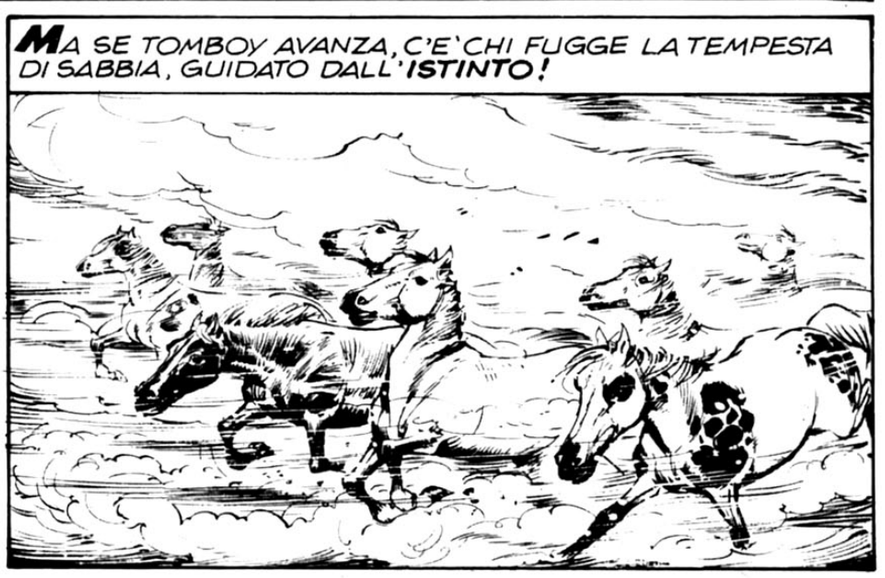
A cura di LIA CANTONI

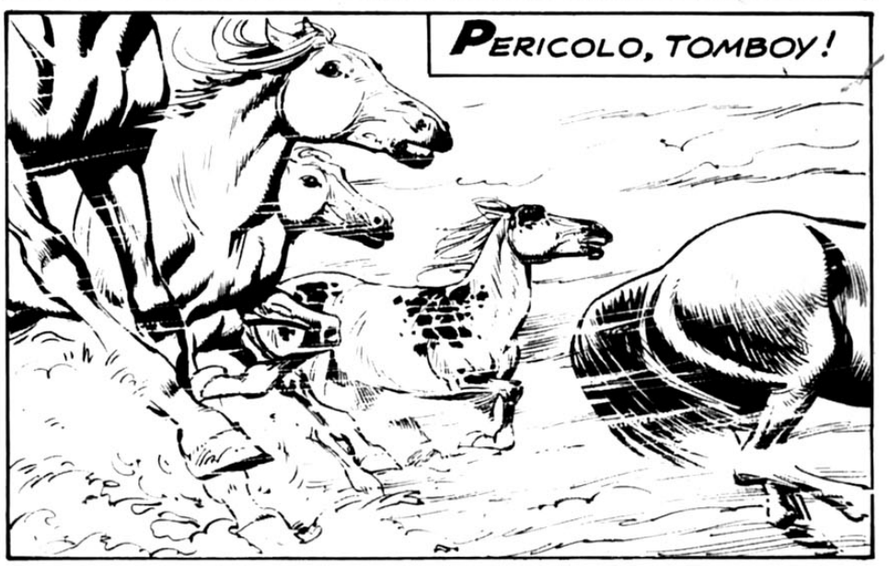
L'AVVENTURA DI TOM BOY

LA CITTA' SENZA LEGGE

Testo di PISU - Disegni di NADIR QUINTO

SULLE TRACCE DELL'UOMO CHE CAPEGGIA LA BANDA DEGLI ASSASSINI DELLA SUA DONNA **THAYDEE**, TOMBOY SI AVVENTURA NEL DESERTO DI **GILA**, A SUD DEL FIUME **COLORADO**. IL GIUSTIZIERE NERO HA UNA DEBOLE TRACCIA, FORSE SA DOVE SI NASCONDE **JEFF SNOW**, COLUI CHE TUTTI CONOSCONO COME **IL CACCIATORE DI SCALPI**.





MI TRAVOLGERANNO!

TOMBOY HA UNA SOLA SPERANZA: SPRONARE IL CAVALLO, RIUSCIRE A FUGGIRE... MA IL CAVALLO ATTERRITO S'IMPENNA...

HIIIIIIHHH!

BUONO! BUONO!

AH!...

STAFFATO! PER MOLTI UOMINI DEL WEST QUESTA E' STATA LA MORTE!

MACIULLATO... NO! NON VOGLIO FINIRE COSI'!...

CON UN SUPREMO SFORZO... CON UN COLPO DI RENI...

...RIESCE AD AGGLIANTARE LA CINGHIA DEL CAVALLO...

...CHE SBILANCIATO, CROLLA A TERRA...

HIIIIIIHH!

...MA LA MANDRIA PASSA OLTRE!

EBBENE... SEMBRA CHE PER ORA... FORSE NON ANDREMO NEI PASCOLI DEL CIELO...

CERCA DI TIRARTI SU, AMICO... UHM... UNA FERITA ALLA GAMBA... CORAGGIO!

MA L'URTO E' STATO TROPPO DURO. UOMO E CAVALLO NON RIESCONO AD ALZARSI.

AHHHH...
QUESTO E' IL DESERTO: TALVOLTA ANTICAMERA DELL' INFERNO, TALVOLTA GRANDE STRADA!
PAPA' HUGO, CHE COS'E'?
NON MI CHIAMARE PAPA' CHE MI SENTO VECCHIO! COS'E'? UN BEL GUAIO, E'!
DATEMI UNA MANO, GENTE! QUESTO NEGRO E' CONCIATO MALE E IL SUO CAVALLO NON STA MEGLIO!
CHE C'E'? PERCHE' CI SIAMO FERMATI IN MEZZO AL DESERTO?
ARRIVI SEMPRE CON L'ULTIMO TRENO, DOTTOR ARTHUR! NON VEDI CHE C'E' UN UOMO FERITO? E FINISCILA CON QUEL WHISKY!
VERAMENTE QUESTO E' IL MIO RIMEDIO PER IL MAL DI DENTI...
SI'... LO SAPPIAMO! FATTI PASSARE LA SBRONZA E FA IL TUO DOVERE DI MEDICO. QUESTO GIOVANE HA BISOGNO DI CURE!
METTETELO NEL MIO CARRO... E FATE PIANO! E DATE UN' OCCHIATA A QUEL CAVALLO!

PIU' TARDI...
STA MEGLIO. HA UNA TEMPRA FORTISSIMA! COME IL SUO CAVALLO DEL RESTO.
SIAMO UNA COMPAGNIA DI ATTORI GIROVAGHI... E NEMMENO MOLTO BRAVI. TU INVECE?
UN UOMO ASSETATO DI VENDETTA. MEGLIO TU NON SAPPIA ALTRO.
STRANO UOMO... DEVE AVER SOFFERTO MOLTO.
DOPO TRE GIORNI, LA FORTE TEMPRA DI TOMBOY LO RIMETTE IN PIEDI.
MERITO MIO, E DELLA SCIENZA! PROPONGO UN BRINDISI!
AH! AH! AH! DOTTOR ARTHUR, SE DAVVERO FOSSE DIPESA DA TE LA VITA DEL NOSTRO AMICO... ADDIO!
SIAMO DIRETTI A TREATHILL, TOMBOY, POTREMO LASCIARTI IN QUELLA CITTA'.
SPLENDIDO! ENTRERO' NEL COVO DI SNOW SENZA DESTARE SOSPETTI!
ALL'ALBA DEL GIORNO DOPO IL CONVOGLIO ENTRA IN TREATHILL, UNA BEN STRANA CITTADINA DI FRONTIERA...
PER TIRARE AVANTI DIAMO SPETTACOLI PER LA ZOTICA GENTE DI PAESE, MA LA NOSTRA META E' LOS ANGELES... LAGGIU' IL PUBBLICO E' PIU' COLTO!
CHE BRUTTI CEFFI...
GIA'... PROPRIO L'AMBIENTINO GIUSTO PER JEFF SNOW... E PENSARE CHE NON L'HO MAI VISTO IN FACCIA!

EHI, GENTE... DOVE ABITA IL SINDACO DI QUESTA CITTA'?
AH! AH! AH! IL SINDACO!
UHA! UHA! E MAGARI ANCHE LO SCERIFFO!
HI! HI! HI! HI! MA SAPETE CHE SIETE STRANI?
?!
?!
AMIGO, QUI NON ESISTE NE' SINDACO, NE' SCERIFFO NE' TANTOMENO GIUDICE! OGNUNO SI FA LA LEGGE CHE PIU' GLI GARBA. CONTENTI?
CHE BEL POSTO!
SIAMO UNA COMPAGNIA DI ATTORI RINOMATI. CI DEGNEREMO DI OFFRIRVI UNO SPETTACOLO TEATRALE!
CHIEDETE A JEREMIAH, IL PADRONE DEL SALOON, E' LUI CHE SI IMPICCIA DI QUESTE BALORDAGGINI.
SPETTACOLO TEATRALE? CHE ROBA E'?
STASERA CI DIVERTIREMO. VA A DIRE A JEREMIAH DI DAR CORDA A QUESTI BURATTINI!
OKAY, GUIRY!

COME VA, TOMBOY?
HUGO E' ANDATO A PRENDERE ACCORDI COL BARISTA.
POCO DOPO...
TUTTO A POSTO! CI HANNO INGAGGIATI PER QUESTA SERA. SISTEMIAMO I CARRI E TIRIAMO GIU' LA ROBA.
BENE! STASERA SI RECITA!
...E SOPRATTUTTO SI MANGIA!
STINC
AH! AH! AH!
SKTUUN
SPLASH
TOMBOY BALZA IN PIEDI PRONTO AD AGGREDIRE, MA...
TOMBOY... NO!

TANJA HA RAGIONE. DEVO TRATTENERMI. CI ANDREBBERO DI MEZZO QUESTI POVERI ATTORI... E IO SVELEREI DI **COSA SONO CAPACE.**

SCUSA, AMICO... DEVO AVER **INCIAMPATO NEL TUO PIEDE.**

BENE, NEGRO... MA NON FARLO PIU', EH?

AH! AH! AH! AH!

A SERA, NEL SALOON ATTREZZATO PER LA RAPPRESENTAZIONE...

ALLORA? COMINCIANO? VOGLIO PROPRIO FARMI DUE RISATE!

SIGNORE E SIGNORI, STATE PER ASSISTERE AL TERZO ATTO DI **"OTELLO"**, DEL GRANDE SHAKESPEARE. IL MORO DI VENEZIA VIENE ISTIGATO DAL VILE IAGO A CREDERE CHE LA MOGLIE DESDEMONA LO ABBIA TRADITO!

LO SPETTACOLO PROCEDE FRA RISATE E BATTIBECCHI FINO A CHE...

OTELLO CARO, IL PRANZO, E QUEI BRAVI ISOLANI OSPITI ASPETTANO SOLTANTO VOI!

SONO IN DIFETTO, MIA CARA... UN DOLORE ALLA FRONTE: QUI!

ALLA **FRONTE**, HAI DETTO?

IO... ***AHH!***

STOCK

ORA SI'CHE HA MAL DI TESTA!
SIETE DEI CANI! VIA! VIA!
AH! AH! AH!
GENTAGLIA! IGNORANTI!
HA UN BRUTTO TAGLIO!
NON E' IN GRADO DI RECITARE PER STASERA.
E ADESSO? CHI FARA' LA SUA PARTE? SE NON RECITIAMO, NON CI PAGANO!
FUORI!... ABBIAMO PAGATO!
DATEMI IL COSTUME. RECITERO' IO LA PARTE DI OTELLO. NON HO NEMMENO BISOGNO DI SPORCARMI LA FACCIA DI NERO.
TU?!
E LO SPETTACOLO RIPRENDE!
CALMA, OTELLO!
MAI, JAGO! COME LA CORRENTE DI UN FIUME VA DRITTA E SPEDITA NELLA SUA CORSA IMPETUOSA, COSI' DRITTI E SPEDITI VANNO I MIEI PENSIERI DI VENDETTA!
INCREDIBILE! QUEL NEGRO CONOSCEVA LA TRAGEDIA!
E COM'E' BELLO, CON QUEL COSTUME!
...ORA, CON TUTTA LA SOLENNITA' D'UN VOTO, IMPEGNO QUI LA MIA PAROLA: VENDETTA!
LA VOCE POSSENTE DI TOMBOY E LA SUA FORTE INTERPRETAZIONE SOGGIOGANO IL PUBBLICO, LE SUE PAROLE VIBRANTI CREANO UN SILENZIO SOLENNE.

NEL SILENZIO...
BRAVO! BRAVO!
CLAP CLAP CLAP
TACI, STUPIDA!
AH!
SCIAFF!
MENTRE IL SIPARIO SI CHIUDE...
NE HAI GIA' COMBINATE TROPPE, DISGRAZIATA! NON DOVEVI APPLAUDIRE QUEL NEGRO BASTARDO!
AH... MI FATE MALE, MISTER GUIRY...
ORA IMPARERAI COME CI SI COMPORTA A TREATHILL. VOI DUE... LEGATELA!
SI', CAPO!
UNA QUERCIA ANTICA AL CENTRO DELLA CITTA'. UN TRISTE LUOGO DI EFFERATE PUNIZIONI.
PIETA'! NOOO!
URLA, PURE! TANTO, NESSUNO VERRA' IN TUO AIUTO CONTRO DI ME!
BANG
CRACK
ZING
BANG BANG
UN URAGANO DI PIOMBO!

NESSUNO HA IL TEMPO DI REAGIRE!
ARGH!
BANG
HUOOO!
STUNCK
UN PRECISO COLPO DI LAMA...
SZACK
INTANTO RICHIAMATI DAGLI SPARI...
CHE SUCCEDE?
EHI... GUARDATE LA'!
BANG BANG BANG
MALEDIZIONE!
A TERRA!
MA CHI E' QUELLA FURIA SCATENATA?!
IO... IO L'HO RICONOSCIUTO! QUELLA E' LA MASCHERA DI TOMBOY, IL GIUSTIZIERE NERO!
Fine dell'episodio

MAPPAMONDO

LA NUOVA COMPAGNA E' UNA CAPRETTA

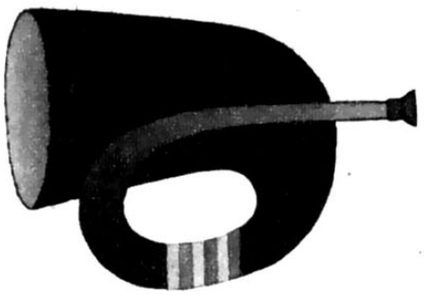
Jonathan amava Foley, non voleva starle lontano e l'ha portata con sé... Comincia così la breve storia che vi raccontiamo. Jonathan è un inglese di 6 anni; Foley una capretta regalata al ragazzo e alle sue sorelline dai genitori. Ora, Foley, la capretta, è diventata la simpatica compagna di giochi di un'intera scolaresca.

UNA LUNGA, LUNGA CATENA DI CARTA

L'estate è quel periodo dell'anno in cui un po' tutti, giovani e anziani, cercano di dimenticare le preoccupazioni e fanno cose più pazze del solito, comprendendo fra queste i primati curiosi. E non è forse curioso e pazzo quello che sono riusciti a compiere cinquantatré studenti statunitensi di un istituto di Francoforte nella Germania Federale? In 23 ore, tagliando vecchi giornali e ricavandone 350.000 «anelli»? Sono riusciti a completare una catena lunga 14 miglia, sulla quale, ad opera compiuta, si sono rotolati soddisfatti.

SALVATA DALLE FIAMME

Margaret, 2 anni, ha buoni motivi per accarezzare questo cagnone, un setter irlandese. Rosso (così si chiama) l'ha sottratta a morte certa compiendo un gesto molto coraggioso. Si è gettato tra le fiamme nell'auto in cui c'era la bambina e l'ha trascinata fuori sana e salva.



LA POSTA, RAGAZZI!

SMETTIAMOLA CON LA «GUERRA DI SECESSIONE»!

Le lettere di Antonella e di Sergio, a differenza di quella sul contrasto fra cultura scientifica e cultura umanistica, passata quasi sotto silenzio, hanno suscitato, com'era prevedibile, dato il tema scottante, un'ondata di proteste. Un'ondata così massiccia che ho deciso di dedicare questa puntata quasi esclusivamente non alle risposte dei singoli amici citati (mi ci sarebbe voluto tutto un numero del CdR) ma alla pubblicazione di brani di esse, particolarmente polemici o significativi. Debbo precisare che quasi tutti non hanno scritto a me, al direttore del settimanale, ma si sono rivolti direttamente, attraverso il giornale, ad Antonella, e soprattutto all'incauto Sergio. Mi scuso con quelli che non ho potuto citare (tutte le vostre lettere meriterebbero d'essere, anche in minima parte, pubblicate). Ma lo spazio? Mauro di Siracusa attacca Sergio con uno «spero che tu abbia scherzato, la tua m'è sembrata una lettera di Fantozzi» e termina con un perentorio: «Per me nella tua lettera (ho messo così perché non ho trovato un termine adatto) hai scritto un cumulo di fesserie». Una ragazza pugliese, di Gravina, si dice «scossa e sbalordita nel sentire in quelle parole tanto odio, tanto rancore» ed ha chiesto molto umanamente ai settentrionali «sbagliati» come quelli che la pensano alla maniera di Sergio «di scendere un poco dal loro piedestallo e di guardare con altri occhi la povera gente del Sud». Il romano Fabio consiglia di «evitare di sentirsi superiori; è molto meglio accettarli, aiutarli e farli vivere con noi e come tutti noi, perché sono come noi». Rosario, dell'Aquila, va giù piatto e considera Sergio «più che un ritardato, un montato, il bimbo, che ha sparato tante di quelle cavolate che ad un certo punto bisogna compatirlo». Anche Marilena di Torino è violenta: «Abbassa un po' le ali ragazzino — dice — perché ricordati che nessuno è superiore ad un altro, e se vuoi avere buoni rapporti con il prossimo non devi considerarti superiore». Antonella di Roma è più sottile: «Non riesco a credere — annota — che un ragazzo di 13 anni possa arrivare a ragionare in tale modo, a fare paragoni così crudeli, né voglio solamente sfiorare col pensiero l'idea che qualcuno lo abbia indotto a così pensare». Maria di Palermo sostiene che «da noi non c'è quel clima di odio che vige al Nord, noi accettiamo chiunque senza emarginarlo»; Monica di Montegiorgio, annota che «è una cosa stupida giudicare una persona dal luogo di nascita, è come se giudicassi qualcuno solo dal colore dei capelli o degli occhi. Rosario, di Napoli, fedele alle tradizioni speculative della città di Vico e del De Sanctis, scomoda addirittura una categoria filosofica e chiede a Sergio: «Vorrei aprioristicamente rivolgerti una domanda: hai mai studiato ontologia? Io non ne ho avuto né il tempo né l'occasione, ma proviamo ad improvvisarci metafisici. Consideriamo un'essenza intellettuale senza considerare le occasioni e le sue esplicazioni: questa essenza, non venendo influenzata, non avrà modo di pensiero o di comportamento. Da questo deduciamo che ogni azione umana o animale è dovuta a fattori storici, etici, sociali, economici, ecc. Perciò se il comportamento dei settentrionali e dei meridionali presenta una differenza questa sarà dovuta esclusivamente a quei fattori, di conseguenza essa sarà anche il frutto dei nostri e dei vostri errori storici». Tutte queste lettere, ovviamente, erano di accaniti «sudisti» giustamente risentiti dal razzismo di Antonella e di Sergio. Ho ricevuto soltanto un paio di missive diciamo così pro Sergio. Raffaella di Milano, che ha vissuto di persona un'esperienza nel Sud, accusa i meridionali «di non far niente per migliorare la loro condizione»; una «ammiratrice» del CdR, di Mantova, sostiene di non voler condannare il Meridione «ma desidera solo che esso si assuma le responsabilità di tutto ciò che non riesce a fare». So che la polemica continuerà non sulle pagine del CdR, perché altrimenti, come ho già detto, dovremmo dedicarle più e più numeri . Desidero soltanto far riflettere un po' tutti: vorrei che chi si è scagliato a ragione, contro Antonella e Sergio, si calmasse e imparasse, magari, ad usare un linguaggio più diplomatico, anche nel vivo della

2001 e mezzo

di Carnevali

più accesa disputa; quanto ai pochi «razzisti» consiglio loro d'essere più tolleranti e di considerare che la tolleranza è sempre figlia dell'intelligenza; chi si oppone a chi è «diverso» con la forza o anche solo col disprezzo non è degno d'essere considerato un essere umano pensante e raziocinante. Quanto alla diciannovenne Graziana di Torino, che mi ha accusato di non aver spiegato bene perché ho giudicato vergognoso il confronto tra i terremotati del Belice e quelli del Friuli, a tutto vantaggio di questi ultimi, dico che chi lo ha fatto nei giorni bui della tragedia friulana è stato influenzato da una malattia molto italiana: la retorica. A molti tromboni del giornalismo che hanno fatto del qualunquismo più bolso la loro bandiera non è parso vero di gettar fango sui poveri sicilianuzzi «mafiosi» ed esaltare le splendide virtù del roccioso popolo «furlano». Certo i friulani son gente seria, ma non più seria degli abitanti della valle del Belice: i 373 miliardi stanziati per i terremotati siciliani non se li sono mangiati loro, ma tutto il carrozzone creato dal Potere e dalla Burocrazia. I bravi friulani, ammaestrati da ciò che di immondo è successo nel Belice, si sono comportati di conseguenza. Insomma, amici, finiamola di dilaniarci fra di noi, smettiamo questa assurda guerra di Secessione. L'Italia è una. Non ve ne siete accorti?

CONSIGLIO SCHIETTO A UN POETA DI DODICI ANNI

Sono un ragazzo di 12 anni e mi piace scrivere le poesie. Nel tempo libero mi siedo a tavolino e ne scrivo qualcuna. Ho scritto cosi 25 poesie, e vorrei poterle pubblicare, non perché mi ritenga un poeta, ma solo per non vedere quella cartaccia inutilizzata. Dove posso rivolgermi? (Michelangelo, Torino)

Dubito molto, simpatico Michelangelo, che tu possa pubblicare le tue 25 poesie. Hai solo 12 anni e nessuna casa editrice arrischia il costo della confezione di un volume su un esordiente così giovane. Ti ricordo del resto che persino Alberto Moravia, che è il massimo scrittore italiano vivente, ha dovuto pubblicare il suo primo romanzo a 19 anni, a sue spese. Ma erano altri tempi. Io non ti consiglio proprio di pagare di tasca tua, anche perché ci sono alcuni piccoli editori (già l'ho scritto) davvero poco scrupolosi... Se proprio vuoi vedere qualcosa di tuo pubblicato, perché non mandi qualcosa alla rubrica «Scrivi anche tu»?

CERCANO UN LAVORO PER POTER VINCERE LA NOIA

Siamo due ragazze di 14 anni, e abbiamo un problema: non sappiamo come ammazzare il troppo tempo libero. Vorremmo fare qualche lavoretto che potrebbe permetterci di guadagnare qualche soldino per le nostre spese. (Ivana e Tiziana, Rozzano)

La prima parte del vostro appello mi ha fatto davvero inquietare: diamine, a 14 anni non si dovrebbe conoscere la noia! La seconda parte mi ha riconciliato con voi. Purtroppo però il momento è di crisi e non credo che vi sarà facile trovare qualche lavoretto a Rozzano, soprattutto d'estate. Potreste chiedere ai vicini di casa di fare le baby-sitter. Oppure vedere se qualche negozio con la commessa in ferie ha bisogno di sostituzioni «volanti». Ma, ripeto, il momento non è certo propizio. Auguri!

UN VERO PERICOLO LA RUSPA SULLA SPIAGGIA

Sono una ragazzina di 12 anni e mi trovo in vacanza in una cittadina ligure, Albisola Mare. Pochi giorni fa ho assistito ad uno spettacolo che mi ha riempito di disgusto. In piena mattina, quando la spiaggia libera era affollata, una scavatrice si è messa a rimuovere la terra all'inizio proprio della spiaggia, per riordinare ed abbassarne il livello, e a scaricare sabbia in mare. L'acqua, da limpida che era, è diventata una grande chiazza marrone. Inoltre la scavatrice operava circondata da un polverone terribile e con il rischio di travolgere qualche bambino. Ho saputo dal conducente che il sindaco in persona gli aveva assegnato il compito di scaricare la terra (e tutti i vari rifiuti mescolati insieme) in acqua, e che doveva ubbidire agli ordini e continuare anche per il giorno seguente, inquinando così anche i tratti di mare frequentati dai bagnanti delle spiaggie private. Ora le pare civile tutto ciò? Questa operazione doveva venire effettuata o un mese prima, o di sera, quando la spiaggia è vuota. (Anna, milanese ad Albisola)

Non posso che darti ragione. Conosco bene i luoghi dove sei in villeggiatura, e so che l'acqua, purtroppo, non è delle più pulite, per via degli scarichi e della mancanza di depuratori. Ma se poi ci si mette anche la ruspa «comandata», si fa per dire, da un sindaco, e in ore in cui la spiaggia è affollata... Hai fatto bene, comunque, a denunciare il fatto, chissà che, un'altra volta, il «comando» tenga conto delle esigenze di chi, in spiaggia, va per prendere il sole in pace e per bagnarsi in onde possibilmente terse!

Olaf il vichingo

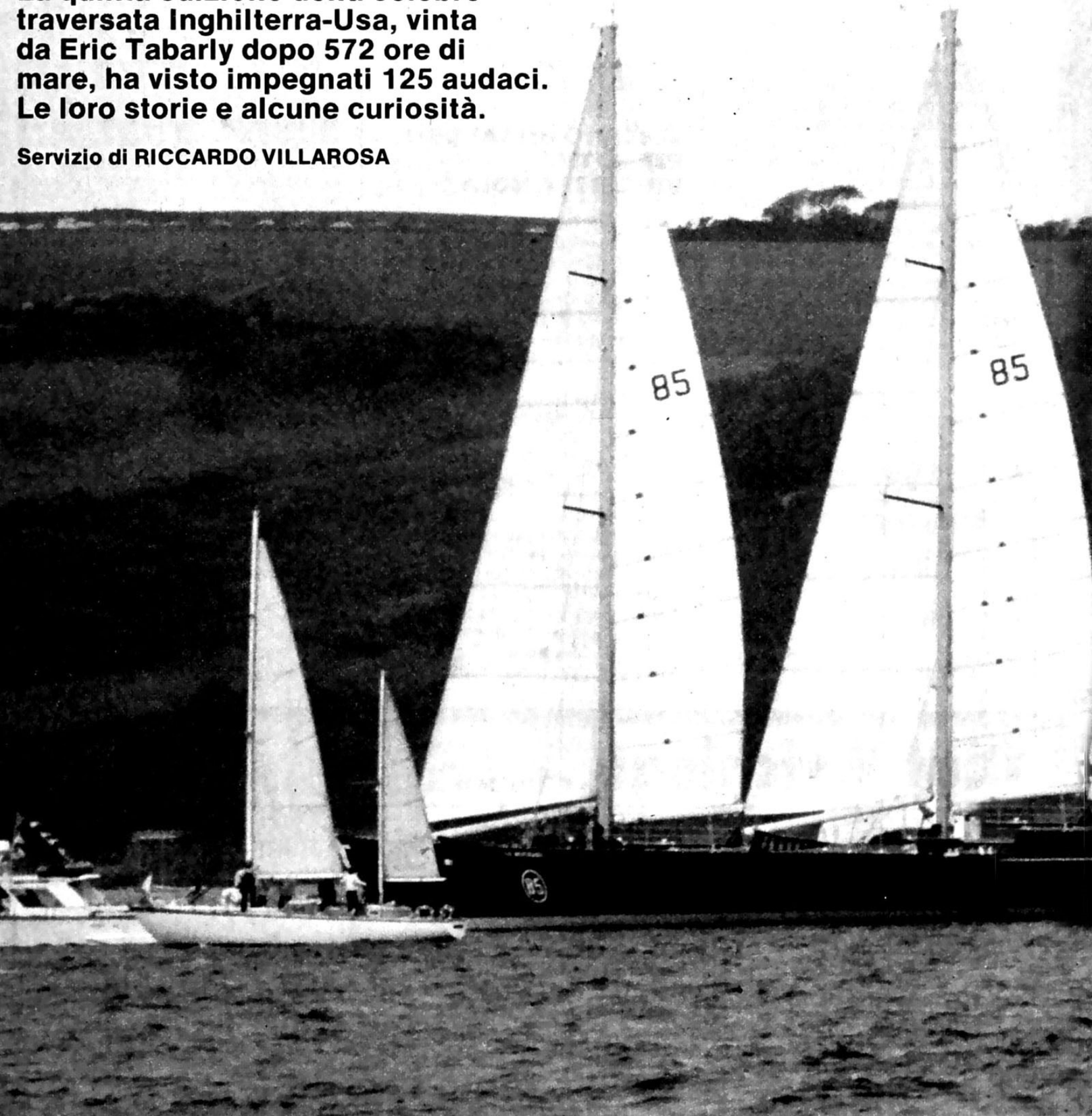
di Dick Browne

LA GRANDE AVVENTURA DELLA REGATA-SFIDA

I SOLITARI DEGLI OCEANI

La quinta edizione della celebre traversata Inghilterra-Usa, vinta da Eric Tabarly dopo 572 ore di mare, ha visto impegnati 125 audaci. Le loro storie e alcune curiosità.

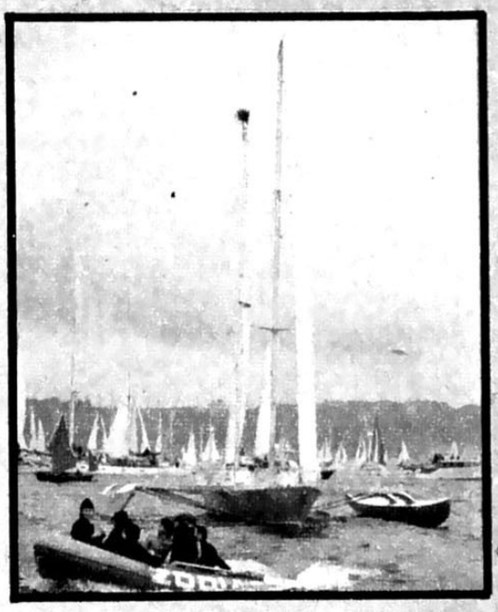
Servizio di RICCARDO VILLAROSA



La regata transatlantica, partita da Plymouth in Inghilterra il 5 giugno, si è conclusa con la vittoria di Eric Tabarly, con la barca Pen Duick VI che ha tagliato il traguardo di Newport, dall'altra parte dell'Atlantico, il 29 dello stesso mese, dopo 23 giorni e poche ore di navigazione, fallendo per poco più di 3 giorni il record stabilito nel 1972 dal suo connazionale Colas. Allo start si erano presentate 125 barche di ogni misura e dimensione. La più grande era il «Club Méditerranée» di Alain Colas, 72 metri di lunghezza e 4 alberi, che contrasta con gli appena 7 metri del Tumult dell'inglese Smith.

Qualunque sia la grandezza l'equipaggio è composto unicamente da una persona che allo stesso tempo deve fare da comandante, marinaio, cuoco e navigatore. Sono 125 barche con 125 uomini accomunati da una intensa passione per il

continua a pag. 18



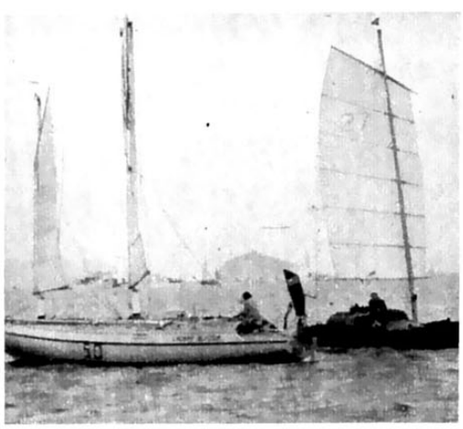
Il momento del via, a Plymouth. Qui sotto, la più grande barca della regata: 72 metri di lunghezza, 4 alberi e 1.000 mq di velatura. E' del francese Colas.

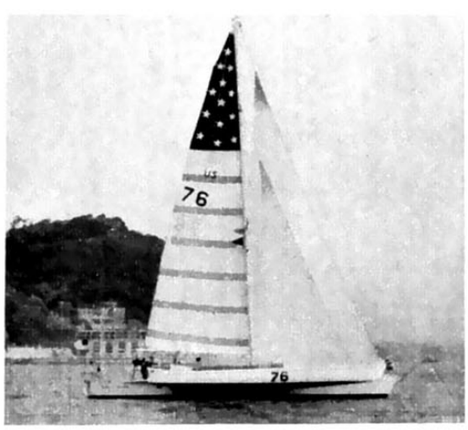
segue da pag. 17

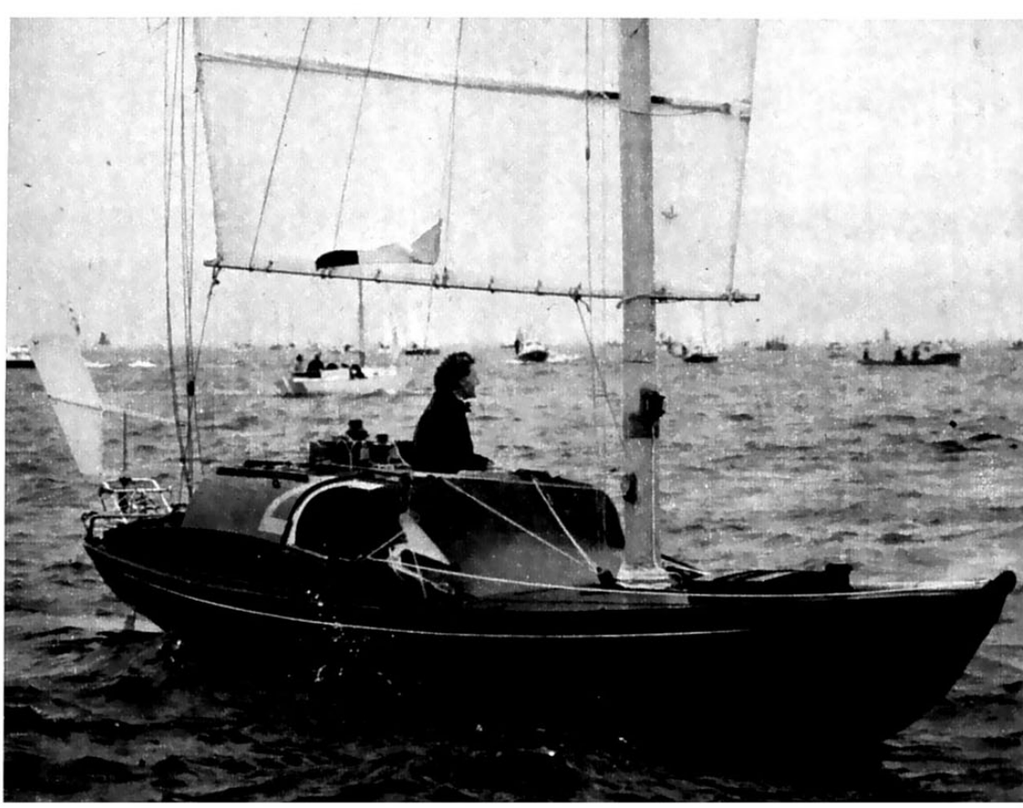
mare, partiti per raggiungere Newport (Rhode Island, USA) attraverso 3.000 miglia di Oceano Atlantico. Questa regata si corre ogni 4 anni e fu ideata nel 1960 quando Francis Chichester (che allora non era ancora «sir») scommise mezza corona con Blondie Hasler, un ufficiale dei marines di sua maestà britannica, su chi dei due sarebbe arrivato primo dall'altra parte dell'Atlantico. Altre tre persone decisero di partecipare e vinse Chichester su di un totale di 5 concorrenti. Quattro anni dopo Chichester arrivò secondo dietro il leggendario Tabarly, ma non fece in tempo a finire la regata del '72 perché una malattia di cui morì poco tempo dopo lo costrinse a ritirarsi.

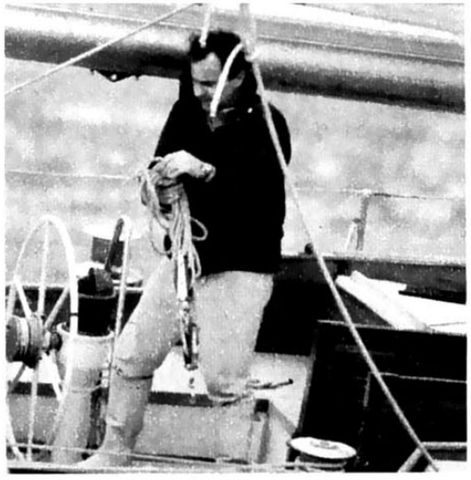
Dopo la scomparsa di Chichester lo spirito di questa gara è cambiato. Una volta si correva per gioco e i partecipanti erano dei vagabondi del mare o lo facevano per hobby. Ora il record si è abbassato dai 40 giorni della traversata del 1960 ai ventitré giorni di quella di quest'anno. Molti dei concorrenti di oggi sono però dei professionisti, gente finanziata dalla pubblicità di qualche prodotto o dal governo di una nazione come la Francia che ha praticamente regalato a Tabarly il suo Pen Duick VI e ha costruito gratis l'enorme yacht di Colas. Le difficoltà però sono le stesse di una volta. Quelli che scelgono la rotta più diretta devono passare in un mare infestato dagli iceberg e dalle nebbie dei banchi di Terranova. I navigatori solitari inoltre non possono stare di guardia 24 ore su 24 e quando sono sottocoperta per riposarsi c'è il pericolo che non si possano accorgere di qualche mercantile che navighi in rotta di collisione. Dominique Berthier, una delle quattro donne che hanno partecipato alla Transatlantica di quest'anno, è stata speronata il 13 giugno scorso da un cargo che non si è neanche fermato. Probabilmente il mercantile navigava con il pilota automatico e non c'era nessuno di guardia. La

Qui sopra, foto-ricordo dei 125 solitari, prima della partenza. Questi appassionati del mare hanno attraversato 3.000 miglia di Atlantico. A lato, il trimarano Friends. Nelle foto sotto, a sinistra, due barche con vela tipo giunca. Sono, in primo piano, il Jester, che è lungo 8 metri, e il Galwai Blazer. A destra, il trimarano Spirit of America, dell'americano Mike Cane. Nella foto in basso, la barca Yester, che si è ritirata.









Qui sopra, in centro, il milanese Carlo Bianchi, il primo degli italiani a giungere a Newport. Gareggiava con una barca di serie ed ha navigato 30 giorni. Sempre sopra, i primi due arrivati: a sinistra Eric Tabarly, vincitore assoluto con la barca Pen Duick VI. A destra, Alain Colas, detentore del primato di traversata, stabilito nel '72 in 20 giorni e 11 ore. Qui a lato, altri due solitari italiani. A sinistra, Edoardo Austoni, chirurgo. A destra, Ernesto Raab.

Berthier si è salvata su di un battellino autogonfiabile ed è stata recuperata da un peschereccio. Un incidente simile è capitato anche a Tabarly che nel 1968 fu costretto a ritirarsi perché una nave era entrata in collisione con il suo trimarano quando aveva già coperto metà strada.
Alcuni, pur di evitare il freddo del Nord Atlantico e i venti contrari, preferiscono seguire la rotta delle Azzorre che è più a Sud, è meno percorsa dal traffico, ha dei venti più favorevoli, ma è anche più lunga (4.500 miglia contro le 3.000 della rotta diretta).
Quest'anno poco meno di un quarto dei concorrenti è stato costretto a ritirarsi dalle difficoltà tra cui la principale è stata la rottura del timone a vento. Questo meccanismo è costituito da una sorta di pala fissata alla poppa della barca, che, regolata in modo opportuno, «pilota» il timone in modo automatico. Il timone a vento è una specie di marinaio meccanico che sta al timone mentre il navigatore solitario se ne può stare a dormire, a prendere il sole in coperta o a cambiare delle vele. Molti hanno preferito ritirarsi piuttosto che proseguire senza il timone a vento reso inservibile da una tempesta o dall'urto contro qualche oggetto sommerso. Edoardo Austoni però, uno dei dieci italiani che si sono presentati al via, ha deciso di continuare anche dopo aver subito un'avaria al suo sistema di guida automatico. Chirurgo al Policlinico di Milano è stato soprannominato Ulisse dai suoi colleghi e ha voluto essere alla pari del navigatore greco preferendo rinunziare a molte ore di sonno piuttosto che ritornare sui suoi passi. Un altro italiano, Edo Guzzetti, che ha avuto la stessa disavventura ha scelto invece di ritirarsi, mentre Paolo Mascheroni ha dovuto ugualmente abbandonare per essersi ustionata una mano.
Il fuoco, dopo l'acqua, è uno dei più grandi pericoli per le barche e il trimarano Toria dell'inglese Bullimore è andato perduto in un incendio proprio durante questa regata mentre il solitario ha fatto appena in tempo a mettersi in salvo su di una petroliera di passaggio.
Oltre alle barche con uno scafo solo (monoscafi) partecipano anche imbarcazioni a due o tre scafi (catamarani o trimarani), che hanno il vantaggio di una maggior velocità sulle barche tradizionali.
Tra queste la più interessante è senz'altro il catamarano del milanese Ambrogio Fogar che è lungo appena m 7,50 e riesce a sviluppare delle velocità sino a 20 nodi (37 km/h). La barca però non offre alcuna protezione al suo unico membro d'equipaggio che durante la navigazione deve stare continuamente a mollo e per dormire è costretto a infilarsi in uno dei due strettissimi scafi che ricordano un po' gli abitacoli di una «formula uno».
La varietà delle barche ed il gran numero di partecipanti che inevitabilmente vanno soggetti ad incidenti preoccupano molto gli organizzatori di questa regata ed è probabile che quella di quest'anno sia l'ultima che verrà corsa, almeno nella forma in cui è stata conosciuta finora.

Domenica del Corriere

REGALA
"OLIMPIOPOLI"

il gioco delle olimpiadi

CALCIO CURIOSITÁ

LE OLIMPIADI DEL CALCIO

Mentre l'attuale torneo sta volgendo alla conclusione, completiamo la sintesi storica delle precedenti 15 edizioni.

Tokyo, 1964: UNGHERIA. Sempre più numerosa la partecipazione al torneo di calcio, che raggiunge in questa 13ª edizione 54 iscrizioni, con eliminatorie e girone finale. L'Italia si qualifica superando la Turchia (7-1 e 2-2) ma deve rinunciare dietro accusa di professionismo formulata dal Comitato Olimpico Internazionale, nonostante si ritenga in regola con le norme emanate dalla F.I.F.A. La fase vede svolgersi tre incontri decisivi per la conquista dei primi sei posti. Risulta vincente l'Ungheria, che batte la Cecoslovacchia per 2-1; terza è la Germania che supera la RAU per 3-1; quinta la Romania, vincente sulla Jugoslavia per 3-0.

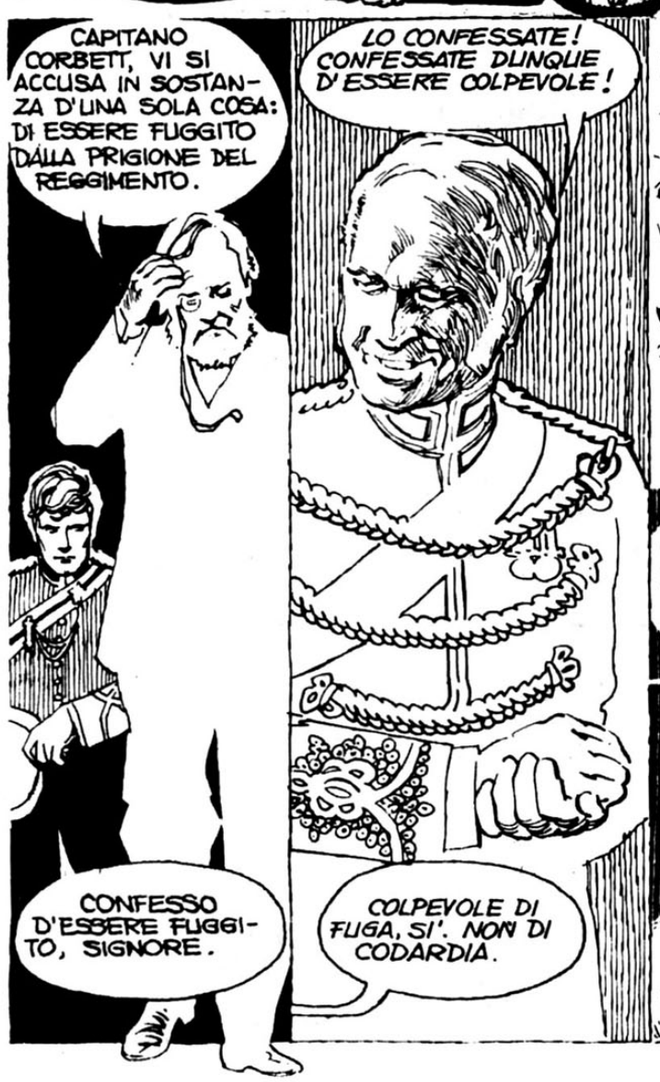
Città di Messico, 1968: UNGHERIA. Salgono a 68 le partecipanti, tra le quali dovranno qualificarsi le 16 del torneo finale. Non partecipa l'Italia per il solito problema... professionistico. Si riconferma campione olimpionico l'Ungheria, che eguaglia il primato di tre vittorie detenuto dalla Gran Bretagna, e batte nella finalissima la Bulgaria con un netto 4-1. Il terzo posto è conquistato da un sorprendente Giappone, che riesce ad avere la meglio sui padroni di casa col punteggio di 2-0.

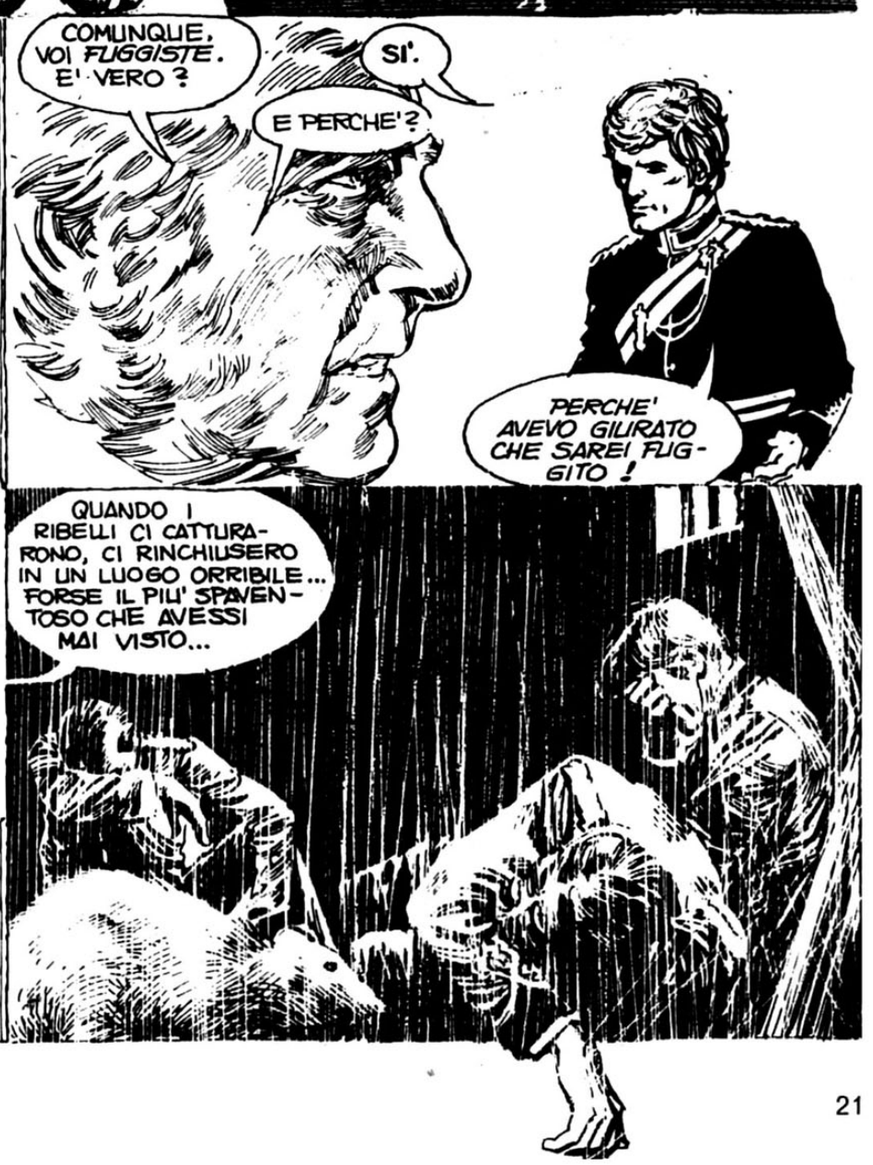
Monaco, 1972: POLONIA. La partecipazione sale a 84 squadre, sempre con qualificazione per accedere al girone finale. L'Italia tenta l'avventura con calciatori giovanissimi, ma viene subito eliminata dalla Germania Est (0-1 e 0-4). Dai quattro gironi eliminatori e dai due gironi di semifinale emerge la potenza della scuola calcistica dell'Europa orientale, espressa con i suoi migliori esponenti. Medaglia d'oro alla Polonia, che batte l'Ungheria per 2-1; parità al terzo posto tra Germania Est e Unione Sovietica, che hanno concluso il confronto per 2-2.

A cura di PERICLE PRATELLI e PASQUALE SCARDILLO

LORD SHARK

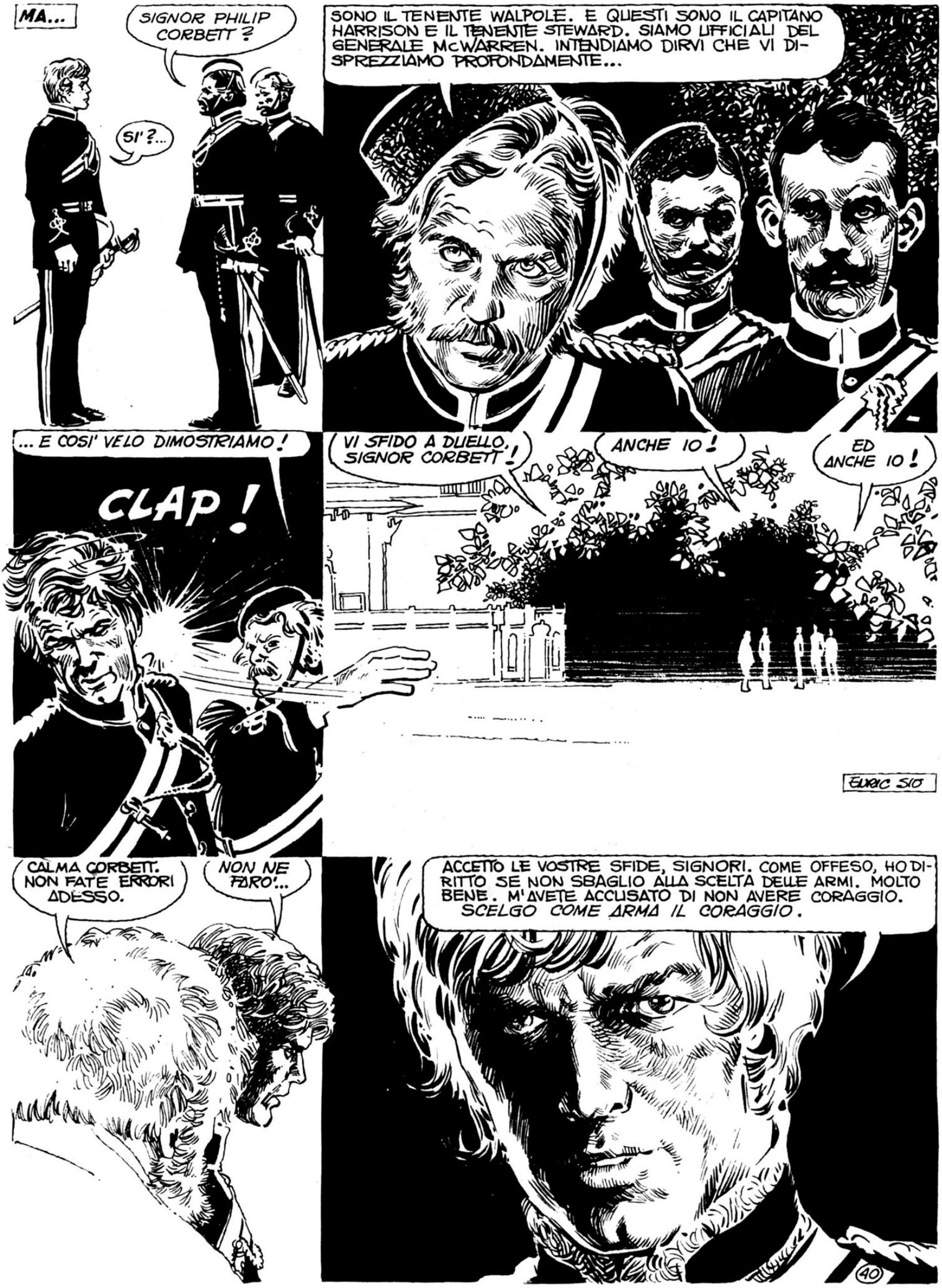
testo: MINO MILANI
disegni: ENRIC SIO'





«...SANGUE, MOSCHE, TOPI, RETTILI... E LA CERTEZZA D'ESSERE DESTINATI A UNA FINE ATROCE...»
«...FU ALLORA CHE GIURAI A ME STESSO...»
MAI PIU' IN PRIGIONE!
ECCO TUTTO. FUGGII DI PRIGIONE PER NON IMPAZZIRE. HO FINITO. NON DIRO' PIU' NEMMENO UNA PAROLA. SIA LA CORTE A GIUDICARMI.
EURIC SIO
NESSUNO PIU' PARLA. E ALLORA...
DOPO UN' ATTESA PIUTTOSTO BREVE...
LA CORTE SI RITIRA PER DELIBERARE.
ENTRA LA CORTE!
CAPITANO PHILIP CORBETT, LA CORTE HA ASCOLTATO LE ACCUSE E LA DIFESA...
38

PHILIP, NON TI CONDANNERANNO... NE SONO CERTA, NON POSSONO CONDANNARTI...
... HA QUINDI DECISO CHE...
... SIATE GIUDICATO COLPEVOLE DI ALLONTANAMENTO INGIUSTIFICATO DAL VOSTRO POSTO...
... E VI CONDANNA DUNQUE A DIECI GIORNI DI ARRESTO NEL VOSTRO ALLOGGIO, ASSOLVENDOVI DALL'ACCUSA DI CODARDIA E DI INTESA CON IL NEMICO.
PHILIP... SEI SALVO! HAI VINTO! DIECI GIORNI! ... HAI VINTO!
ARRESTO PER DIECI GIORNI. TUTTE LE ACCUSE CADONO. PHILIP CORBETT HA VINTO LA SUA BATTAGLIA DAVANTI AL TRIBUNALE.
BE', AVVOCATO... AVETE FATTO UN BUON LAVORO!
CREDO CHE IL GENERALE MCWARREN SCHIATTERA' DI RABBIA, CORBETT! PEGGIO PER LUI!
39


MA...
SIGNOR PHILIP CORBETT?
SI'?...
SONO IL TENENTE WALPOLE. E QUESTI SONO IL CAPITANO HARRISON E IL TENENTE STEWARD. SIAMO UFFICIALI DEL GENERALE McWARREN. INTENDIAMO DIRVI CHE VI DISPREZZIAMO PROFONDAMENTE...
...E COSI' VELO DIMOSTRIAMO!
CLAP!
VI SFIDO A DUELLO, SIGNOR CORBETT!
ANCHE IO!
ED ANCHE IO!
EVRAC SIO
CALMA CORBETT. NON FATE ERRORI ADESSO.
NON NE FARO'...
ACCETTO LE VOSTRE SFIDE, SIGNORI. COME OFFESO, HO DIRITTO SE NON SBAGLIO ALLA SCELTA DELLE ARMI. MOLTO BENE. M'AVETE ACCUSATO DI NON AVERE CORAGGIO. SCELGO COME ARMA IL CORAGGIO.
40

SIR RODERICK SINGLETON, IL NOSTRO RESIDENTE, E' PRIGIONIERO DI TUMA SAHIB, IL CAPO RIBELLE DEL NEPAL...
...VI SFIDO, CAPITANO HARRISON, A LIBERARLO ENTRO SEI MESI. COSI' FARO' IO...
ACCETTATE?
MA... SI'... SI'. CERTO. ACCETTO.
...NEL SIKKIM, TENENTE STEWARD, SHIRAZ GUIDA LA RIVOLTA. VI SFIDO A CATTURARLO ENTRO ALTRI SEI MESI. COSI' FARO' IO. ACCETTATE?
...SI'. ACCETTO!
E ME? NON SFIDATE ME, CHE V'HO SCHIAFFEGGIATO?
CERTO. E ANCHE SUBITO, SE VOLETE. ALLA SCIABOLA.
SARA' SUBITO! PREPARATEVI!
UN DUELLO AL DI FUORI D'OGNI FORMALITA', D'OGNI REGOLA. UN DUELLO DECISO IMMEDIATAMENTE, IMMEDIATAMENTE GIOCATO... UN PICCOLO GRUPPO DI OSSERVATORI...
...UN DUELLO DOMINATO DALL'ODIO...
41

...NON INTENDO UCCIDERVI, TENENTE WALPOLE...
DITE PURE CHE NON NE SIETE CAPACE! ...A VOI!
... MA NON PERMETTO CHE UN UOMO COME VOI MI SCHIAFFEGGI...
A VOI! A VOI!
LA RAPPRESAGLIA, QUANDO E' RAGIONATA, TENENTE, E' ACCETTABILE...
EURAC 5/10 76
... E QUINDI, A VOI!
AH... LA... LA MIA MANO!
NON SCHIAFFEGGERETE PIU' NESSUNO, TENENTE WALPOLE. ADDIO.
UN FULMINEO COLPO DI SCIABOLA...
42 CONTINUA.

LA SCOPERTA DEL MARE

NON TOCCHIAMO LE ATTINIE

Un ciuffo di lunghi tentacoli bruni, ondeggiando tra i sassi del fondo, attira la nostra attenzione. A dispetto della sua apparenza che lo fa piuttosto assomigliare ad una innocua pianta marina, si tratta invece di un animale, e dal carattere non troppo simpatico.

E' un'attinia, infatti, probabilmente un'«Anemonia sulcata», una delle più comuni attinie del Mediterraneo, che in certe zone possiamo incontrare anche a poca profondità, in piccoli e numerosi esemplari che tappezzano il fondo. Ma gli esemplari più belli di «Anemonia sulcata» vivono a maggiore profondità e solo il subacqueo capace di scendere a certi livelli può vedere ondeggiare le lussureggianti chiome delle grosse «Anemonie».

L'«Anemonia sulcata», come tutte le attinie, è un animale marino del gruppo dei Celenterati, lo stesso gruppo delle meduse di cui abbiamo parlato la volta scorsa. Ma mentre le meduse sono Celenterati planctonici, che trascorrono la loro esistenza in mare aperto, lasciandosi passivamente trasportare dalle correnti e dalle maree, le attinie sono dei Celenterati bentonici, che vivono cioè attaccati al fondo grazie al loro piede a ventosa, contraendo opportunamente il quale sono capaci di spostarsi lentamente sui sassi.

Come i tentacoli delle meduse, anche quelli delle attinie sono dotati di «cnidoblasti», delle cellule specializzate che, stimolate, si aprono, lasciando uscire dei piccoli dardi veleniferi che vanno a colpire il malcapitato visitatore, sia esso una probabile preda o un imprevidente aggressore. L'effetto che ne deriva è abbastanza sensibile anche per l'uomo, sebbene non tutti ne risentiamo allo stesso modo. L'effetto varia naturalmente da specie a specie, ma in linea di principio è sempre bene evitare di toccare a mani nude qualunque specie di attinia, se non vogliamo vedere la pelle arrossarsi e gonfiarsi.

Le attinie del genere «Anemonia» hanno una spiccata tendenza alla simbiosi mutualistica, ad offrire cioè ospitalità ad altri organismi in cambio di certi favori. La colorazione rosso-violetto che hanno le estremità dei tentacoli di alcune «Anemonie» è dovuta, ad esempio, alla presenza di certe alghe unicellulari ospitate negli stessi tessuti dell'animale, che, grazie a questa presenza, riesce a migliorare le sue condizioni di sviluppo.

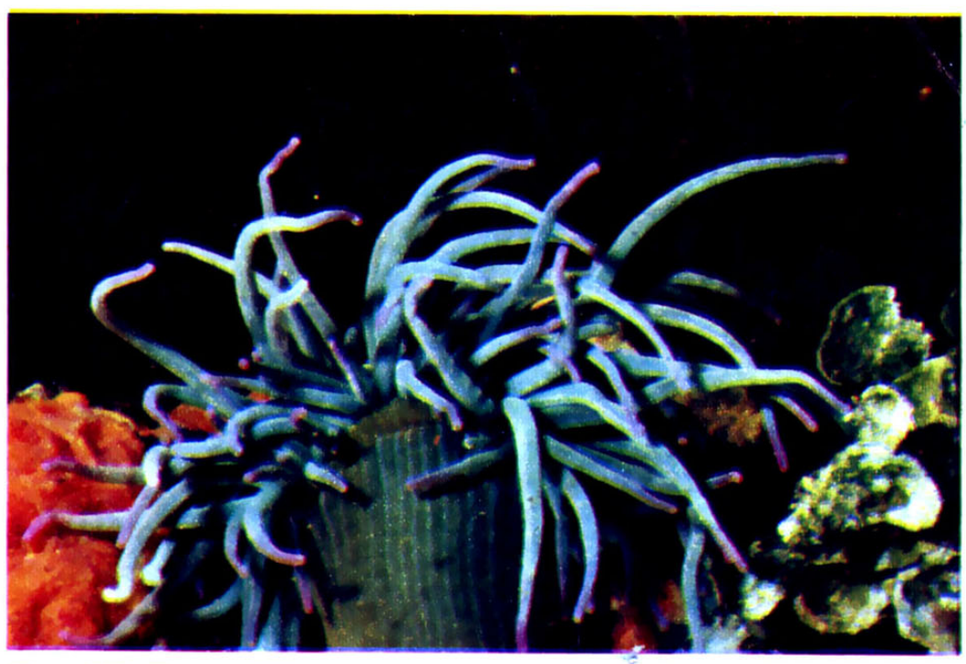
Noti sono poi i rapporti di commensalismo che certe «Anemonie» tropicali stabiliscono abitualmente con i cosiddetti pesci pagliaccio. Grazie alla loro particolare insensibilità alle cellule urticanti dell'attinia, dovuta al muco che li riveste, e che consente loro di muoversi a perfetto agio tra i tentacoli, questi pesci contribuiscono in modo notevole all'alimentazione dell'attinia che li ospita e che offre loro protezione.

Più modestamente la mediterranea «Anemonia sulcata» offre un'analoga ospitalità a certe specie di granchi, portati a nascondersi piuttosto frequentemente tra i suoi tentacoli.

Come si vede, nell'ambiente marino non mancano esempi di assistenza e di collaborazione pur tra organismi tanto diversi. Una lezione che la natura ci dà, e sulla quale dovremmo noi più spesso meditare.

E per finire una curiosità: l'«Anemonia sulcata» in certe zone del Sud d'Italia è considerata commestibile e viene abitualmente raccolta. I suoi tentacoli fritti perdono ogni potere urticante, acquistando in cambio una appetibilità non disprezzabile.

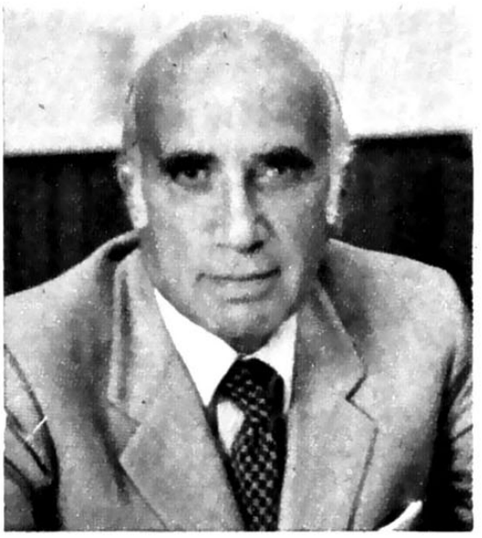
Guido Picchetti



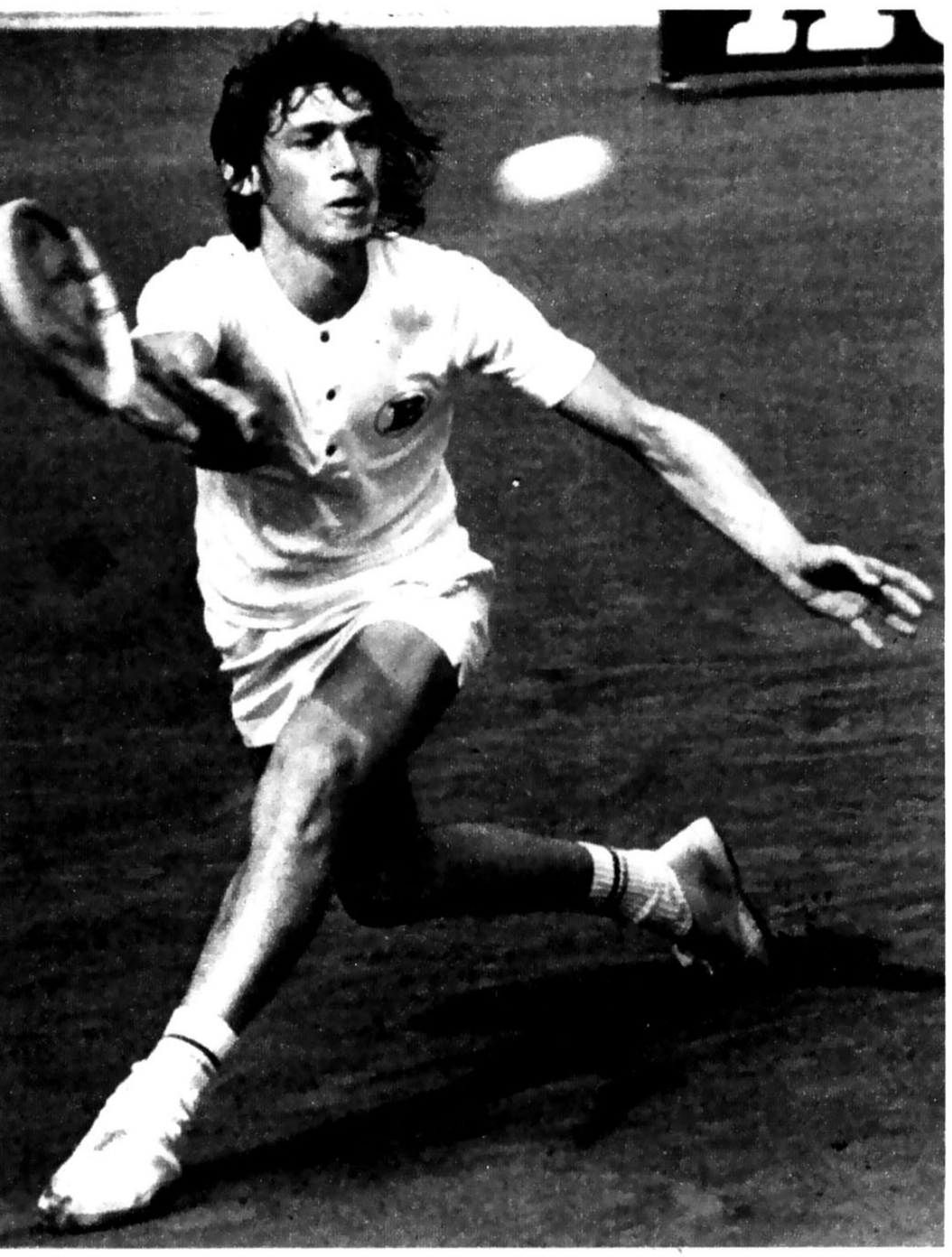
Le attinie, che qui vediamo in due splendide fotografie, sono animali marini dai lunghi tentacoli bruni. Della stessa famiglia delle meduse, esse vivono aggrappate al fondo marino, a discrete profondità quando sono esemplari di grosse dimensioni. La specie più comune nel nostro Mediterraneo è l'«Anemonia sulcata» (foto sopra), considerata, in certe zone del meridione, commestibile. Qui a sinistra, il sub ha incontrato un'attinia dai tentacoli viola, colore dovuto ad alghe che vivono in simbiosi con lei.

SCRIVETE AL CAMPIONE

RISPONDE BARAZZUTTI



a cura di **NINO OPPIO**



Corrado Barazzutti (qui sopra e in alto a destra ripreso durante una gara) è il numero 2 del tennis italiano. Friulano, 23 anni, ha iniziato la carriera imponendosi nella Coppa Porro Lambertenghi. E' sposato da poco con la Atzori, anche lei tennista.

Pioggia di domande per il numero due del tennis italiano. E' il segno di una sicura popolarità, e Corrado Barazzutti, 23 anni, friulano cresciuto in Piemonte, trasferito a Roma proprio quando ha cominciato ad affermarsi con la racchetta, ne è fiero. Di poche parole a causa del carattere duro risponde senza lasciarsi andare. Seguiamolo per conoscerlo meglio, per apprezzare le sue doti di uomo e di atleta.

Caro Barazzutti, vorresti spiegare come hai incominciato a giocare a tennis, perché e quando? *(Manuela Lorenzi, Bologna; Maurizio Parisi, Vibo Valentia; Giovanni Serio, Roma; Alessandro Cainelli, Milano)*

— Quando ero bambino abitavo ad Alessandria, di fronte al circolo del tennis. Con altri si andava a veder giocare, si rincorrevano certe palline che uscivano dalla rete di cinta non molto alta. Qualcuna rimaneva pure a noi. E, naturalmente, ci si sfidava cercando di imitare i futuri campioni. Non con racchette vere, ma con certe palette di legno ben ritagliate nella forma più approssimativa. Il campo era il cortile dove avevamo disegnato le righe col gesso. Questi i miei primi colpi. Poi a otto anni cominciai ad entrare nel recinto proibito per aiutare un amico di mio padre: il guardiano del circolo Silvestro Lions. E così ebbi occasione di prendere tra le mani anche qualche racchetta vera. Sembrerà una storia da sogno, ma è così. I miei genitori non

avevano i soldi per dotarmi di tutto, ma ebbi un po' di fortuna quando un mattino mi vide palleggiare il signor Cornara, notissimo ad Alessandria per essere stato il primo allenatore del calciatore Gianni Rivera. Evidentemente Cornara capì che io possedevo buone qualità. In breve tempo venni iscritto al circolo, ed ebbi tutto il necessario. Cominciavo ad impormi ai miei compagni di corso, poi ad altri, finché affrontai il primo torneo importante: la Coppa Porro Lambertenghi, che è la rassegna del tennis giovanile italiano. E riuscii a vincere. Ho cominciato così la mia carriera.

Che cosa provi a giocare a tennis? *(Gianluigi Gatto, Castel San Pietro Terme)*

— Mi diverto. Anche oggi che gioco ad un certo livello, che indosso la maglia azzurra nella Coppa Davis, che giro tutti i campi del mondo, continuo a divertirmi.

Vorrei cominciare a giocare a tennis, quali sono i vantaggi e gli svantaggi di questo sport? *(Maria Borin, Vicenza)*

— I vantaggi sono infiniti, di natura fisica soprattutto, perché il tennis è uno sport completo. L'unico svantaggio è quello di dover faticare, correre, impegnarsi sempre a fondo su ogni palla, e prepararsi atleticamente.

Quali ritieni siano le doti necessarie per riuscire? *(Marco Poggi, Milano)*

— La grande passione; ho già spiegato come sono riuscito io ad entrare in questo favoloso mondo. Certo ci vuole costanza, come, del resto, in ogni altra attività della vita, anche non sportiva. E tanto spirito di sacrificio. La volontà penso sia alla base di tutto.

Non ti sei mai stancato di giocare a tennis, non hai cercato un lavoro che ti assicurasse un guadagno più sicuro? *(Maurizio Baldo, Rottanova)*

— Il tennis è la mia vita, e ciò che mi dà è sufficiente. Più avanti penserò al resto. Intanto non trascuro lo studio.

Spesso i giocatori indossano magliette scure anche con sole fortissimo. Non pensi che queste magliette facciano sudare di più, e perciò siano un handicap? *(Giuliano Timelli, Manerbio)*

— E' questione di abitudine o, di superstizione, o di pubblicità. Giocando si suda sempre molto: la soluzione è cambiare maglietta se il match si prolunga. Non credo sia un problema; almeno, per me non lo è.

Come giudichi Panatta e cosa pensi dei suoi successi? *(Nicoletta S., Verona; Jacono Della Fontana, Milano; Claudio Marghen e Maria Grazia Loria, Roma; Paola Ratti, S. Stefano Belbo)*

— Indubbiamente Panatta è un grande campione. Lo testimoniano appunto i suoi recenti successi. Penso che egli continuerà a migliorare; nel tennis c'è sempre da imparare. Anch'io voglio migliorare giacché il mio primo obiettivo è battere Panatta. Lo sport è superamento, chissà se un giorno potrò arrivare ad essere io il numero uno italiano?

Definisci in breve il campione Bjorn Borg. *(Giusi Macrì, Badia al Pino)*

— Potrei dire che è nato con la racchetta in mano. E' un campione completo.

Perché non giochi in doppio con Panatta? *(Maurizio Baldo, Rottanova)*

— Panatta ha scelto lui il suo compagno: dopo averne «assaggiati» tanti, ha scelto Bertolucci. Può darsi che il mio gioco non si fonda con il suo. Insieme non abbiamo mai provato. Ora, semmai, potrei giocare il doppio misto con la Atzori: è mia moglie, ed anche lei è una brava tennista.

Quale emozione provi nei momenti decisivi, per esempio nel «tie-break»? *(Francesca Pagutti, Udine)*

— Non si possono spiegare certe sensazioni e certe emozioni. Ti affidi anche alla buona sorte, e metti tutto l'impegno e la concentrazione possibili. Sono momenti terribili.

Che cosa si prova quando si vince o si perde un incontro importante? *(Alessandra Pavesi, Novara)*

— Esaltazione o rabbia. Soprattutto quando sei sconfitto cerchi di trovare i motivi, vengono a galla gli errori. Vorresti, ma non puoi, tornare indietro. Quando vinci è tutto bello. Anche se hai commesso errori non ha importanza.

La nostra rubrica «Scrivete al campione» termina momentaneamente con questo numero. Va «in vacanza» coi nostri personaggi sportivi che, col periodo estivo, diventano difficilmente raggiungibili. Riprenderà col rientro dei campioni. Buone vacanze a tutti.

GLI ARISTOCRATICI

di CASTELLI e TACCONI

SONATA TRAGICA

2° EPISODIO

IO TI...
OHI, LA MIA ULCERA...
IO TI...
OHI...
IO...
... BY JOVE, MIO CARO D'ARCY... COME POTETE ACCUSARMI DI AVER COMMESSO QUEL COLPO? DOPO-TUTTO VOI AVETE AMMESSO DI AVERMI CONTROLLATO PER TUTTA LA NOTTE...
...COSA PER ALTRO, ASSAI DISDICEVOLE E INDEGNA DELLE TRADIZIONI DEMOCRATICHE DI SCOTLAND YARD...

L'OPINIONE PUBBLICA STAVA DALLA MIA PARTE... INFATTI DERUBAVO SOLAMENTE I BANDITI E GLI SPECULATORI E RIMBORSAVO LE LORO VITTIME...

...MA TORNIAMO A QUELLA TRAGICA SONATA... TUTTO COMINCIO' IN UN'AFOSA NOTTE DEL 1955...
...WELL, ECCO LA CASA... BY JOVE LA FACCENDA SARA' PIUTTOSTO LUNGA,... MI CHIEDO SE VERAMENTE VALEVA LA PENA DI ORGANIZZARE UN PIANO TANTO COMPLESSO...

TLANK!

... D'ALTROCANTO, COME DICEVA IL GRANDE BARDO, SENZ'ALTRO SCUSANDOSI PER LA PESANTE TERMINOLOGIA, "NON SOTTOVALUTARE IL TUO AVVERSARIO ANCHE SE LO RITIENI UN IMBECILLE..."

... CIO' CHE MI CONFORTA E' IL PENSIERO DELLA FACCIA CHE FARA' IL BUON D'ARCY QUANDO QUESTA AVVENTURA SI SARA' CONCLUSA...

...ALL'INTERNO MI ATTENDEVA UNA SPIACEVOLE SORPRESA...
...OH-OH... BY JOVE... TEMO CHE QUESTO COMPLICHI SPAVENTOSAMENTE LE COSE...

... L'EDIFICIO DOVEVA ESSERE VUOTO... E INVECE C'E' UN OSPITE... ANCHE SE NON MOLTO CIARLIERO PER SUA SFORTUNA...

...FU ALLORA CHE LA VIDI...
IO... IO...

...ERO SEMPRE STATO **SENSIBILE** AL **FASCINO FEMMINILE**... MA, BY JOVE, QUELLA DONNA ERA DIVERSA DA TUTTE LE ALTRE CHE AVEVO CONOSCIUTO. NEI SUOI OCCHI C'ERA UN'INFINITA **TRISTEZZA E QUALCOS'ALTRO** CHE NON SAPEVO **DEFINIRE**

...CHI SIETE?..

...E' FINITA...ORMAI E' FINITA...ANDATEVENE DA QUI...

...SCOPPIO' IN LACRIME...MI TROVAVO IN UNA BEN STRANA SITUAZIONE... UNA DONNA CHE NON CONOSCEVO, PRESSO IL CADAVERE DI UN UOMO ALTRETTANTO SCONOSCIUTO...EPPURE... EPPURE NON PROVAI L'ISTINTIVA RIPUGNANZA CHE DA SEMPRE SENTO DI FRONTE A UN **ASSASSINO** AGII D'IMPULSO...

...NON ABBIATE TIMORE...QUALUNQUE COSA SIA SUCCESSO, **IO VI PROTEGGERO'!**

... MA ORA **NASCONDETEVI E' NECESSARIO...** PERCHE' TRA POCO...

TUMP! TUMP! TUMP!

...IN FRETTA! NON C'E' TEMPO PER LE SPIEGAZIONI...

AH, AH!.. COLTO CON LE MANI NEL SACCO...FORSE NON LO SAI, MA HO ANCH'IO DEGLI **AMICI...**

... HO RICEVUTO UNA **LETTERA ANONIMA** CHE MI INFORMAVA CHE STANOTTE AVRESTI TENTATO UN COLPO QUI DENTRO...

...EFFRAZIONE... SCASSO...NON TE LA CAVERAI CON MENO DI...

EHI!

COS'E' QUELLO?...

CLIK!

...E'...E' MORTO!

MALEDIZIONE! L'HAI UCCISO TU!

...STAVOLTA HAI PASSATO LA MISURA, CONTE...NON CREDO CHE L'**OPINIONE PUBBLICA** STARA' PIU' DALLA TUA PARTE ORA, PERCHE' ADESSO NON SEI PIU' UN SEMPLICE **LADRO...**

...SEI UN ASSASSINO!

...AVANTI, ESCI...

...CON VERO PIACERE, BY JOVE...

...TI SAREI GRATO, TUTTAVIA, SE QUESTE VOLESSI TENERLE TU...E' DISDICEVOLE CHE UN GENTILUOMO COMPAIA IN PUBBLICO CON DEI **FRIVOLI BRACCIALETTI...**

LE MANETTE! COME DIAVOLO...

...UN VECCHIO TRUCCO DA PRESTIGIATORE, CHE MI HA INSEGNATO **HARRY HOUDINI**, BUONANIMA, **IN PERSONA**

...MA CHE C'E' MIO OTTIMO **DISTIC?**...NON AVRAI PAURA CHE TENTI DI **FUGGIRE**, VERO?...

...LA MATTINA DOPO MI TROVAVO NELLE CARCERI DELLA NOSTRA GRAZIOSA SOVRANA...

...IL GIORNO STESSO, NELL'ULTIMA EDIZIONE DEI GIORNALI DELLA SERA, APPARE UN ARTICOLO SU QUATTRO COLONNE...

IL CONTE CI SCRIVE DAL CARCERE: "NON SONO IO L'ASSASSINO"

IL NOTO LADRO GENTILUOMO HA INVITATO L'ISPETTORE D'ARCY A DISCUTERE LA QUESTIONE NELLA SUA CELLA, DI FRONTE A UN BUON BICCHIERE DI PORTO.

...MALEDIZIONE A LUI! MALEDIZIONE A LUI! L'ABBIAMO **PERQUISITO** PRIMA DI METTERLO DENTRO...COME DIAVOLO HA FATTO A FAR ARRIVARE QUELLA NOTIZIA ALLA STAMPA?...

OHI, LA MIA ULCERA!

MIO CARO DISTIC, CHE PIACERE VEDERTI...SIEDITI, SIEDITI! MI SPIACE CHE L'ARREDAMENTO SIA UN PO' **SCARNO**...

...GRADISCI UN BUON BICCHIERE DI **PORTO?** NON SI BEVE FREDDO... PURTROPPO IL SERVIZIO NON E' IMPECCABILE, MA, CHE VUOI FARCI, IN QUESTE CARCERI NON DEGNE DI FIDUCIA...NON ESISTE UN **MAGGIORDOMO**...

...CREDO PROPRIO CHE DOMANI INVIERO' UN ARTICOLO DI PROTESTA AL **TIMES**, E...

...OH, BAH...NON VOGLIO FARTI PERDERE TEMPO. PARLIAMO DEL MIO PRESUNTO OMICIDIO, PIUTTOSTO...

OHI, LA MIA ULCERA!

SBATTETE QUESTO BANDITO NELLA CELLA DI RIGORE! SUBITO! E' UN ORDINE!

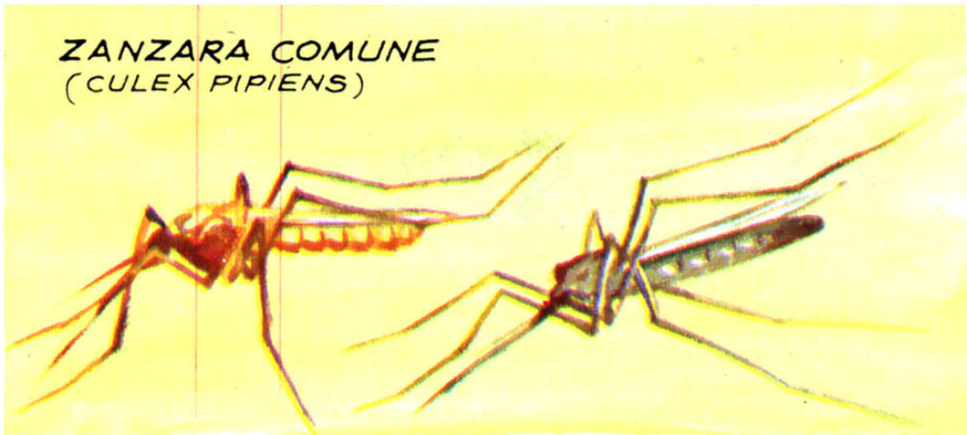
FINE DEL SECONDO EPISODIO

NOIOSO... COME UNA ZANZARA FEMMINA

di GIUSEPPE ZANINI

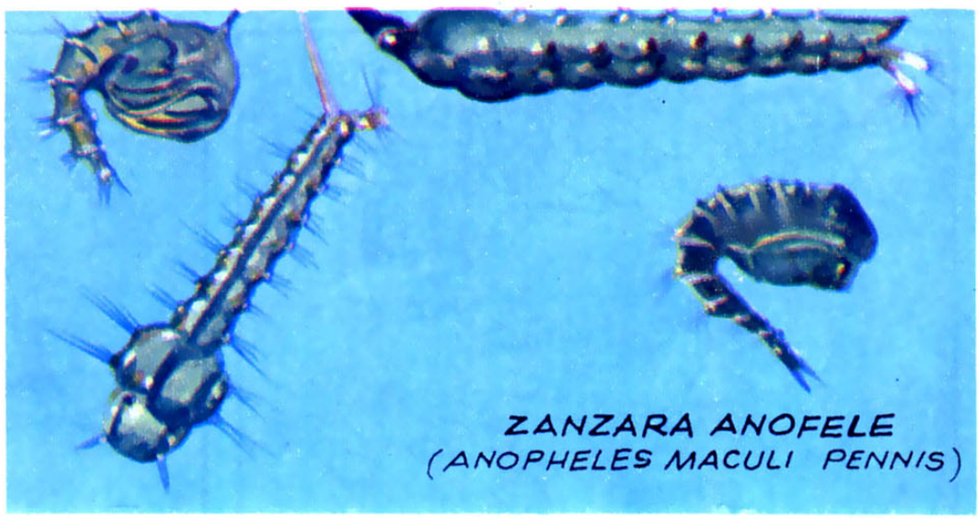
«Noioso come una zanzara» si dice, ma per essere più esatti si dovrebbe precisare «come una zanzara femmina». E le lettrici non se ne abbiamo a male, non vuol essere affatto una offesa al mondo femminile. E' una pura e semplice constatazione scientifica, e cioé che soltanto le femmine delle zanzare hanno la fastidiosissima abitudine di volarci intorno per cercare di suggerci il sangue a tradimento.

I maschi, poverini, sono vegetariani, si accontentano di succhiare la linfa di qualche pianta e non danno fastidio a nessuno. Ma sono pochi, mentre il grande esercito delle zanzare che puntualmente ogni estate vengono a farci compagnia, in casa e all'aperto, è composta in gran parte di



Nella pagina accanto, la zanzara «in azione». A lato e sotto, i due tipi di zanzare presenti in Italia, la comune e l'anofele. Per combattere questi dannosi animali, oltre ai metodi illustrati nel testo, ce n'è anche uno «biologico»: consiste nel popolare gli stagni di una specie di pesci che si nutre proprio delle larve di zanzara.

femmine dagli istinti draculiani, per nostra sfortuna.
Ma se vogliamo fare la conoscenza con questi notissimi eppure sconosciuti insetti dobbiamo procedere con ordine.
La zanzara che ci viene a infastidire nelle notti d'estate (*Culex pipiens* per gli scienziati) è solo una delle tante specie di insetti della stessa famiglia diffusi in tutto il mondo, dalle zone torride a quelle più fredde. Da noi, in Italia, esistono solo due specie di zanzare, che vedete raffigurate nel disegno: la zanzara comune e l'anofele. Quella da temere è l'anofele, perché oltre che noiosa è anche pericolosa, in quanto ci può inoculare i germi della malaria.
Le zanzare durante il giorno di solito riposano, ed è soltanto all'imbrunire che si mettono sul sentiero di guerra, misteriosamente attirate dai corpi che emanano calore, e dentro i quali dunque circola il sangue. Appena individuata la preda, si mettono a ronzarle fastidiosamente intorno. E' il momento in cui il malcapitato incomincia a schiaffeggiarsi stoicamente, nella speranza di riuscire a schiacciare il nemico in picchiata. Ma la difesa risulta quasi sempre inutile, perché le zanzare sembrano munite di radar, captano con estrema tempestività i colpi in arrivo e cambiano rotta con velocità incredibile. Solo se sono già posate sulla pelle e intente a suggere il sangue è possibile colpirle di sorpresa. Ma per lo più gli attacchi avvengono mentre dormiamo, e fruttano alle zanzare un bottino di sangue degno dei dracula più feroci. All'alba, sazie e col ventre gonfio di sangue rubato alle vittime, questi insetti si rifugiano nei luoghi ombrosi e tranquilli per fare la siesta.



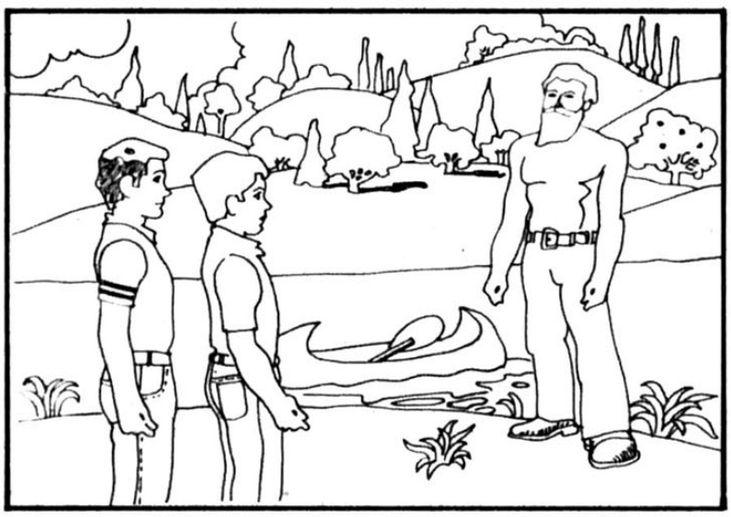
Come riescono a fare i loro prelievi di sangue giornalieri? Ve lo mostra il grande disegno della pagina accanto. I denti cavi di dracula non c'entrano. C'entra invece lo speciale apparato boccale fatto a stilo di questi insetti. Si tratta di una proboscide rigida e appuntita, composta da un pezzo scanalato che contiene sei stiletti: ciascuno di questi è una parte dell'apparato boccale (mascelle, mandibole, epifaringe ecc.) trasformato alle particolari esigenze nutritive della zanzara. Questi stiletti sono fatti a sega o a lancetta, e servono per facilitare una rapida penetrazione della proboscide nella pelle, fino a raggiungere i vasi capillari in cui scorre il sangue.
Una volta raggiunti questi sottilissimi canali, all'insetto non resta che suggere, travasando il sangue nel suo capace ventre.
Come impedirgli di rubarci il sangue, e di mettere in pericolo la nostra salute se si tratta di zanzara anofele? In cinquemila anni di storia abbiamo molte notizie certe sulla lotta dell'uomo contro le zanzare. I nostri antenati le hanno tentate tutte, cospargendosi di pomate nauseabonde per tenere lontani gli insetti, o giungendo ad affumicarsi il corpo, come usano fare ancor oggi i Lapponi. Anche l'uso delle zanzariere è antichissimo, e le pomate antizanzara sono molto diffuse ancor oggi, assieme alle lozioni. Ci sono poi i noti prodotti chimici da bruciare nella stanza in cui si dorme, ma la lotta più efficace incomincia molto più indietro, e consiste nell'uccidere le larve negli stagni. Per fare questo una volta si usavano il DDT e altri insetticidi, oggi considerati pericolosi. Oggi si preferisce cospargere la superficie degli stagni con un velo di petrolio o di altre sostanze che non lasciano passare l'aria sotto il pelo dell'acqua. Le larve, che respirano con un apparato fatto a tubo che sporge in superfice, non potendo rifornirsi di aria muoiono soffocate.
(illustraz. di Mansuino e Bertelli)

PSICO GIOCO

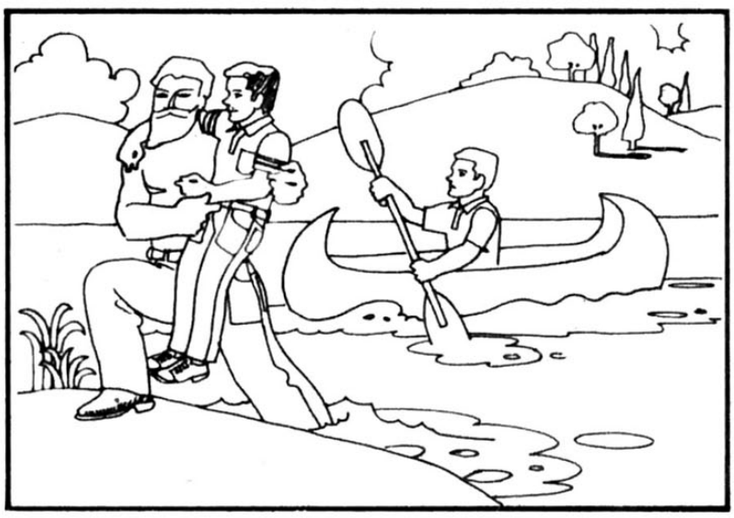
IL SOGNO CHE FA LA SPIA

di Pino Gilioli

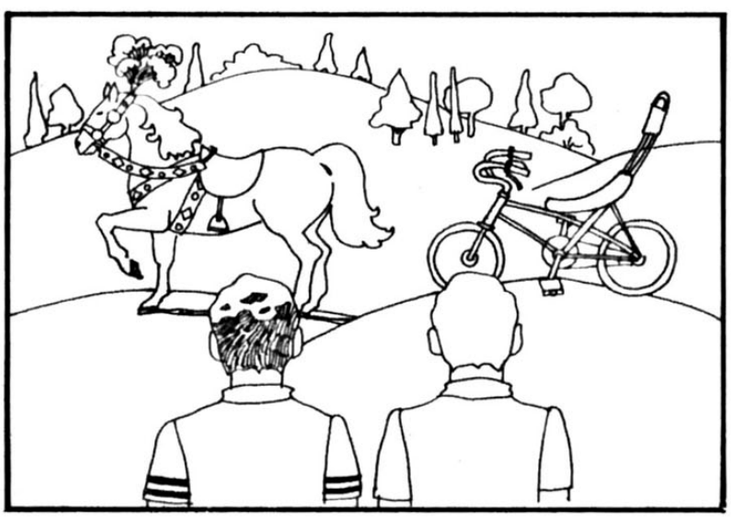
Leggete attentamente questo piccolo racconto illustrato e poi scegliete fra i due protagonisti quello che si è comportato come più o meno vi sareste comportati voi nelle medesime circostanze. Tenete presente che il racconto ha l'andamento di un sogno e quindi può anche fare a meno di certa logica.



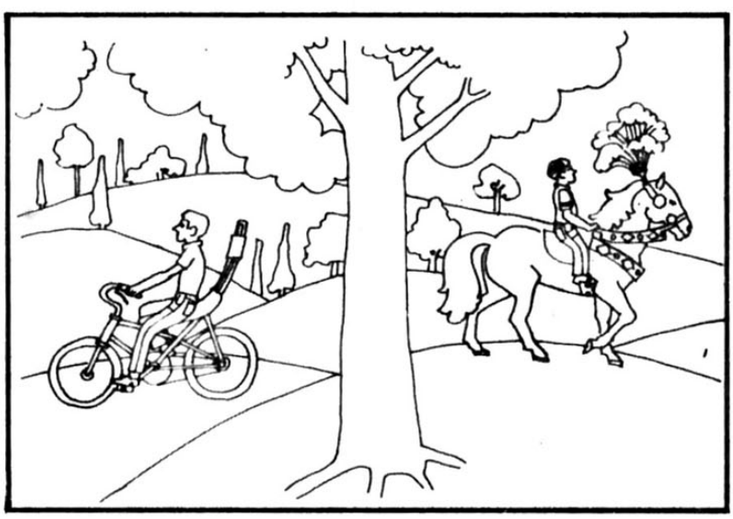
Due ragazzi, Marco e Paolo, arrivano sulla riva di un fiume, dove trovano un uomo e una canoa. Sull'altra riva vedono un paesaggio misterioso e decidono di attraversare il fiume in qualche modo.



Per attraversare il fiume, Marco preferisce affidarsi all'uomo alto e forte, che lo aiuta nel guado, mentre Paolo sceglie la canoa e da solo remando raggiunge l'altra sponda.



Al di là del fiume Marco e Paolo trovano un cavallo bianco da circo e una bicicletta.



Per esplorare il paesaggio Paolo sceglie la bicicletta, mentre Marco preferisce il cavallo.

SPIEGAZIONE:

Come vi sareste comportati voi nelle stesse circostanze: come Marco, che ha scelto l'uomo e il cavallo bianco, o come Paolo, che ha scelto la canoa e la bicicletta?

Chi si sarebbe comportato come Marco dimostra di conservare una certa immaturità nell'affrontare la realtà. Quindi ha bisogno di trovare più sicurezza, dato che per evitare responsabilità troppo pesanti preferisce evadere nelle fantasticherie.

Chi ha scelto Paolo è un ragazzo maturo, che sa sempre quello che vuole, che sa destreggiarsi bene nella vita e si lascia condizionare difficilmente da sogni o da debolezze sentimentali.

Attenzione però, c'è un pericolo: diventare un po' arido.

DAL NOSTRO INVIATO NEL TEMPO MINO MILANI

EL DORADO

QUEL GIORNO DEL MARZO 1541, NELLA CITTA' DI QUITO, LA CAPITALE DELL'ECUADOR DI OGGI...

Disegni di TOPPI

CAPITANO PIZZARRO, NON MI AVETE ANCORA DETTO DOVE ANDATE.

A LEVANTE.

MA CI SONO SOLTANTO MONTAGNE E FORESTE, A LEVANTE!

NO. C'E' QUALCOSA... C'E' QUALCUN ALTRO, A LEVANTE. C'E'...

EL DORADO!

EL DORADO? VUOL DIRE, SE NON SBAGLIO **IL DORATO?** CHE SIGNIFICA?

VE LO DIRO'... STA SCRITTO QUI, IN UNA LETTERA DEL CAPITANO LUIS DOZA, GIUNTA DA LACACUNGA TRE ANNI FA...

"... CI SONO FORESTE DI SPEZIE E DI ALBERI DI CINNAMOMO, OLTRE LE MONTAGNE... SPEZIE E CINNAMOMO CHE FAREBBERO LA RICCHEZZA DI MILLE UOMINI... CENTOMILA!"...

"OLTRE LE MONTAGNE VIVONO STRANI UOMINI... UOMINI CON UN OCCHIO SOLO... FEROCI, SELVAGGI..."

"... E NELLE FORESTE E TRA I FIUMI ABITANO DELLE DONNE GUERRIERE, SPIETATE, BELLISSIME ..."

"MA PIU' OLTRE ANCORA, NEL CUORE DELLA FORESTA, V'E' UN LAGO... E' UN LAGO SACRO...

"EBBENE, DA TEMPO IMMEMORABILE, TRE O QUATTRO VOLTE ALL'ANNO, TUTTE LE TRIBU' DELLA FORESTA SI RADUNANO ATTORNO AL LAGO..."

"... PER RENDERE OMAGGIO AL LORO CAPO, CHE SI BAGNERA' NEL LAGO..."

"EL DORADO! E' COMPLETAMENTE COPERTO DI POLVERE D'ORO, CAPITE?"

"ENTRA NEL LAGO, SI DETERGE DA QUELLA POLVERE... E TUTTA LA GENTE, IN SUO ONORE, GETTA NEL LAGO ORO E PIETRE PREZIOSE... SMERALDI, ZAFFIRI, DIAMANTI..!"

CAPITE? LA SABBIA DI QUEL LAGO E' ORO! LE SUE PIETRE SONO... PIETRE PREZIOSE!

MA...

NO. NESSUN MA. IN QUESTI ANNI HO RACCOLTO PROVE E TESTIMONIANZE. SO IL NOME DEL LAGO: GUATABITA. SONO CERTO CHE EL DORADO ESISTE!

... E CHE ESISTONO TRIBU' COSI' RICCHE, DA POTER GETTARE NEL LAGO ORO E PIETRE PREZIOSE! PER QUESTO PARTO CON I MIEI UOMINI! ANDIAMO!

UOMINI! IL VIAGGIO SARA' DURO. QUALCUNO MORRA'. MA CHI VIVRA' E METTERA' LE MANI SUL DORADO... SARA' RICCO PER SEMPRE!

AVANT!!

EL DORADO!

EL DORADO!

COSI' GONZALO PIZZARRO, IL FRATELLO DEL CRUDELE CONQUISTADOR FRANCISCO, MONTO' IN SELLA...

COSI' LA SPEDIZIONE PARTI' VERSO LEVANTE.

COMINCIO' A PENETRARE NELLA FORESTA AI PIEDI DELLE ANDE...
...E A SALIRE, POI, PER LE MONTAGNE OSTILI E ROCCIOSE.
DOPO CIRCA UN MESE DI CAMMINO...
NOTIZIE DEL DORADO, CAPITANO?
SIAMO ANCORA LONTANI... MA OGNI MIGLIO PERCORSO CI AVVICINA A LUI...
L'AVANGUARDIA STA ARRIVANDO IN QUEL VILLAGGIO, VEDETE.? LA' CI DIRANNO...
...MA CHE SUCCEDE?
ROARR
RRGH!
CAPITANO, LE BESTIE SONO COME IMPAZZITE!...
FU UN ATTIMO. LA TERRA TREMO', SI SCOSSE, SI APRI' CON UN FRAGORE SPAVENTOSO... IL VILLAGGIO SCOMPARVE INGHIOTTITO DALLA TERRA...
UBOOM
... SCOMPARVERO ALCUNI SPAGNOLI E NUMEROSI INDIOS...
QUANDO, APPENA QUALCHE MINUTO DOPO, FINI', TUTTO ERA SCONVOLTO...
... ANCHE GLI UOMINI!

...GLI DEI... I DEMONI DEL LAGO PROTEGGONO EL DORADO...
E'... UN SEGNO DI DIO. NON DOBBIAMO ANDARE OLTRE...
NON SONO STATI GLI DEI!
NON E' STATO UN SEGNO DI DIO, MA SOLO UN TERREMOTO! SOLO QUESTO! SU, RADUNATE LE BESTIE! SI VA AVANTI!
IL VIAGGIO RIPRESE. FU DURISSIMO, SU PER LE CIME INNEVATE DELLE ANDE...
I MAIALI MORIRONO A DOZZINE DI FREDDO. MA MORIRONO ANCHE UOMINI E CANI...
AAH!
E NON SOLO IL FREDDO UCCISE!
SUPERATE LE ANDE, LA SPEDIZIONE, SOTTO UNA PIOGGIA DISASTROSA, SI INOLTRO' NELLA GIUNGLA, APRENDOSI IL PASSO CON I COLTELLACCI...
... E I CAIMANI FECERO STRAGE DI MAIALI...
...MENTRE I CANI FUGGIRONO A DECINE.

MOLTI UOMINI, FERITI O AMMALATI, DOVETTERO ESSERE LASCIATI INDIETRO...

NO!...PIETA' DI ME!... NON ABBANDONATEMI!

LA VOSTRA E' CRUDELTA', CAPITANO. INUTILE CRUDELTA'.

MI SPIACE. MA NON POSSO FERMARMI.

VEDETE QUEGLI INDIGENI? LI ABBIAMO CATTURATI IERI...

CI HANNO DETTO CHE A DIECI GIORNI DI MARCIA C'E' UN PAESE PIENO DI SMERALDI!...

HANNO PROBABILMENTE MENTITO PER SALVARSI, O PER PERDERVI!

NO, NO! IL REGNO DEL DORADO ESISTE! E IO LO RAGGIUNGERO'!

GUARDATE QUESTO ALBERO: E' CINNAMOMO! VEDETE! NON E' UNA PROVA CHE LE MIE INFORMAZIONI SONO GIUSTE?

LA MARCIA CONTINUO'. MA, DOPO DIVERSE SETTIMANE, LA SPEDIZIONE ARRIVO' DAVANTI A UN OSTACOLO INSORMONTABILE.

GLI ESPLORATORI, DOPO UNA RICOGNIZIONE...

DOPO LA PALUDE C'E' UN FIUME, CAPITANO. TROPPO LARGO E PROFONDO PERCHE' POSSIAMO GUADARLO!

EBBENE, NON MI FERMERO'. COSTRUIRO' UNA NAVE!

IN DUE MESI DI DURO LAVORO, GLI SPAGNOLI COSTRUIRONO UNA NAVE, CHE PIZZARRO CHIAMO' "VICTORIA"...

STABILIREMO QUI UN CAMPO. E INTANTO TU, FRANCISCO DE ORELLANA, ANDRAI CON LA NAVE A RICONOSCERE LE TERRE DAVANTI A NOI. E TORNERAI CON VETTOVAGLIE E RIFORNIMENTI...

FAREMO RIPOSARE UN PO' GLI UOMI... E POI COMPIREMO L'ULTIMO TRATTO DI VIAGGIO.
E ARRIVEREMO AL LAGO DEL DORADO!

FRANCISCO D'ORELLANA SI IMBARCO' CON 60 UOMINI... E DOPO UNA LUNGA NAVIGAZIONE NELLA PALUDE LA "VICTORIA" GIUNSE AL FIUME. SI TRATTAVA DEL FIUME NAPO, UN AFFLUENTE DEL RIO DELLE AMAZZONI...

IL CAPITANO VORREBBE CHE IO RISALISSI QUESTO FIUME...
COSI' HA ORDINATO.
... MA COME FARE?

...LA CORRENTE E' TROPPO FORTE! NON POSSO RISALIRE QUESTO FIUME!

PER CUI, LO DISCENDEREMO! CHISSA', FORSE QUESTA E' LA STRADA GIUSTA PER ARRIVARE DAL DORADO!

...E LA "VICTORIA" SE NE ANDO', IN UN INCREDIBILE VIAGGIO DI CUI FORSE VI PARLERO', UN GIORNO...
...E GONZALO PIZZARRO RIMASE CON I SUOI UOMINI ESAUSTI, SULLE RIVE DELLA PALUDE...

... EL DORADO... IO... IO TI TROVERO' UN GIORNO... IO AVRO' LE RICCHEZZE DEL DORADO... DOVESSI... CAMMINARE MILLE ANNI...

MILLE ANNI. NEL SETTEMBRE 1542, DICIOTTO MESI CIRCA DOPO LA PARTENZA, GONZALO PIZZARRO RIENTRAVA A QUITO...

... CON I SUPERSTITI DELLA SPEDIZIONE: **NOVE UOMINI!**

CAPITANO PIZZARRO... SIETE TORNATO.

SI'... SI'...

E NON AVETE TROVATO **EL DORADO**.

NO, MA... PREPARERO' SUBITO...UN'ALTRA SPEDIZIONE... IO TROVERO' EL DORADO... LO TROVERO', CAPITE.?.. PERCHE' EL DORADO E'... ORMAI LA MIA OSSESSIONE...

L'OSSESSIONE. PARTIRONO, NEI SECOLI, NUMEROSE SPEDIZIONI. ENTRARONO NELLA GIUNGLA...

... CHE SI RICHIUSE ALLE LORO SPALLE. NON TORNARONO PIU'.

... COSI', **EL DORADO**, IL GRANDE CAPO RIVESTITO DI POLVERE D'ORO, CONTINUA A VIVERE, NELLA FANTASIA E NEL DESIDERIO DEGLI UOMINI, NEL SUO LAGO TRABOCCANTE DI RICCHEZZE...

FINE

NEL PROSSIMO NUMERO

IN REGALO

IL PORTA CHIAVI FORMULA UNO

CON NIKI LAUDA E CLAY REGAZZONI

prendi al volo la tua zigulí

Le palline ZIGULI'
all'arancia, al limone,
alla fragola,
contengono vera frutta e
sono buone.
Ci sono anche le palline
ZIGULI' alla liquirizia,
alla menta, al caffé,
e alla camomilla.
Regalate le palline
ZIGULI' e Vi farete...
un sacco di amici.

pallina

zigulí

SOTTO SOPRA

di SCLAVI

LETTERONE

Carisimisimo siniore Sclavi
ancituto e prima di oni coza, io, che sarebbe poi come
dire me, vorresse compilimentarmi con Lei, il Kuale sarebbe
poi Sclavi, per la Sua di Lui rubriccha Sotosoppra,
la kuale ha molto ma di molto interezagnte a mio di me
giudissio e ance molto ma di molto distruttiva (cioè
d'istrusione); inoltre ezza, la kuale poi zarebbe
la rubriccha Sotosoppra di Lei Sua, ha pure culturalle,
sempre sekogndo me, il kuale sarebe io personalmente.
In sekogndo luoggo, io, cioè me stesso personalmente,
vorresse kollaborarre con Lei, il kuale sarebbe Sclavi,
apunto in la rubriccha di cui sopra Sotosoppra come
coadiuvante, percé la mia di me, il kuale saresse io, culturra
potrebbe ezere di molto ma di molto aiutho
per la medesima rubriccha, la kuale saresse poi ancora
la Sua di Lui rubriccha Sotosoppra di Sclavi.
Io prego Lei, cioè Sclavi, di pregndere in conziderassione
qcuescta mia di me proposcta di cullaburasiùn con Lei,
il kuale saresse sempre quello il kuale è direta questa mia
di me ricesta di cullaburasiùn con Lei, cioè Sclavi.
El mio di me indiriso ha sckrito in calce a cquescto folio.
Atendendo ugna riscposcta, salutassi Lei, Sua moglie e
i Suoi di Lui, il kuale è Sclavi, e di Lei, coiè di Sua
di Lui moglie, figli. Suo di Lei
Gibi, Giuseppe Bottasini, Pioltello, 5851 a. C.

CILIEGIE

«Cosa nasce da un incrocio tra un setter e un bassotto?»
«I setter nani.»
(Giuseppe D'Alessio 5610)

Come mai il dinosauro si è estinto se ancora non avevano inventato gli estintori?
(Donatella Rossi, Firenze)

«Cosa passa sul monte Cimone dalle sei alle sette?»
«Un'ora.»
(Chiara Cuoghi, Sassuolo)

«Cosa fa un cane quando si tuffa?»
«Cagnotto.»
(Tiziana Alchera 1673)

TRIC

Due cartoline arrivate alla rubrica «Il lettore in fiera». Prima: «Scambio autodesivi con ragazzi della mia zona.» (Davide Misitano, Napoli). Seconda: «Scambio metro in buono stato lungo due metri.» (Aimone Copertari, Recanati).
Un tric militaresco che mi ha detto al telefono Cavazzano: «Imitò la voce del colonnello urlando come una bestia.» Andrea Serafini 7243, Cremona, mi chiede se l'Arabia appartiene all'Asia o all'Africa. Ignorante! L'Arabbia è una malattia dei cani!
Da «Le gesta di Rocambole» di Ponson du Terrail: «Aveva quel meraviglioso accento mezzo spagnolo e mezzo inglese che denotava la sua origine brasiliana.» (Eduardo Morelli & Tommaso Sorbo, S. Antimo). Ponson du Terrail: «Le sue mani erano fredde come quelle di un serpente,» (Francesco Molinari, FI).

SCENZA E TECNICA

Astronomia
Il Sole è una grossa balla.
La Luna invece è abitata,
perché c'è la luce.
La costellazione che serve
a orientarsi nell'emisfero
Sud è la Croce Rossa.

Fisica
Ci sono dei corpi solidi,
dei corpi liquidi
e dei corpi graziosi.
Principio di Archimede:
ogni corpo immerso in
un liquido si bagna.
Una bilancia precisa
è una bilancia
che segna sempre
lo stesso peso.

SCENZA E TECNICA

Chimica
L'ossigeno si compone
del biossido di maionese.
Il ferro è molto utile.
Esempio: il ferro da stiro.
I metalli messi sul fuoco
diventano indecenti.

Un po' di storia
Galileo Galilei fu torturato
dai vescovi perché era
riuscito a far girare la Terra.
I fratelli Mongolfier
inventarono il pallone, che
riempirono con l'indigeno.
I coniugi Curie
erano celebri ma onesti.
Dedicarono tutta la vita
a scoprire l'alluminio.

Pronto, casa Ambrosetti?

INCREDIBILE MA VERO!

Se lasciate cadere da una finestra un gatto e una lampadina accesa, vedrete che arriveranno insieme a terra. Da questo fatto si deduce che i gatti si muovono alla stessa velocità della luce, nonostante ciò che pretendeva Einstein (1879-1955). In più, i gatti cadono sempre sulle zampe. Le lampadine, raramente.

Gli insetticidi non hanno effetto sui reattori.

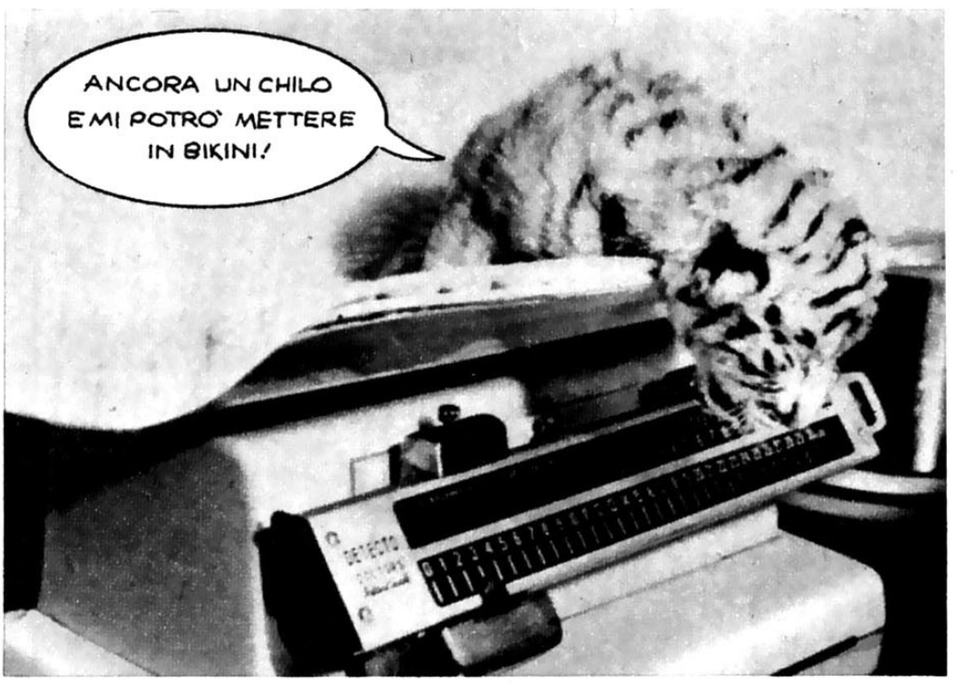
Un ingegnere parigino ha messo a punto un dispositivo infallibile per porre fine alle rapine ai danni dei cassieri di banca: appena entra il rapinatore, il cassiere esplode.

Finalmente un rimedio per chi soffre l'ascensore: è stato inventato un ascensore fisso. E' il palazzo ad andare su e giù intorno alla cabina.

Quando un razzista muore, diventa tutto nero.

Per ottenere una zuppiera infrangibile basta svuotare un'incudine.

FLASH



ULTIME NOTIZIE

Si è appurato recentemente che nell'eventualità di una guerra nucleare resterebbe in vita solo un terzo della popolazione mondiale. Il ministro degli armamenti ha dichiarato; «So che è doloroso, ma purtroppo non possiamo promettere di più. Non abbiamo bombe sufficienti.»

P.S.

**Nessuno siamo perfetti,
Ognuno ci abbiamo
i suoi difetti.**

Pronto, casa Ambrosetti?

Chillo non è bbuono.

un mondo d'allegria.

Stappa una Fanta
e sorridi con noi!
Fanta è
un mondo d'allegria,
è....aranciata
d'arancia
(sentito
che profumo?).
Stappa una Fanta...
e sorridi con noi!

"FANTA" È UN MARCHIO REGISTRATO DELLA COCA-COLA COMPANY

IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

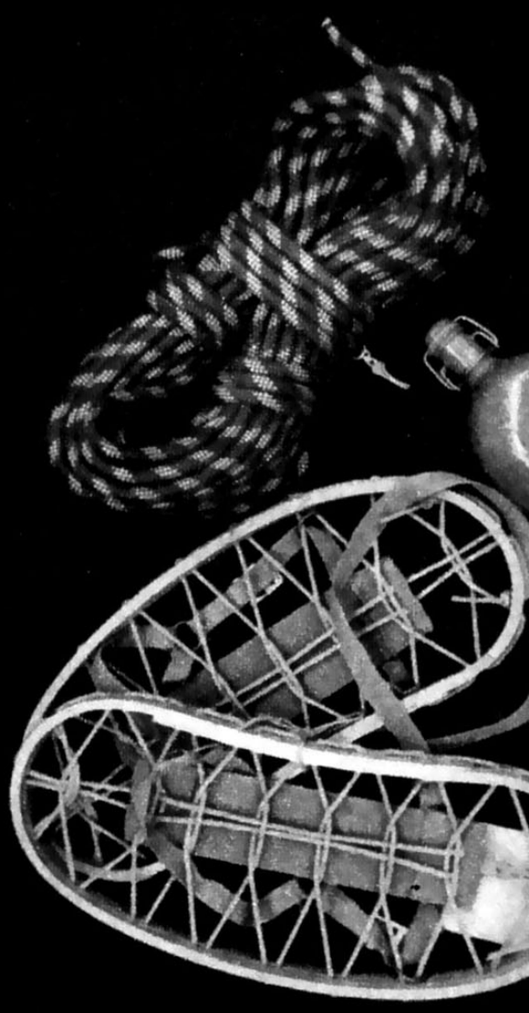
18°

MARE E MONTI BEN ATTREZZATI

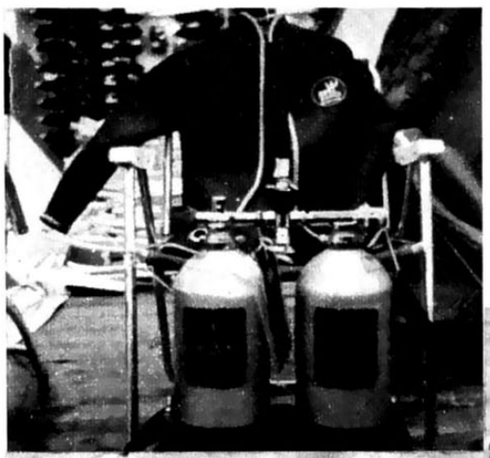
a cura di GIANNI BRUSASCA

Per chi fa pesca subacquea è indispensabile l'uso di boe da segnalazione che possano indicare la propria presenza a chi naviga in superficie. Ecco un modello della Mare Sub, munito di un lungo cavo. Costa L. 7.000. La poltroncina da spiaggia costa 18.500 lire.

Si chiude, con le attrezzature per mare e montagna, questa nostra breve serie di servizi speciali dettati dalla calda estate. Dopo avervi illustrato radio, mangianastri e macchine fotografiche, ci è sembrato d'obbligo inoltrarci nel vasto campionario di oggetti necessari per una vacanza non solo piacevole, ma soprattutto sicura. Rischi e imprevisti, infatti, anche in villeggiatura, possono essere in agguato ed è utile essere ben organizzati. Così, per chi ha scelto di tuffarsi nel dolce mare blu, ecco maschere, pinne, barca e salvagente; mentre, per chi preferisce le alte e tranquille cime montane, gli indispensabili zaino, sacco a pelo, scarpe idonee e piccozza. Nel nostro servizio, inoltre, abbiamo voluto riservare uno spazio alle «vacanze da sogno», ovvero attrezzature che, dato il prezzo, sono, forse, irraggiungibili ma piacevolissime da sognare. E così, buon Ferragosto dal Corriere dei Ragazzi, che la prossima settimana vi offrirà giochi ed enigmi per le vacanze.



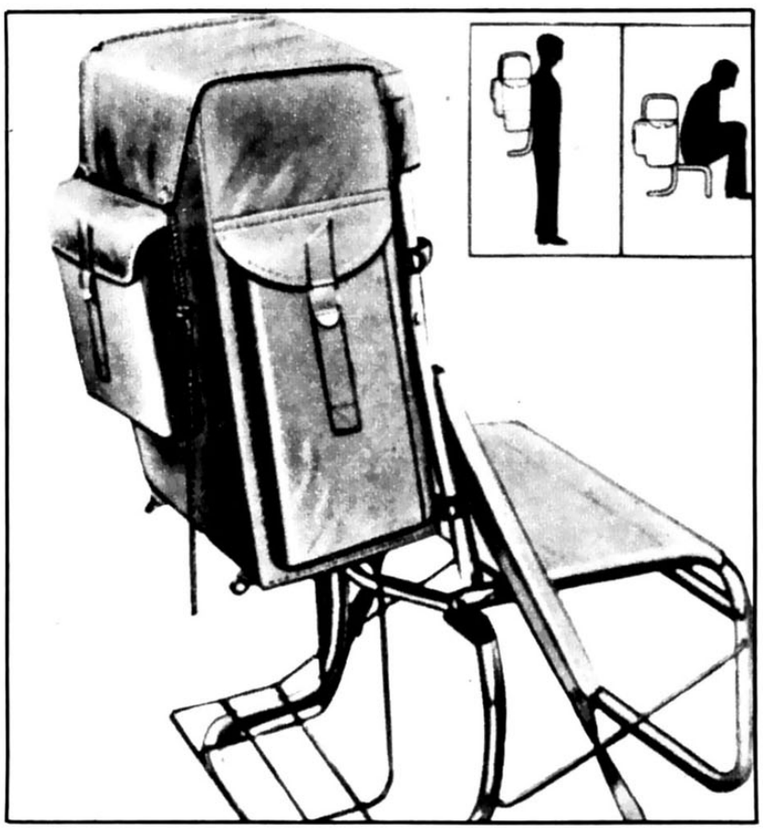
Un corredo da perfetto alpinista, utile per le passeggiate estive sui ghiacciai, in questa stagione un po' infidi:
racchette, che imitano quelle dei Lapponi, della ditta Geze, lire 9.500;
corda e borraccia, in vendita allo Show Sport di Consiglio.



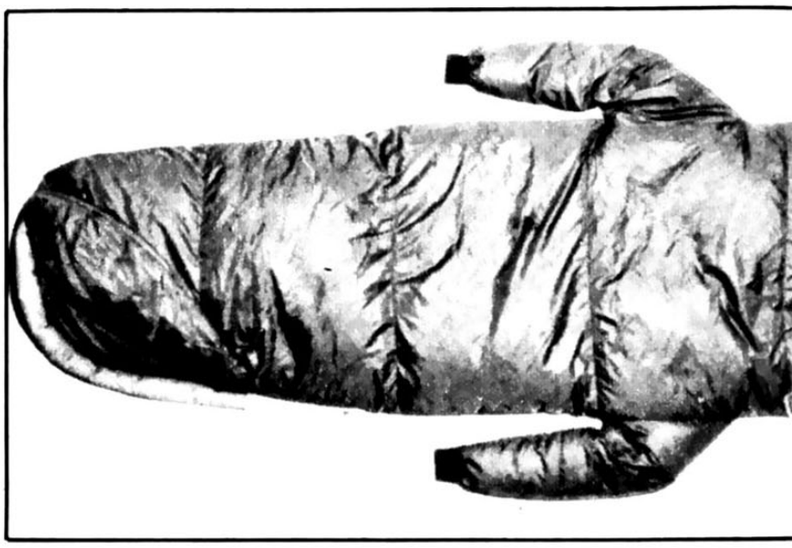
Nella foto qui sopra e a lato, l'attrezzatura completa da subacqueo della Mare Sub e Tecnisub. Ecco i prezzi: pinne L. 3.600, occhiali e respiratore L. 3.400; fucile e coltello L. 10.900; pila sub L. 8.700; muta completa L. 80.000; bombole L. 165 mila.

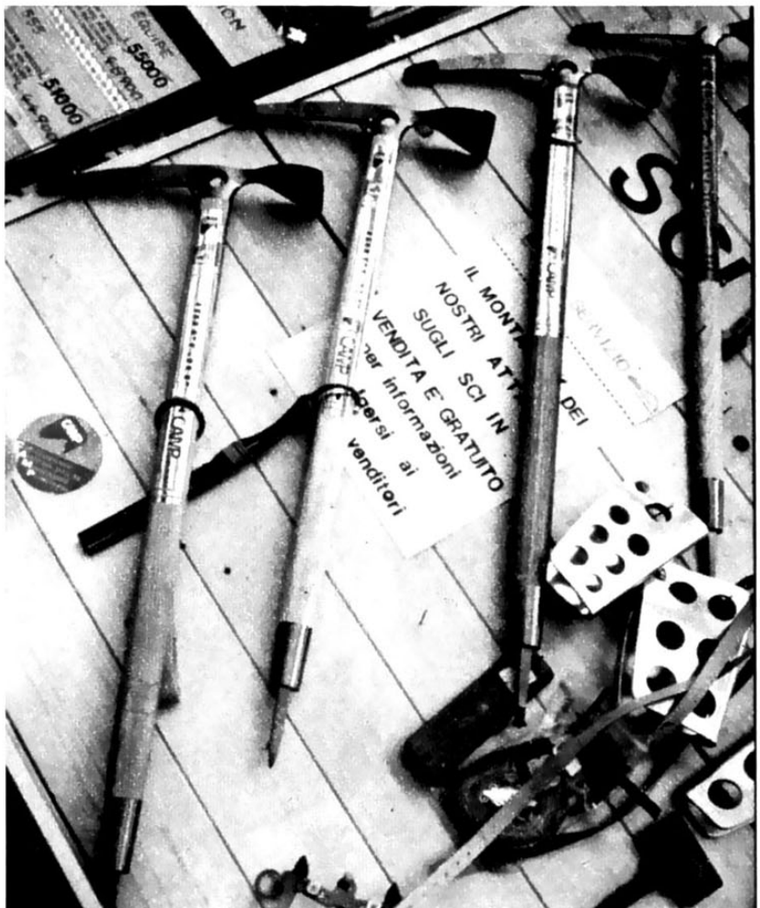
Qui sopra e in alto a sinistra due modelli d'imbarcazione della Liquigas: il canotto Morgan (tre misure: m 2,60 - 2,30 - 1,95) con remi, 2 boe e salvagente costa 30-50 mila lire. Il canotto a vela Zephir, L. 80.000.

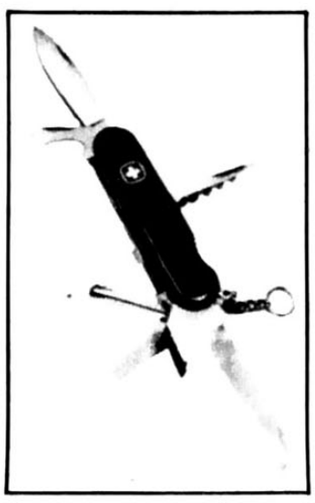
Nella foto grande, a sinistra, una coppia di sci d'acqua Freyrie. Sono disponibili modelli che vanno da 47 a 90 mila lire, in vendita, a Milano, allo Show Sport di Consiglio. Sciare sull'acqua è uno sport sempre più alla portata di tutti. In quasi tutti i centri balneari è oggi possibile trovare degli istruttori per questa simpatica attività sportiva. Qui a lato, uno degli ultimi modelli di giubbotto salvagente, sempre in vendita allo Show Sport. Di colore arancione, per essere maggiormente visibili in acqua, è prodotto dalla Plastimo Italiana. Costa 10 mila lire il modello per bambini, 15 mila quello per adulti. Inutile dire che è sempre consigliabile, a chi prende il mare su qualsiasi tipo d'imbarcazione, indossare un salvagente.



Ecco una serie d'attrezzature adatte particolarmente in montagna. Valigetta-cucina da viaggio (foto sopra), fabbricata dalla Total. Contiene un fornello, una lampada con tre reticelle di scorta e tre cartucce d'alimentazione. Costa L. 33.900. In alto a sinistra, un comodo tavolo portatile per quattro persone della Liquigas; costa L. 16.000. A lato, zaino per autostop con seggiolino della Campari di Londra. Sotto, sacco a pelo sagomato prodotto dalla Piuma. L. 42 mila circa.

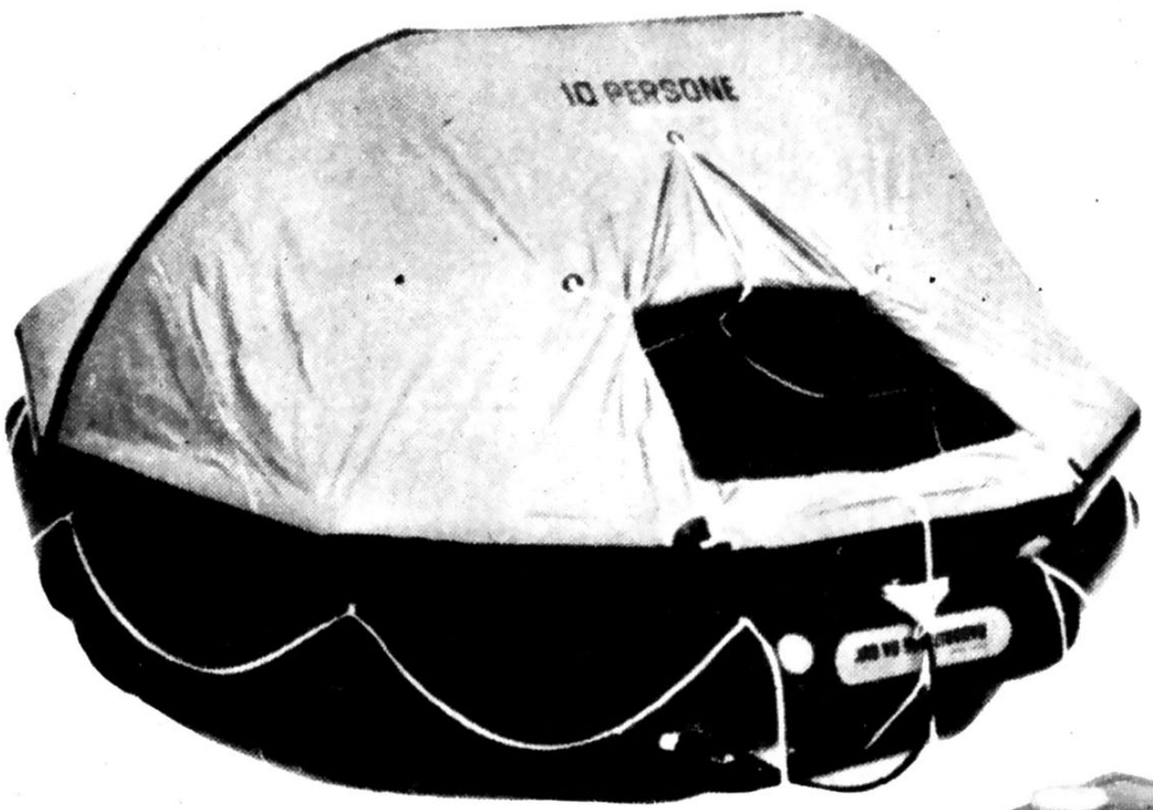




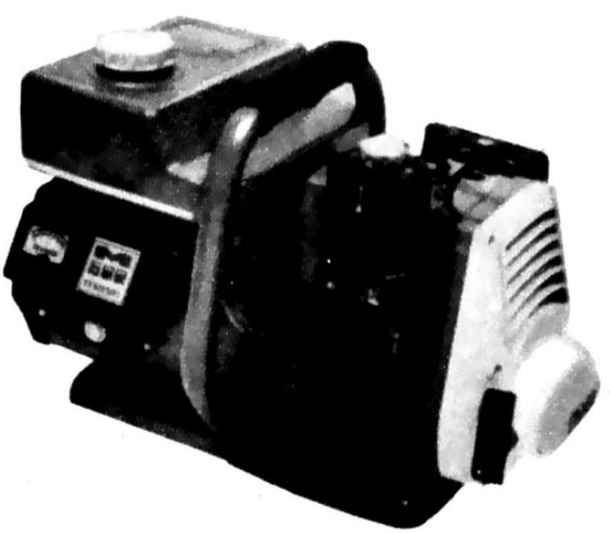


L'attrezzatura da montagna è numerosa e varia: dipende soprattutto dal tipo di specialità a cui ci si dedica, se alpinismo, sci o roccia. Qui sopra, scarponcini da passeggio (della Brixia, L. 27.000, a sinistra; della Diadora gli altri due modelli: L. 11 e 16 mila lire). A lato, coltellino milleusi (Ravizza Sport, Milano). Nella foto a fianco, le piccozze della Camp costano dalle 13 alle 20 mila lire.

Ecco l'attrezzatura da sogno, per una vacanza insolita. Qui sopra, un camper fuoristrada della Toyota.
E' un incrocio tra una jeep e una roulotte, confortevole per lunghi viaggi avventurosi. Costa L. 11.465.000.



Ispirato al sistema d'ammaraggio delle navicelle spaziali Usa, ecco l'ultima novità in fatto di zattere di salvataggio. Si tratta di una scialuppa di salvezza per un massimo di dieci persone, gonfiabile come un qualsiasi canotto pneumatico e dotato di una tenda per la notte che fa corpo unico con l'imbarcazione. E chiaro che tale zattera presuppone il possesso di una grossa barca, possibilmente senza bandiera ombra.
Costa 1.102.000 lire.
E' costruito dalla Callegari.



Per chi vuole un'ottima illuminazione anche in campeggio, ecco un piccolo generatore di corrente portatile. Funziona con un motore a scoppio e produce elettricità a 220 volt. Un vero gioiello utile soprattutto a coloro che sentono la mancanza delle comodità casalinghe e che con tale sistema potranno usare i loro elettrodomestici.
E' prodotto dalla Mase e costa 313 mila lire.

IL FUMETTO DELLA REALTA'

Testo di CARATELLI — Disegni di BUSTICCHI

IL DINAMITARDO PAZZO

CENTRALE POLIZIA
NEW YORK,
SEZIONE SPECIALE S.E.
GENNAIO 1975.

UNA VOCE ORMAI TRISTEMENTE NOTA: QUELLA DEL **DINAMITARDO PAZZO**; UN MANIACO PERICOLOSISSIMO COSTRUTTORE D'ORDIGNI ESPLOSIVI CHE SISTEMAVA NEI PUNTI PIU' IMPENSATI DELLA CITTA', SFIDANDO LA POLIZIA.

UFFICIO DEL CAPITANO JOHN MARLOK. E' CON LUI IL SERGENTE STEVE.

IN BREVE TEMPO LO STABILE FU EVACUATO. MANCAVA MENO D'UN'ORA ALLE QUATTORDICI.

I MINUTI TRASCORREVANO VELOCI, MA, NONOSTANTE LA FEBBRILE RICERCA, NON SI TROVO' TRACCIA DELL'ORDIGNO.

NIENTE, NIENTE, NIENTE, NIENTE...

ATTENZIONE! DIECI SECONDI ALLE QUATTORDICI.

POLICE

BOOOOOOOMM

IL "DINAMITARDO PAZZO" S'ERA SCATENATO. DIECI GIORNI DOPO, LA SQUADRA ESPLOSIVI, GIUNSE IN TEMPO PER FAR EVACUARE UN CINEMA, EVITANDO UNA STRAGE. MA NON POTE' EVITARE LA DEFLAGRAZIONE. L'OPINIONE PUBBLICA SI ALLARMO'.

SENTI QUESTA: "LA SQUADRA ESPLOSIVI E' MANTENUTA O NO CON I SOLDI DEI CONTRIBUENTI? SOLDI SPRECATI, ALLORA!"

MAGARI POTESSIMO SCOPRIRE GLI ORDIGNI A FIUTO!

NON RICOMINCIAMO CON LA STORIA DI ROLF!

MA SE LA PREPAZAZIONE E' A BUON PUNTO, PERCHE' NON TENTARE?

IL CAPITANO MARLOK AVEVA DA POCO TEMPO INIZIATO UN TENTATIVO CHE, SE RIUSCITO, AVREBBE DATO UN OTTIMO APPORTO DI CANI DA RICERCA-ESPLOSIVI, ALLA SUA SQUADRA. PRIMO AD ESSERE PREPARATO, IL CANE LUPO ROLF DI RARA INTELLIGENZA. MA CI VOLEVA ANCORA TEMPO PER PASSARE ALL'AZIONE.

DAI, ROLF! BRAVO!

AU! AU! AU!

E' TROPPO PRESTO. UNA PROVA AFFRETTATA E ANDATA A MALE, POTREBBE SEGNARE LA FINE DI QUESTO TENTATIVO.

E VA BENE; ASPETTIAMO CHE ROLF SI DIPLOMI!

ANCORA DIECI GIORNI E IL MANIACO FU PUNTUALE COME SEMPRE.

QUESTA VOLTA NELLA CHIESA EPISCOPALE DELLA QUARANTASEIESIMA STRADA. BUONA FORTUNA!

TELEPHONE

QUANTO RISCHIO..

E' QUII!

TIC-TIC-TIC-TIC

AAAH!

BOOOMM

S'ERA SPOSATO DA POCO. ERA UNO DEI PIU' GIOVANI.

OGNI INDAGINE O PERQUISIZIONE FU INUTILE. ALTRI DODICI GIORNI E LA VOCE SI FECE RIUDIRE.

QUESTA VOLTA ALLA STAZIONE TRE DELLA METROPOLITANA. SFIDA SEMPRE APERTA.

DAI L'ALLARME. QUESTA VOLTA USIAMO ROLF; L'HO FATTO TRASFERIRE GIU' NEL NOSTRO CANILE

QUESTA SI' CHE E' UNA BUONA NOTIZIA!

LARGO, LARGO!

POLICE

IN AZIONE GLI "UOMINI PINZA"

POI "QUELLI DELL'OLIO PESANTE", AL FINE DI FAR INCEPPARE EVENTUALI INGRANAGGI E BLOCCARE IL PASSAGGIO DI ELETTRICITA'.

INFINE L'ORDIGNO FU TRASPORTATO SUL CARRO BLINDATO

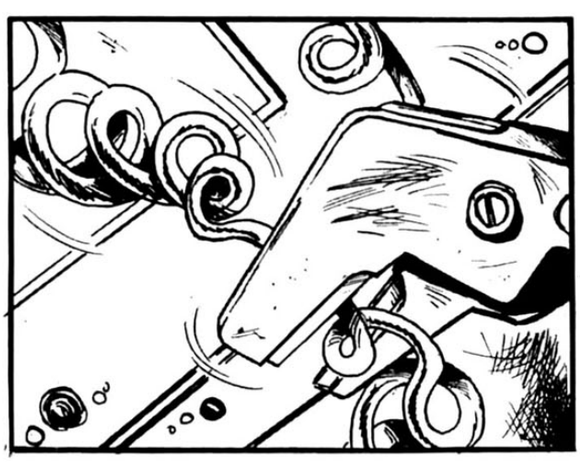
DISINNESCO COMPLETO DA PARTE DEL CAPITANO MARLOK

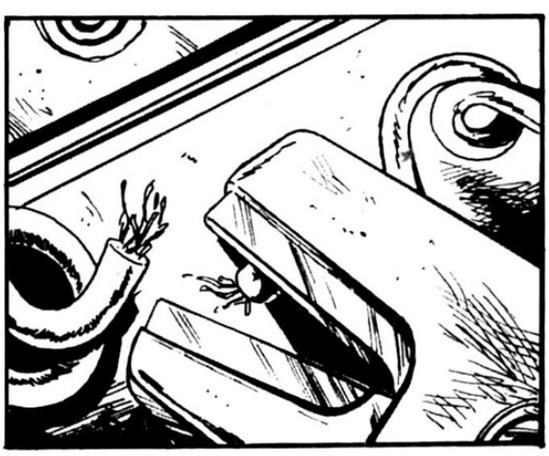
RIUNIONE D'EMERGENZA CON I GROSSI CAPI. NIENTE DA FARE. L'INTERVENTO DELLA POLIZIA PER FAR ALLONTANARE I DUEMILA RAGAZZI, POTEVA PROVOCARE O UNA GROSSA REAZIONE O UN PAUROSO PANICO. ERA NECESSARIO TENTARE L'IMPOSSIBILE SENZA CHE I PRESENTI NE AVESSERO SENTORE.

SU TRENTA DISTRIBUTORI, VENTI FURONO ESAMINATI TRA L'INDIFFERENZA DEI GIOVANI CHE ERANO IN ATTESA DELL'INIZIO DELLA MANIFESTAZIONE.

OTTO MINUTI ...
HA SENTITO QUALCOSA!
WOF
WOF
L'HA TROVATO! SI ACCUCCIA!
SI'; AVVISA GLI UOMINI CHE ISOLINO LA ZONA.
GRRR
E' ENORME!
"SEI MINUTI"... IL CAPITANO MARLOK HA UN'IDEA CHE METTE SUBITO IN PRATICA
NO SMOKING
STAGE
FERMO LI', AMICO; NON SI PASSA!
POLIZIA. DEVO PARLARE A CANTANTE.
MI RENDO CONTO, CAPITANO. FARO' TOGLIERE I CONTATTI CON GLI ALTOPARLANTI DELLA ZONA D'EMERGENZA: COSI' S'AVVICINERANNO AL PALCO!
DOBBIAMO FARCELA! E' L'UNICO MODO!
ON
OFF
QUATTRO MINUTI. I CONTATTI SONO STACCATI.

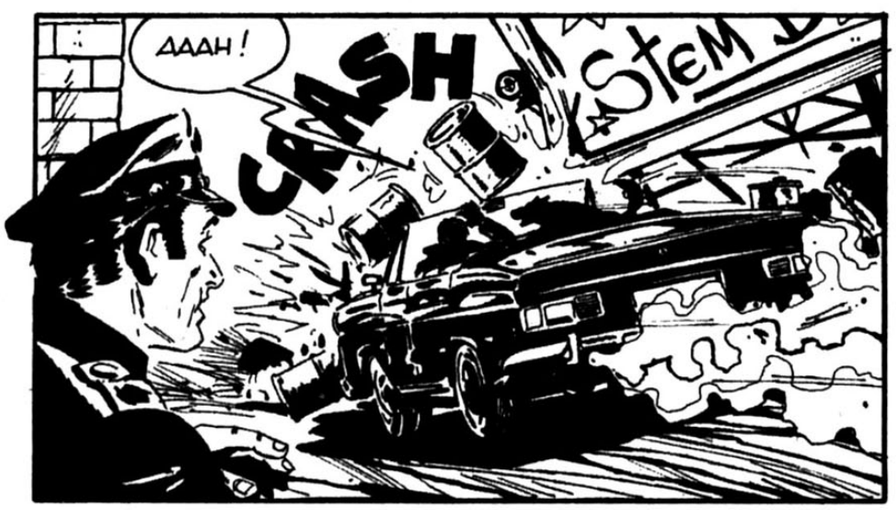
STEVE INTERVENNE... PER DISPERAZIONE, TRASCINO' DIETRO DI SE' GLI ALTRI.





CESSATO PERICOLO

MENTRE GLI ALTRI PROVVEDEVANO A TRASPORTARE L'ORDIGNO, TUTTO AVVENNE IN UNA SEQUENZA COSI' RAPIDA, DA RENDERE DIFFICILE LA DESCRIZIONE. STAVANO PER PRENDERE POSTO SULLA MACCHINA QUANDO ROLF STRAPPO' QUASI IL GUINZAGLIO DI MANO AL CAPITANO MARLOK.



ROLF S'ERA ACCUCCIATO SUL SEDILE; PUNTANDO "L'AUTORADIO" IL CAPITANO, ALLORA, FECE CENNO DI VOLER GIRARE LA MANOPOLA.

ALLA CENTRALE

UNO DEI TANTI FATTI SPORCHI E BALORDI, IN QUESTO MONDO IMPASTATO DI NEVROSI E DI PAZZIA. MA DA CUI NACQUE LA PRIMA SCUOLA PER CANI-RICERCA, INAUGURATA DAL BRAVO ROLF, CHE AVREBBE FORNITO ALLA SQUADRA-ESPLOSIVI, INSOSTITUIBILI COLLABORATORI.

NOVITA' A TUTTA MUSICA

a cura di TIZIANO CANTATORE

ULTIMI 45 GIRI

Questa settimana segnaliamo i «singoli» più interessanti da ascoltare anche durante le vostre vacanze.

MAURIZIO FABRIZIO
«Candy» Piccola canzone
(CIV)

CAPPUCCINO
«Bye bye baby bella ciao»
«Hava nageela»
(Produttori associati)

MARA CUBEDDU
«Rinascerò libera»
«Sognare... poi volare»
(Numero uno)

RENATO ZERO
«Un uomo da bruciare»
«Madame»
(RCA)

AURORA BOREALIS CORPORATION
«Take me Tonight»
«For the First Time»
(La Luna)

STEFANO
«Vivo»
«Stanco» (fma)

CORRADO CASTELLARI
«Gente così» (Ricordi)

Corrado Castellari non è un nome nuovo nel mondo musicale italiano, infatti ha composto per artisti di fama diverse canzoni. Nomi come De André, Mina, Ornella Vanoni, si sono valsi delle sue capacità di autore, compositore. Ultimamente tutti i più grossi successi di Dino Sarti sono stati composti da Corrado.
Ora con questo LP tutto suo Castellari diventa finalmente se stesso e racconta con le sue canzoni storie di tutti i giorni, di vita in una piccola città di provincia. Un disco dunque tranquillo, sereno e di buon gusto.

I DIK DIK «Volando» (DIK)
Otto anni fa i Dik Dik arrivarono al successo con «Sognando la California» seguito da innumerevoli brani che videro i primi posti nelle classifiche discografiche italiane. Adesso i Dik Dik, con una formazione rinnovata (al gruppo si sono aggiunti recentemente Cucciolo alla batteria e Charlot alle tastiere) sulla scia del loro successo di quest'anno «Volando» presentano il loro ultimo LP dove, oltre a brani nuovi, ripropongono appunto il loro «vecchio» successo «Sognando la California» che, ricordiamolo, è la versione italiana di «California dreaming» dei Mama's and Papa's.

Rispondo a Mario Patané, un assiduo lettore del CdR, che vorrebbe informazioni sulla musica orientale ed in particolare sul «sitar». Cominciamo da quest'ultimo: il sitar è uno strumento indiano costruito in legno di tek con all'estremità una zucca vuota che serve da cassa armonica. Ha sette corde principali che vengono suonate con l'indice della mano destra munita di un plettro metallico, poi ancora tredici corde che, vibrando, danno gli armonici e che vengono suonate con il mignolo. Per quanto riguarda la musica orientale non basterebbe tutto il CdR per parlarne solo un po', mi pare comunque che la musica indiana sia quella che interessa maggiormente il nostro lettore. Questo tipo di musica si avvale di tutte le scale musicali conosciute (occidentali comprese) su di queste vengono costruiti i raga, la tipica forma musicale indiana.
Il raga consiste nel disporre le note seguendo certe formule melodiche prestabilite che consentono all'interprete di improvvisare. Con il raga nel movimento lento, il suonatore di sitar inizia la conoscenza dello strumento, antichissimo e difficilissimo da suonare e soprattutto da capire, come del resto per noi, tutta la musica indiana con il suo ritmo, fantasia, filosofia e mistero. Non è certo con qualche tocco di sitar (come nella colonna sonora di Sandokan) che si dà il giusto valore e rispetto alla musica indiana ai suoi strumenti ed alle sue tradizioni. Consiglio al nostro amico che ci ha scritto l'ascolto di qualche disco del maestro di sitar Ravi Shankar: *«Music festival from India» (Dark Horse); «Ravi Shankar-Andrè Previn: concerto per sitar e orchestra» (Voce del Padrone); «The concert for Bangladesh» (Shankar, Dylan, Harrison, ecc.) (Apple). Ritorneremo sull'argomento con qualche altra discografia allo scopo di avvicinarci all'Oriente e alla sua musica.*

GIOCHI DELLA GIOVENTU'
I VINCITORI

Una manifestazione splendida ed entusiasmante, un'atmosfera serena e gioiosa, un'impeccabile organizzazione, ottimi risultati sportivi: tutto questo è stata l'8ª edizione dei Giochi della Gioventù. Merito del ministero della Pubblica Istruzione, del CONI, ma soprattutto dello sport, dello spirito sportivo. La manifestazione nazionale di Bologna, Modena e Ravenna merita ampio spazio: per questo abbiamo pensato di pubblicare su questo numero solo l'elenco dei vincitori di tutte le gare, ripromettendoci di esaminarle a fondo, settimana per settimana, e di pubblicare l'ordine completo delle classifiche di tutte le discipline sportive presenti ai Giochi. Da questa settimana, dunque, tutti i Giochi della Gioventù minuto per minuto!

ATLETICA LEGGERA

Ragazzi
m 80: Bortot Ferruccio (Treviso) 9''7; m 2.000: Battistella Maurizio (Vicenza) 6'02''.
Salto in alto: Crimella Bruno (Como) m 1,83.
Getto del peso (kg 4): Grasso Pasquale (Roma) m 14,05.
Staffetta: Contenti Amadio, Alberto Lupatini, Dario Gottardi, Claudio Falchetti (48''3), (Bergamo).

Ragazze
m 60: Cazzaniga Maria Grazia (Bergamo) 8''0; m 1.000: Migliorini Morena (Verona) 3'4''4.
Salto in alto: Bianchi Franca (Torino) m 1,62.
Getto del peso (kg 3): Scacciati Donata (Firenze) m 11,76.
Staffetta: Csako Patrizia, Rita Resenterra, Cinzia Visentini, Adonella Godotti (52''2), (Trento).

BASEBALL

Porrigo, Zanardo, Dell'Agnola, Dell'Agnola, Guerra, Pagotto, Pregolent, Brisotto, Bentivoglio, Cettolin, Gervasio, Bortat, Brunello, Dall'Agnese, Peccolo (Treviso).

CANOA

Ragazzi
Cat. A
m 250: Buzzi Gianni (Varese).
m 4.000: Chiostri Fabrizio (Latina).

Cat. B
m 250: Alinari Roberto (Firenze).
m 4.000: Alinari Roberto (Firenze).

Ragazze
Cat. A
m 250: Palazzi Paola (Roma).
m 4.000: Tanzi Claudia (Cremona).

Cat. B
m 250: Vanetti Fabiola (Varese).
m 4.000: Faraoni Alba (Latina).

CANOTTAGGIO

Ragazzi
Cat. A
m 600: Caranzo Giuseppe (Torino).

Cat. B
m 900: Forlani Gino (Torino).

Ragazze
Cat. A
m 600: Chiantaretto Elda (La Spezia).

Cat. B
m 600: Ruggieri Elsa (La Spezia).

CICLISMO

Cat. C
Giorgieri Fabrizio (Massa Carrara).

Cat. D
Davide Giovanardi (Brescia).

GINNASTICA

Ragazzi
Sacchi Andrea, Simonetti Dario, Zen Giampaolo, Scaglia Corrado, Padovani Luca (Novara).

Ragazze
Buratti Maria Grazia, Galozzi Roberta, Moroni Tiziana, Colombo Fiorella, Secomandi Daniela (Milano).

HOCKEY A ROTELLE

Trovo, Soccombi, Chiarello, Rancan, Bicego, Formaro, Peron (Vicenza).

HOCKEY SU PRATO

Giuliani, Metta, Falchi, Figus, Congera, Moxia, Medda, Farci (Cagliari).

PALLAMANO

Ragazzi
Borrini, Chaber, Creavatin, Flora, Grattigliano, Vidotto, Cerni, Mingrino, Campania, Duz, Stasi (Trieste).

Ragazze
Patrizia Ridolfo, Astrid Duz, Serena Annese, Marzia Alessio, Marisa Zagoni, Marina Benci, Paola Parpaiola, Paola Piccinini, Laura Slavec, Manuela Santin (Trieste).

PALLACANESTRO

Ragazzi
Mattiuzzo, Gregori, Cherubini, Gasperini, Bronkema, Passaro, Sarfatti, Menghini, Micani (Roma).

Ragazze
Fratistefano, Pagliuca, Fasolino, Niespolo, Alvino, Buccino, Magerotti, Zigarella, Galasso, Moccia (Avellino).

PALLAVOLO

Ragazzi
Barbi, Brundu, Grecchi, Galassi, Bertolasi, Delfini, Schiavon, Carnevali, Scacchetti, Cappellari (Mantova).

Ragazze
Daniela Iori, Manuela Bassoli, Mariarosa Farina, Cristina Mantovani, Simonetta Bellei, Patrizia Monari, Cinzia Mantovani, Anna Maria Beroni, Susanna Raimondi, Rita Stracuzzi (Modena).

PATTINAGGIO A ROTELLE ARTISTICO

Ragazzi
Pozzato Daniele (Milano).

Ragazze
Recusani Paola (Milano).

PATTINAGGIO A ROTELLE CORSA

Ragazzi
Cat. A
m 150: De Rosa Giuseppe (Cosenza).
m 500: Morettin Mauro (Milano).

Cat. B
m 100: Siragusa Silvio (Palermo).
m 400: Mazzuccato Pierluigi (Padova).

Ragazze
Cat. A
m 150: Verardi Claudia (Bologna).

Cat. B
m 150: Simoni Katia (Bologna).
m 400: Simoni Katia (Bologna).

PENTATHLON MODERNO

Danese, Motica, Battistoni, Briganti, Lipzer (Trieste).

RUGBY

Berian, Bertotti, Bussola, De Stefani, Donzelli, Filocomo, Ladogana, Moldina, Pavanello, Parin, Pezzardo, Reale (Rovigo).

SCHERMA

Ragazzi
Cat. A
Franceschetti Roberto (Padova).

Cat. B
Mercadante Alberto (Napoli).

Ragazze
Cat. A
Marinelli Annarisa (Bari).

Cat. B
Pavone Iolanda (Bari).

SOFTBALL

Cecchini, D'Arata, Cosigliani, Soibilia, Conti, Fantini, Bacchini, Madrigali, Cialotti, Fiorelli, Fancellu, Colombini (Pisa).

TENNIS

Ragazzi
Cat. A
Della Tommasina Stefano (Massa Carrara).

Cat. B
Baglioni Luciano (Roma).

Ragazze
Cat. A
Greco Costanza (Genova).

Cat. B
Paoletti Cecilia (Livorno).

TENNIS DA TAVOLO

Ragazzi
Cat. A
Bartolomei Danilo (Ascoli Piceno).

Cat. B
Valentino Maurizio (Napoli).

Ragazze
Cat. A
Mauriello Rosaria (Napoli).

Cat. B
Calin Rossana (Trieste).

TIRO CON L'ARCO

Ragazzi
Cat. Ragazzi
Neri Oddo (Milano).

Cat. Giovanissimi
Englaro Claudio (Udine).

Ragazze
Cat. Ragazze
Rualta Paola (Grosseto).

Cat. Giovanissime
Fabris Roberta (Trieste).

TUFFI

Ragazzi
Scotto Marco (Napoli).

Ragazze
Spagnoli Mirella (Trento).

VELA

Siciliani Benedetto (Bari).

Nel prossimo numero, uno per uno, tutti i risultati dell'atletica leggera ragazzi.

formula2

a cura di JOSE' PELLEGRINI

La scritta murale è antica come il mondo. I graffiti preistorici e il meno nobile «asino chi legge» sono press'a poco contemporanei.
Anche voi, immagino, non avete resistito alla tentazione di lasciare impresso da qualche parte un messaggio. Mi auguro solo che non abbiate scelto... come lavagna un affresco prezioso. Un modo c'è, per stabilire un colloquio senza recar danno al patrimonio artistico: intendo parlare delle lettere, questo straordinario mezzo di comunicazione, che ormai, purtroppo, sta diventando fuori moda. Ci si telefona, quando si ha qualcosa da dire ma le telefonate passano, non lasciano traccia. Invece una lettera può essere un piccolo tesoro da conservare, da rileggere ogni tanto, per ritrovare nelle parole la presenza viva di chi le ha scritte.
L'invito di questa settimana è proprio questo: scrivetevi! Non è vero che non usa più: solo la fretta e la pigrizia possono impedirci di metterci al tavolino e di incominciare nel vecchio modo tradizionale caro, o cara... Oppure con una formula nuova e più diretta.
Scrivete anche alle amiche o agli amici vicini: di fronte al foglio bianco molto spesso si esprimono meglio i nostri sentimenti e si è più sinceri.

STORIE DI SPORT E DI RAGAZZE

a cura di E. RASPELL

Le donne conquistano giorno per giorno nuove posizioni. Le ragazze si mettono in sempre maggior evidenza negli sport più diversi, anche in quelli una volta esclusivamente maschili. Ecco perché si parla più frequentemente di ragazze sportive, come le tre di questa settimana.

TUTTI SUB - 6ª puntata

QUANDO LA MASCHERA SI APPANNA

Quando usiamo al mare per la prima volta una maschera nuova, si verifica spesso un inconveniente assai fastidioso: il vetro all'interno si appanna facilmente, e nonostante i ripetuti risciacqui che possiamo fare, l'appannamento continua a riformarsi con estrema rapidità. In verità si tratta di un difetto passeggero, dovuto principalmente al trattamento protettivo che la maschera ha subito e che ha reso il vetro particolarmente sensibile alla formazione della condensa. Come porvi rimedio? E' abbastanza semplice. Si può provare con la saliva, ma non è il meglio. Meglio servirsi di una mezza patata, da passare accuratamente sul vetro. Ma trovare una patata al mare non è sempre possibile. Allora? Niente paura. Ci sono le alghe, quasi ovunque presenti lungo le nostre coste. Basterà raccoglierne qualche ciuffo dal fondo, e strofinarle con cura sul vetro della maschera, tenendola in acqua. L'effetto sgrassante che ne deriva è immediato.

Guido Picchetti

Donatella Bulfoni, salto in alto.
Donatella Bulfoni, 16 anni, friulana di Udine, è andata a Montreal ed ha indossato la tanto sospirata maglia azzurra nella grande competizione canadese. Donatella, però, ha dovuto su dare e penare fino all'ultimo. Alla sua età fare nel salto in alto metri 1 e 85 centimetri non è certo cosa da poco, soprattutto se, con questo risultato, è riuscita a battere la campionessa Sara Simeoni. Ma 1,85 non bastava: la misura minima per le Olimpiadi era di 1,86. Un centimetro! E quel centimetro, purtroppo, Donatella non era riuscita a farlo nei campionati assoluti di atletica leggera a Torino; ma la sua costanza, la sua buona volontà sono state premiate ugualmente dalla commissione selezionatrice ed è arrivato il viaggio a Montreal.

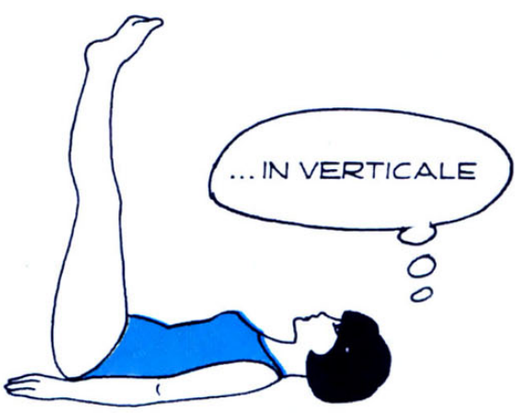
Il campioncino del mese, selezionato dal Club dei Ragazzi e dallo Show Sport Di Consiglio, si chiama Franca Bianchi (nella foto mentre riceve dalle mani di Rolly Marchi la coppa della vittoria). Ha saltato in alto un metro e settanta: la migliore prestazione italiana della specialità nella categoria ragazzi.

Maria Angela Sigurtà e la bicicletta.
Maria Angela Sigurtà, 13 anni, di Montichiari, (BS), se il ciclismo femminile fosse ammesso alle Olimpiadi un posticino potrebbe sperarlo alla prossima edizione dei giochi. Maria Angela è, come si dice, «figlia d'arte»: il padre Aldo era infatti lui stesso ciclista. Così si è lasciato trascinare dalla passione della figlia, ha staccato anche la sua bicicletta dal chiodo ed ora fa il manager e l'allenatore di Maria Angela. Da quando aveva due anni, la bicicletta è il suo sport: ha macinato chilometri e chilometri alternando pianura, collina e «strappi» di montagna. Nella sua cameretta coppe e coppe vinte battendo non solo le avversarie più anziane di lei, ma, spesso, facendo dei tempi superiori a quelli dei ragazzi.

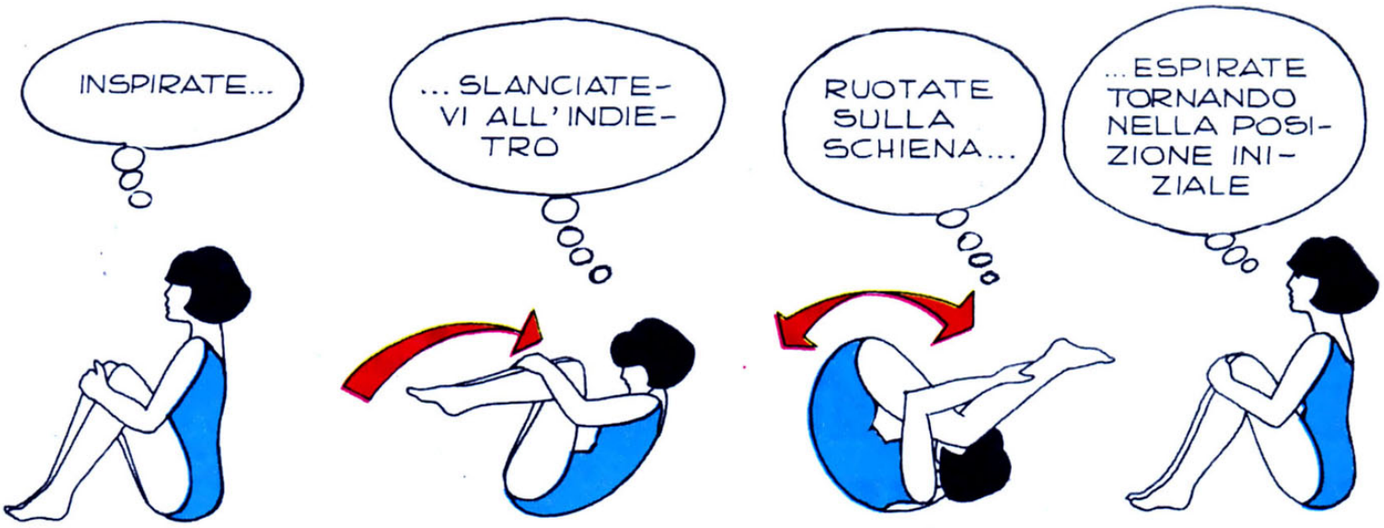
Manuela Zoni e la ginnastica.
E infine una curiosità: Manuela Zoni, la brava tennista che tutti conoscete, ha avuto una disavventura scolastica: è stata bocciata in ginnastica. Mah, la scuola attuale non finisce di sorprendere.

LO YOGA INSEGNA LA FELICITA'

Queste sono alcune posizioni della ginnastica-yoga. Lo yoga insegna alla mente a dominare il corpo, anche attraverso determinati esercizi fisici. Quelli che vi indichiamo in queste pagine non sono certo capaci di tanto, ma possono aiutarvi a rilassare i muscoli, e quindi a raggiungere un certo equilibrio e serenità.



Questo esercizio serve a migliorare la circolazione del sangue.



L'altalena è un massaggio per la schiena.

Questo esercizio mantiene la scioltezza della colonna vertebrale e influisce favorevolmente su fegato e intestino.

disegni di MONTANARI

LA GUIDA DEL C.d.R.

DOVE ANDIAMO?

VELESO, ERNO (COMO). Dal 31 luglio all'8 agosto, torneo di pallavolo a squadre.

AREZZO. Il 31 luglio, fiera antiquaria in piazza Grande.

QUOTA (AREZZO). Il 1° agosto, sagra del prosciutto.

IN PROVINCIA DI ALESSANDRIA.
A Cassinelle , dall'1 al 3 agosto, fiera nuova, con la festa del «bue grasso», distribuzione di bistecche con contorno e gare sportive varie.
A Frassinello, il 1° agosto, caccia al tesoro a carattere storico-culturale-geografico.
A Caldirola, dall'1 al 15 agosto, giochi estivi caldirolesi.

CERES (TORINO). Il 31 luglio, caccia al tesoro per bambini.

IN PROVINCIA DI ASTI.
A Scurano, il 27 luglio, spettacolo «I burattini di Ferrari».
Ad Albareto, il 1° agosto, gimkana automobilistica.

BEDONIA (PARMA), il 1° agosto, XXIII sagra della trota.

ARSIERO (VICENZA). Comincia l'agosto arsierese, che comprende numerose manifestazioni, tra cui marce, serate di musica, feste, tiro all'anatra, tombola e fuochi d'artificio.

ZIGZAGANDO

CONTRO LA CRISI

La Texaco ha pubblicato recentemente un interessante opuscolo: «La crisi dell'energia - Cosa possiamo fare?». La pubblicazione è indirizzata all'utente dell'energia ad uso domestico (la massaia, il proprietario di una casa, l'automobilista, ecc.), e spiega con parole semplici tanti piccoli accorgimenti che possono far risparmiare soldi sulla bolletta della luce, sulle spese di riscaldamento, ecc. Copie di questo opuscolo sono state distribuite ai clienti Texaco attraverso la rete di vendita, ma altre copie sono disponibili scrivendo alla Texaco S.p.A., Ufficio pubbliche relazioni, via del Giorgione 18, 00147 Roma.

ARTIGIANATO A CORTONA

Durerà fino al 24 ottobre la «Bancarella» di Cortona (Arezzo), mostra-mercato che si prefigge di valorizzare il notevole impegno delle attività artigianali e agricole della cittadina toscana. Sono in vendita ferri battuti di antica fattura, preziosi ricami, ceramiche fatte a mano, lavori all'uncinetto e al tombolo, articoli in cuoio e di pelle, in paglia e di vimini, mobili restaurati e oggetti d'antiquariato, vini genuini e olio d'oliva, formaggi e polli ruspanti, succulenti porchette e salumi preparati in casa... Insomma, tutti i prodotti locali di tradizione storica.

VIAGGIO FRA GLI UCCELLI

Il WWF organizza un eccezionale viaggio sul delta del Danubio, il più importante rifugio di uccelli dell'Europa. Sono previsti due gruppi, il primo dal 10 al 20 settembre (11 giorni), il secondo dal 15 al 24 settembre (10 giorni). I prezzi sono rispettivamente di L. 260.000 e di L. 250.000, tutto compreso. Termine per l'iscrizione: 25 agosto 1976, presso Jet Zoega, via Cola di Rienzo 23, Roma, tel. (06) 383457 (fuori orario d'ufficio, tel. 5915086-5807796).

CISV

Sono le quattro iniziali delle parole Children's International Summer Villages, cioè villaggi internazionali estivi per ragazzi. Il CISV è infatti un'organizzazione che si propone di sviluppare la concordia tra i popoli. A tale scopo, nelle varie nazioni aderenti, si organizzano «villaggi estivi» ai quali partecipano ragazzi undicenni di ogni nazione, razza, religione. Per tutte le informazioni: CISV, Comitato nazionale italiano, via Garibaldi 3, Bologna, tel. (051) 233117.

LIBRI

STORIA ILLUSTRATA DELLE OLIMPIADI
di Guido Carretto e Bartolo Pieggi
I libri della «Domenica del Corriere» L. 1.200.
Un prezioso «manuale per i giochi olimpici», che dice tutto, ma proprio tutto, sulle olimpiadi di ieri e di oggi.

INDIOS, AMICI MIEI
di Gianni Caratelli
Capitol Ed. L. 3.400
Un romanzo d'avventura ambientato nel cuore del Brasile, il leggendario Mato Grosso.

GIOVANI E AMORE
SEI Ed. L. 7.500
Un cofanetto che raccoglie tre romanzi imperniati, come dice il titolo complessivo, sull'amore nei giovani. Sono: «Un'estate diversa» di Nicole Ciravegna, «Adorabile Strega» di Daniel Gray e «Quel treno del mattino» di Françoise Flor.

FRANCOBOLLI

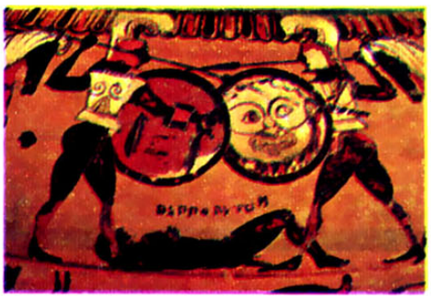
EMISSIONI 1976
Proseguono le emissioni dell'area italiana. Dopo il francobollo dedicato all'Avvocatura dello Stato, i complementi della «Siracusana» (L. 150 e 400), l'espresso da L. 300, i «turistici» (Castello di Fenis, Trulli della Puglia, Forio nell'isola d'Ischia), la serie «Europa» (2 vall.) e la prima serie «Italia 76» (2 vall.), avremo i seguenti commemorativi: Trentennale della Repubblica (2 vall.), Carpaccio, Tiziano, Ghiberti, Dolci, Piazzetta, Ghirlandaio, Sassoferrato, Lega, S. Francesco d'Assisi, più «Giornata del francobollo» (3 vall.), «Natale» (2 vall.), «Fontane d'Italia» (3 vall.) e seconda serie «Italia 76» (5 vall.) San Marino, dopo le «Virtù civili» (10 vall.), Bicentenario USA (3 vall.) e Olimpiade di Montreal, emetterà una serie «Europa» (2 vall.); il Vaticano, dopo la nota serie di posta aerea (3 vall. per 4.000 lire di facciale!) e centenario Tiziano (2 vall.), dedicherà francobolli al XLI Congresso eucaristico internazionale, alla Trasfigurazione, alle Fontane e vedute della Città del Vaticano.

Giovanni M. Vassallo

Qui sotto, il francobollo dedicato all'Avvocatura dello Stato e due valori per l'Esposizione di filatelia.

Attenzione! Sul Corriere dei Ragazzi notizie, curiosittà e risultati dei Giochi della Gioventù.
E a proposito di Giochi, correte alle pagine del Club!

BREVE STORIA DELLE OLIMPIADI



ARBITRI NON VENDUTI
Il verdetto degli arbitri era insindacabile ma agli atleti era permesso presentare reclamo al senato; se quest'ultimo riteneva fondate le accuse poteva radiare il giudice ma non capovolgere il verdetto. Un altro compito degli arbitri era quello di controllare l'esatta dimensione delle statue che venivano erette ai vincitori nella cittadella olimpica: era proibito superare l'altezza reale dell'atleta.
Un intervento clamoroso degli arbitri si ebbe quando Nerone, per poter partecipare alle olimpiadi, fece ritardare di due anni la 211ª edizione. Come era prevedibile l'imperatore vinse ben sei corone, ma i coraggiosi giudici invalidarono l'olimpiade-farsa cancellandola dai loro elenchi come se non si fosse mai svolta.

LA DIETA DI FICHI SECCHI
Il velocista Charmis di Sparta vinse la gara di corsa della 28ª olimpiade grazie — disse lui — a una dieta di sua invenzione: formaggio, noci e fichi secchi. Probabilmente lo spartano avrebbe vinto anche con un'altra dieta ma non dobbiamo sottovalutare l'alto valore energetico di questi tre cibi a cui il celebre Pitagora (o un suo omonimo) suggerì di aggiungere la carne per migliorare il rendimento degli atleti. Come si vede l'importanza di un'alimentazione adatta agli sportivi fu scoperta molto presto, ma si dovette aspettare il 472 a.C. perché la dieta degli atleti diventasse oggetto di studi scientifici. E fu proprio un italiano a occuparsene: il medico e atleta Ikko di Taranto.

Viviano Domenici

CLUB DEL CORRIERE dei RAGAZZI

UN'ESTATE DI GIOCHI

Splendide notizie per i soci del Club che sono in vacanza! L'estate di giochi è in pieno svolgimento e mai come quest'anno le Aziende di Soggiorno hanno dimostrato di essere entusiaste del Club del Corriere dei Ragazzi. Pensate che nelle località ove l'anno scorso abbiamo effettuato una gara o un gioco, sarebbe possibile organizzare tre manifestazioni! Merito vostro, ragazzi, che vi siete fatti benvolere e che, cosa molto importante, avete capito qual è il vero spirito che anima la nostra iniziativa estiva: quello di rendere più facile l'incontro tra i soci del Club, in un clima sereno e gioioso. Benissimo, dunque, e andiamo avanti nella settimanale rassegna di prossimi appuntamenti:

BORDIGHERA vi aspetta il 29 luglio al gran finale di GIROTONDISSIMO. La manifestazione si svolgerà al palazzo del parco.

A MALCESINE si svolgerà nella prima settimana di agosto un CONCORSO IPPICO aperto a tutti i ragazzi. L'organizzazione della A.A.S. e del Centro Ippico di Malcesine assicura una perfetta riuscita della manifestazione.

PIEVE DI CADORE, 8 agosto. Anche quest'anno.... si marcia!

A CERIALE, invece, sempre l'8 agosto, si corre. Si corre una corsa (e cos'altro si potrebbe correre?) campestre.

Assai interessante il programma che vi viene proposto da

BIBIONE: Il 10 agosto, GARA di costruzioni con la sabbia; il 12 agosto: serata di giochi al luna park. Bibione, inoltre, ricorda a tutti i ragazzi che il giorno di ferragosto sarà allietato da favolosi fuochi d'artificio.

S. STEFANO D'AVETO: dal 9 al 14 agosto, avranno luogo le miniolimpiadi, manifestazione nella quale parecchi di voi avranno modo di mettersi in evidenza. Dal 9 al 14 agosto, sempre a S. Stefano, verrà organizzato un torneo di MINICALCIO.

VE L'HO DETTO E VE LO RIPETO: PER ORA NON RINNOVIAMO LE TESSERE! PIANTATELA DI SCRIVERE O VI MANDO MARTA FERMO POSTA!

GLI AUTOGRAFI DEL CLUB

Ripubblichiamo il tagliandone per raccogliere autografi di persone «importanti».
Durante l'estate, infatti, è facile incontrare nelle località di villeggiatura gente famosa, uno scrittore, un musicista, uno sportivo, un cantante... Insomma, una persona di cui farebbe piacere avere l'autografo. Quindi, affinché non vi presentiate a questa persona con un pezzo di carta da formaggio, il Club vi offre una parte di questa pagina allo scopo. Non solo: fra tutti coloro che ci invieranno entro il 15 settembre la fotocopia dell'autografo ottenuto una giuria premierà i più importanti e rari con 15 abbonamenti annui al CdR.

AUTOGRAFO

L'autografo è di _____
Rilasciato in data _____
Località _____
Al socio _____
N° tessera _____
Indirizzo _____
_____

CdR-SAN MARCO: I VINCITORI

Ecco i nomi dei dieci fortunati che vincono altrettanti scarponi da sci San Marco:
1 - Michele Nannipieri, Pisa;
2 - Alessandro Alberti, Colle Val d'Elsa;
3 - Elisabetta Boga, Cesano Maderno;
4 - Maurizio Santambrogio, Cassina Savina;
5 - Alberto Dalla Villa, Paderno Dugnano;
6 - Alessandro Weigert, Firenze;
7 - Valerio Gerboni, Bergamo;
8 - Carlo Nicoletti, Pescara;
9 - Gianfranco De Giacomo, Roma;
10) - Pierpaolo Moretto, Menà Vallestrema.

Per iscriversi al Club dei Ragazzi occorre disporre di 2 mila lire in francobolli. Questi vanno uniti alla scheda compilata e messi in una busta. Spedite tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete la tessera e gli altri splendidi omaggi del Club.

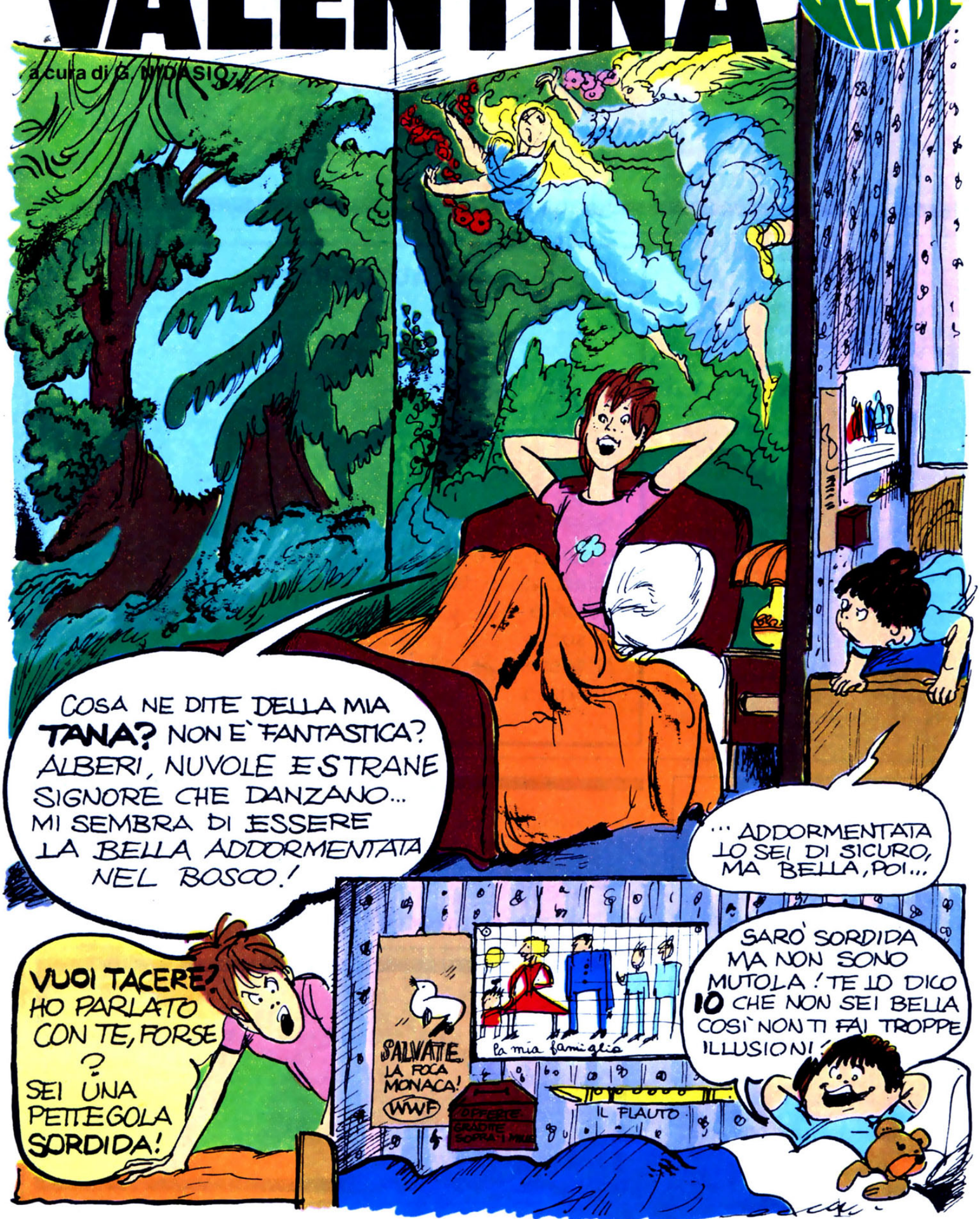
TAGLIANDO DI ISCRIZIONE AL CLUB

NOME
COGNOME
VIA E N.
LOCALITA'
CAP
DATA DI NASCITA

I SOGNI DI VALENTINA

MELA VERDE

a cura di G. MIDASIO



QUELLO CHE CONTA È CHE HO IL MIO "SEPARÉ", TUTTO FATTO DI VECCHIE SCENE TEATRALI (DIETRO, INFATTI, C'ERA SCRITTO TROVATORE, ATTO IV). QUI POSSO LEGGERE LONTANO DA "LEI" E ANCHE SCRIVERE...
...PUA', SCRIVERE QUELLE SCEMENZE DI POESIE CHE FANNO VENIRE IL SINGHIOZZO SINCOPATO!
MA LA VUOI SMETTERE?
NON SONO IO CHE PARLO, È LA POCA MONACA!
...COSÌ, MI SONO CONQUISTATA UN PO' DI SOLITUDINE. NON MOLTA, IN VERITÀ, PERCHÉ LA PARETE È COSÌ SOTTILE CHE SENTO STEFI, LA NOTTE PARLARE NEL SONNO...
MA CON GRAN PENA LE RECA GIÙ
PECORONA, NON COPIARE!
MA INTANTO È GIÀ QUALCOSA!
VI DIRÒ CHE NON È STATO AFFATTO SEMPLICE L'OPERAZIONE RECUPERO DEI TELAI. ANZITUTTO IL CESARE NON VOLEVA SAPERNE DI AIUTARCI E COMINCIÒ A PIANTAR LA GRANA.
SABATO? IMPOSSIBILE!
SONO GIÀ D'ACCORDO COL GIANGIO: ANDIAMO A PIANTARE ALBERI AL PARCO DELLA "RIPENTITA" COL GRUPPO DEGLI «AUTOCOSCIENTI AUTOGESTITI»!
A PIANTARE ALBERI ANDRAI UN'ALTRA VOLTA. ORA DEVI ASSOLUTAMENTE DARCI UNA MANO. IL PAPÀ NON PUÒ, LO SAI, È A SCAMPIANO PER LE TASSE.
NON È GIUSTO: VALENTINA SI È MESSA IN TESTA DI AVERE LA TANA E IO...
NON SE L'È MESSA IN TESTA. GLIE L'HO DETTO IO!
LASCIA PERDERE MAMMA: NON CHIEDERGLI NIENTE. PIUTTOSTO FACCIAMO DA SOLE!
NON È POSSIBILE. QUI CI VUOLE UN UOMO!
MA SE QUESTO TARPANO NON...
MA ECCO CHE MI TOCCÒ TRASECOLARE: DI COLPO, IL MIURA CAMBIÒ TONO E PARERE.
E VA BENE! VERRÒ AD AIUTARVI! TELEFONERÒ A GIANGIO.

COM'ERA AVVENUTO L'IMPROVVISO CAMBIAMENTO? LO CAPII DALLA TELEFONATA.

SAI, GIANGIO, PER SABATO NON POSSO. DEVO DARE UNA MANO A MIA MADRE A COSTRUIRE UN SERRAGLIO O QUALCOSA DI SIMILE, PER CHIUDERCI MIA SORELLA.

COME? NO, NON E' IDROFOBA, E' SOLO UN PO' TOCCA. PARE ANELI ALLA SOLITUDINE!

IL SABATO, POI, CHE FORTUNA! CAPITO' ANCHE IL GIANGIORGIO DETTO GIANGIO, IL PIU' MATTO DEI RAGAZZI CAPITATI IN CASA NOSTRA DOPO DONALD. DISSE CHE VENIVA PER AIUTARE.

NON PRENDERTELA, EZECHIELE. SONO QUI A DARTI MANFORTE. FINIREMO PRESTO LA MENATA SOMMA E POTREMO ANDARE NEL PARCO A PIANTAR LIGUSTRI!

PROPRIO UNA GRAZIOSA BEFANUCCIA!

OH!..

INSOMMA, POVERE DONNE, NON SAPREBBERO COME CAVARSELA SENZA UN UOMO!

STEFI COMINCIO' A TORCERSI.

E CHI SAREBBE "L'UOMO"? IL MIURA PFFFT!

TACI, NON SCIUPARE TUTTO!

OH, SEI QUI! BENE.

...E QUESTA, SAREBBE TUA SORELLA L'EREMITA? CARINA!

EH EH..

LARGO A BRACCIO DI FERRO!

DOVEVO IMPARARE PIU' TARDI CHE GIANGIO DICE SEMPRE UNA COSA E IL SUO CONTRARIO. MA INTANTO LA SUA PRESENZA E LE SUE ROBUSTE SPALLE CI FURONO UTILISSIME. IN UN BATTER D'OCCHIO LA MACCHINA FU CARICATA.

...I PANNELLI DIPINTI TRASPORTATI...

TUNK! TUNK!

A CASA E MONTATI AL LORO POSTO.

DAI. TIENI SU.

TENETE DURO, FRATELLI MIEI DILETTISSIMI, E PRESTO I MONTANTI SARANNO INCHIODATI!

TROVATORE ATTO IV

ALLA FINE DELLA OPERAZIONE AMMIRAMMO L'OPERA.

CHE NE DICI, SE RICOPRISSIMO DI CARTA QUESTE STRANE PITTURE?

OH, NO, MAMMA! MI PIACCIONO TANTO, SONO COSÌ ORIGINALI!

DICI? E VA BENE, ALLORA: LASCIAMOLE COSÌ.

FINALMENTE TUTTI SE NE ANDARONO E IO RIMASI SOLA NELLA MIA STANZA. ERA IL MOMENTO DELLA LETTERA.

FINALMENTE! È PROPRIO LUI, L'AUTORE!

SÌ, ERA LUI, ROMINO CASTELLANI. MI RINGRAZIAVA DELLE PAROLE DI ENTUSIASMO PER IL SUO ULTIMO ROMANZO, MA ANCOR PIÙ PER LA POESIA DEDICATA AI SUOI OCCHI. SÌ, EFFETTIVAMENTE, ALTRE PERSONE AVEVANO TROVATO CHE I SUOI OCCHI ERANO INTERESSANTI. POSCRITTO: LA MIA POESIA DIMOSTRAVA UNA CERTA SENSIBILITÀ. PERCHÉ NON GLIENE MANDAVO DELLE ALTRE?

CHE EMOZIONE!

QUELLA NOTTE, NELLA MIA "TANA" POPOLATA DI ALBERI, SOGNAI DI ZORRO. ATTRAVERSO LA MASCHERA DUE OCCHI ARDENTI E MAGNETICI MI FISSAVANO:

OH, QUEGLI OCCHI...

SÌ, SONO IO...

Romino!

OH, PERCHE', PERCHE' IL MOMENTO DI SVEGLIARSI VIENE COSI' PRESTO? APRENDO GLI OCCHI QUEL LUNEDI' MI VENNE IN MENTE CHE ERA GIORNO DI COMPITO IN CLASSE D'ITALIANO.

NON BEVI UN PO' DI LATTE?

OH, MAMMA NON NE HO VOGLIA..

TEMA: "AL TEMPO DEI BISNONNI LA VITA ERA DIVERSA. ESAMINATE LE DIFFERENZE FRA IERI E OGGI.». SCRIVETE PIANO, E RILEGGETE. AVETE DUE ORE DI TEMPO.

NICOLETTA MI BISBIGLIO':

PSSS... DI', COSA TI HA SCRITTO CASTELLANI?

OH, E' MOLTO GENTILE... MA TI DIRO' DOPO.

DUNQUE, IL TEMA "IL PASSATO E' DIVERSO DA OGGI...» OH, MA SE TUTTO ERA COME E' DESCRITTO NEI ROMANZI DI ROMINO, ALLORA LA VITA DOVEVA ESSERE BELLISSIMA!

MI BUTTAI A SCRIVERE. PARLAI DI CITTA' E FORESTE, DI DAME E CAVALIERI, DI CARROZZE E DI VELIERI. RACCONTAI DI DUELLI ALLA PISTOLA E PERFINO DI UN ASSALTO ALLA DILIGENZA FATTO DAI FUORILEGGE. FICCAI NEL TEMA INTERI BRANI DI CASTELLANI E CONSEGNAI CINQUE MINUTI PRIMA DELLA CAMPANA.

E COME HAI FATTO, TI SEI PORTATA I LIBRI?

NON OCCORRE: LO SO A MEMORIA!

BAH, SE MI DANNO L'INSUFFICIENZA SARA' COME SE LA PRENDESSE L'**AUTORE**: HO COPIATO TUTTO DA LUI!

CI SEDEMMO SU UNA PANCHINA DEI GIARDINETTI MENTRE LEGGEVAMO LA LETTERA.

BE? COSA NE DICI?

FANTASTICO. PERO' DOVRESTI SCRIVERGLI ANCORA E...

...MANDARGLI LA TUA FOTO!

LA MIA FOTO? OH, SI', SI'. MA NON HO UNA **BELLA** FOTO, HO SOLO QUELLE FATTE IL GIORNO DELLA CRESIMA!

MACCHÈ, QUI CI VUOLE UNA FOTO SUPER. GUARDA, LAGGIÙ C'È UN CHIOSCO PER FOTOGRAFIE-LAMPO!

VIENI, CORRIAMO!

3 FOTO, LIRE TRECENTO

QUELLO CHE CI VUOLE!

FOTOFLASH

...RICORDATI DI SCHIACCIARE IL PULSANTE E DI GUARDARE NEL CERCHIETTO!

EHEM...

FATTA LA FOTO ASPETTAMMO LO SVILUPPO E..

MIO DIO!

RITENTIAMO. ASPETTA, IL PETTINE!

INUMIDISCI LE LABBRA PER FARLE LUCIDE!

MIODIO!

SCREEK!

CHE MACELLO! MEGLIO MANDARE A CASTELLANI LE FOTO DELLA CRESIMA, OPPURE CHIEDERE A STEFI DI FARMENE UNA CON LA SUA MACCHINETTA A FUOCO FISSO.. MA PROPRIO QUEL GIORNO A STEFI CAPITÒ DI ASSISTERE AL FAMOSO INCIDENTE E MI DIMENTICAI DELLA FOTO.

QUELL'INCIDENTE CHE, OLTRE A FARCI CAPITARE UN SACCO DI COSE, CI FECE INCONTRARE OBERDAN.

3 (CONTINUA)

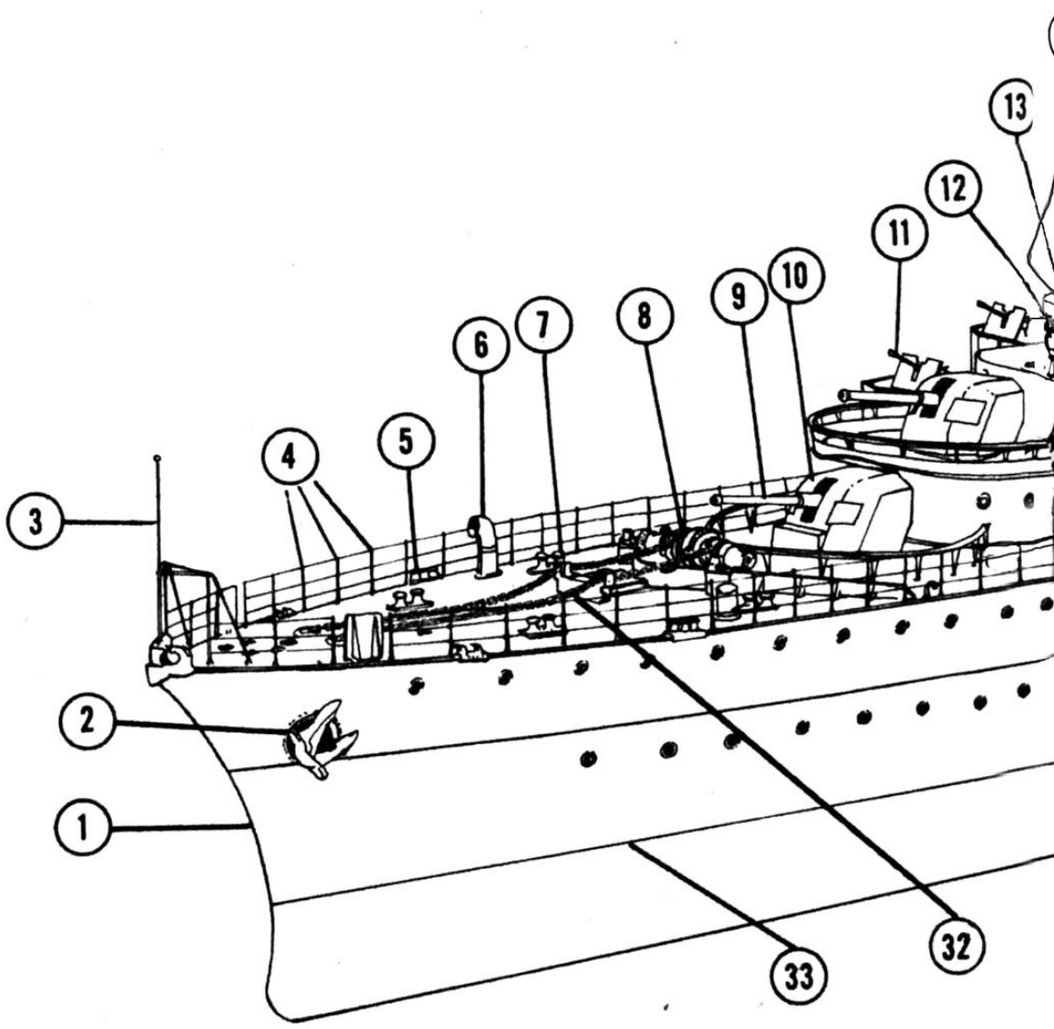
COSTRUITELI CON NOI

A cura di FEDERICO SANTIN

UN MODELLO ALLA VOLTA: LA NAVE DA GUERRA

Si conclude questa settimana la breve serie dedicata a disegni e nomenclature di modelli di aerei e navi.

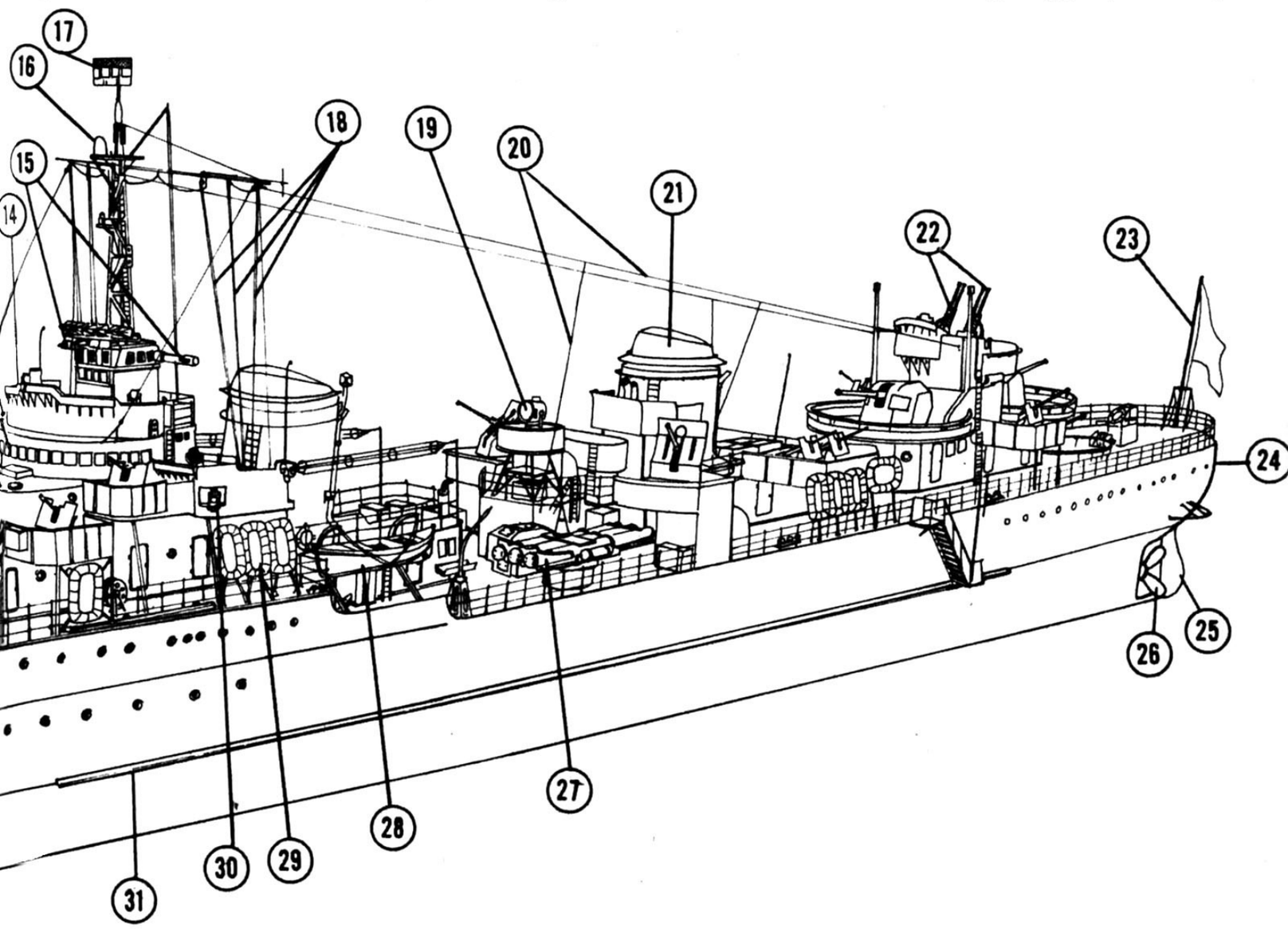
Questa è la quarta e ultima puntata che si occuperà della nomenclatura. Si tratta, come potete vedere, di quella di un moderno cacciatorpediniere.
La costruzione delle navi moderne presenta minori difficoltà rispetto a quella di modelli «antichi», proprio per la mancanza di quell'attrezzatura di cui parlammo ampiamente nella puntata scorsa. Nonostante ciò qualche difficoltà la si incontrerà a causa delle piccole scale in cui questi modelli sono generalmente e necessariamente fabbricati. Piccole scale significa poca precisione nei particolari e pezzi molto piccoli, di conseguenza, necessità di modifiche e molta precisione nel montaggio.
Per quanto riguarda in particolar modo le navi da guerra, la colorazione non sarà mai di grande effetto, mancando quasi sempre mimetizzazione o, comunque, varietà di colori. Il grigio di queste navi è il colore decisamente dominante. Ma riuscire ad ottenere, e questo è possibile, un effetto metallico, un senso di massiccio e pesante dal vostro modello, potrà darvi ampie soddisfazioni. Ovviamente non saranno solo questi gli effetti ottenibili da questo tipo di kit, ve ne sono ben altri. Ma per ciò vi rimandiamo, come al solito, agli articoli futuri dove, come abbiamo detto, spiegheremo, caso per caso, molti possibili effetti e tecniche.
Ripetiamo ancora che il «caso per caso» riguarderà tutta la gamma del plastimodellismo. Accontenteremo così Francesco Costa che ci chiede se è possibile apportare modifiche su modelli aerei, Riccardo Freggi che ha dei problemi su come infangare realisticamente i suoi e che ci suggerisce alcuni accorgimenti per simulare colpi di contraerea. Faremo tesoro dei suoi suggeri-



menti e aggiungeremo anche qualcosa di nostro. Sarà accontentato Carlo Massara e con lui tutti quei modellisti che devono fare i conti con l'annoso problema della mimetizzazione dei mezzi tedeschi, ottenuta di solito con colori sfumati. I mezzi tedeschi danno problemi anche per quanto riguarda la mimetizzazione invernale e Massimo Piotti chiede una soluzione. La daremo, sperando di accontentare un po' tutti. E ancora spiegheremo come ottenere gli effetti di un mitragliamento su un aereo, e non solo su un aereo, come Carlo Di Bella ci richiede, e sarà svelato a Marco Aquila a che cosa servono quei fantomatici gessetti colorati di cui consigliammo l'acquisto nella prima puntata.
A questi problemi e a numerosi altri daremo una soluzione nelle puntate future in modo che i modellisti possano perfezionare sempre di più le loro costruzioni e chissà che, a furia di perfezionamenti, forse il plastimodellismo non sia più considerato un modellismo di serie B come Gabriele Geroldi giustamente lamenta. Tutto questo non intendiamo farlo da soli, accettiamo di buon grado i consigli di tutti e, quando saranno validi, li citeremo.

Nomenclatura:

1 Prua
2 Ancora
3 Asta bandiera di bompresso
4 Candelieri
5 Passacavo
6 Manica a vento
7 Bitta
8 Verricello salpaancore
9 Cannone
10 Torretta
11 Mitragliera
12 Antenna del radiogoniometro
13 Timoneria
14 Plancia di navigazione
15 Telemetro
16 Radar nautico
17 Radar per scoperta aerei
18 Drizze per le bandiere di segnalazione
19 Proiettore
20 Antenne radio
21 Fumaiolo
22 Mitragliere pesanti quadrinate
23 Asta della bandiera
24 Poppa
25 Timone
26 Elica
27 Tubi lanciasiluri
28 Lancia di salvataggio
29 Canotti di salvataggio
30 Luce di via di babordo (rossa)
31 Aletta antirollio
32 Catene dell'ancora
33 Linea di galleggiamento



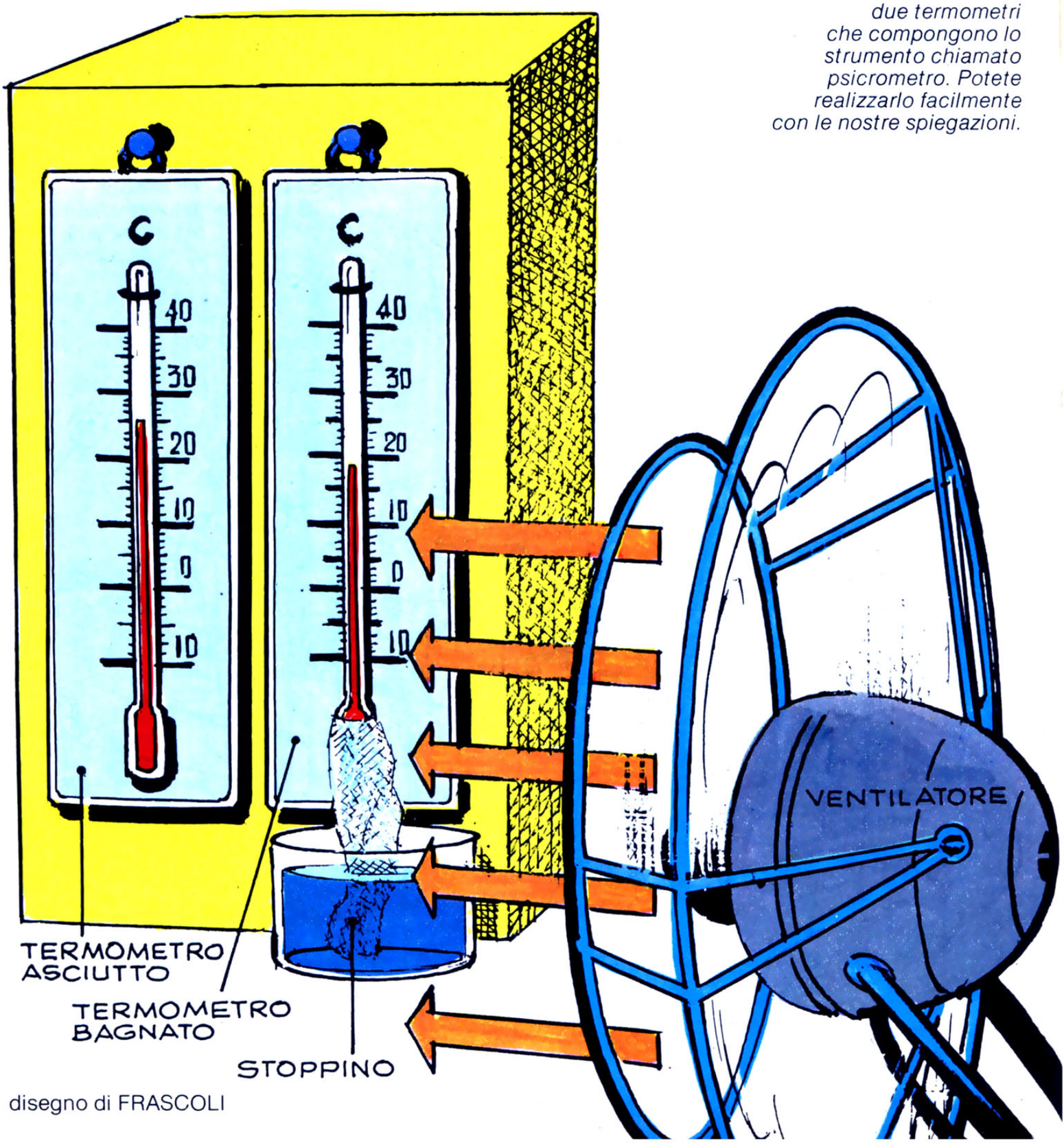
FATELI DA VOI

LO PSICROMETRO

uno strumento per misurare l'umidità dell'aria

di LAURA FELICI

Questi sono i due termometri che compongono lo strumento chiamato psicrometro. Potete realizzarlo facilmente con le nostre spiegazioni.



disegno di FRASCOLI

Il fastidio di certe giornate estive calde e afose non è dovuto alla temperatura. Il termometro segna, per esempio, 23 °C, una temperatura a cui si dovrebbe star bene, eppure proviamo una sensazione di disagio e sentiamo il corpo sgradevolmente appiccicoso. Questo vuol dire che l'aria è molto umida, cioè contiene molta acqua allo stato di vapore. Tale situazione ostacola l'evaporazione dell'acqua e anche l'evaporazione del nostro sudore. Di qui viene quella sensazione spiacevole: si è inceppato il meccanismo di refrigerazione del nostro corpo.

L'evaporazione di un liquido come l'acqua e il sudore assorbe calore e produce perciò un raffreddamento locale. E' questo raffreddamento che in condizioni normali ci protegge dalla fastidiosa sensazione di caldo eccessivo.

Su questo principio si basa lo *psicrometro,* uno strumento che serve a misurare il grado di umidità dell'aria.

Procuratevi 2 termometri grossolani da parete (graduati da 10 °C a 40 °C). Avvolgete il bulbo di uno dei due con un tessuto che possa essere mantenuto bagnato per tutta la durata della misurazione: per esempio una striscia di garza ripiegata due o tre volte, che peschi in un barattolino pieno di acqua posto sotto il termometro. Il tessuto farà da stoppino e manterrà bagnato il bulbo di questo termometro che chiameremo «termometro bagnato». L'altro si chiama «termometro asciutto». Fissate i termometri su un sostegno, per esempio un blocchetto di legno. Bisogna essere certi che intorno al bulbo del termometro bagnato l'acqua evapori in continuazione, perciò puntate contro i due termometri un ventilatore, oppure ventilateli energicamente in qualche altro modo. Osservate i due termometri e aspettate che le due colonnine si stabilizzino; col ventilatore ci vorranno 1 o 2 minuti. Leggete cosa segnano. Quello asciutto misurerà la temperatura dell'aria; quello bagnato, raffreddato dall'evaporazione dell'acqua di cui è inzuppato il tessuto, segnerà una temperatura più bassa: tanto più bassa quanto maggiore è il raffreddamento, cioè quanto più intensa è l'evaporazione, e dunque quanto più asciutta è l'aria.

Se i due termometri danno la stessa lettura, vuol dire che non c'è evaporazione: l'aria è così umida che non può accogliere altro vapore d'acqua. Si dice che è satura di umidità. La differenza tra la lettura dei due termometri è dunque una misura dell'umidità dell'aria. Calcolatela e troverete sulla tabella 1 l'umidità relativa: è il numero che si legge al punto d'incontro fra la riga orizzontale corrispondente alla temperatura del termometro asciutto e la riga verticale corrispondente alla differenza tra le due letture.

Esempio: - temperatura del termometro asciutto = 25 °C,
- temperatura del termometro bagnato = 21 °C,
- differenza tra le due letture = 25 °C - 21 °C = 4 °C.

All'incrocio fra la riga corrispondente a 25 °C e la colonna corrispondente a 4 °C si legge l'umidità relativa 70%. Vuol dire che in questo momento l'aria contiene il 70% della massima quantità d'acqua che potrebbe contenere nelle stesse condizioni di temperatura e pressione, cioè il 70% dell'acqua che conterrebbe se fosse satura. Con il 100% di umidità relativa, cioè con l'aria satura, l'acqua non evapora più, e nemmeno il sudore: perciò si sta male.

Con lo psicrometro potete individuare le combinazioni di temperatura e umidità in cui vi sentite più a vostro agio. Provate a fare molte misure in tutte le condizioni di bello e brutto tempo, e registratele in una tabella. La tabella 2 è un esempio di come fare.

Tabella 1 Umidità relativa (%)

temperatura del termometro asciutto (°C)	differenza di temperatura fra il termometro asciutto e il termometro bagnato (°C)									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
0	81	64	46	29	13					
5	87	72	59	45	33	21	9			
10	88	76	66	55	44	34	25	15	6	
15	89	80	71	62	53	44	36	28	20	13
20	90	82	74	66	59	52	45	38	30	24
25	92	85	77	70	63	57	50	44	38	33
30	93	86	79	73	67	61	55	50	44	39
35	93	87	81	75	70	64	59	54	50	44
40	94	88	82	76	72	66	61	56	52	48

Tabella 2

data	temp. term. asciutto (°C)	temp. term. bagnato (°C)	differenza	si sta bene? SI' o NO
21/8/'76	30	28	2	NO
1/9/'76	25	20	5	SI'

In alto, la tabella che vi permette di calcolare il grado di umidità dell'aria. In basso, un esempio di registrazione delle variazioni di temperatura, con i loro effetti.

...e tu, che campione hai trovato nella Coppa dei Campioni Motta?

Tu sai già cosa aspettarti quando sollevi il coperchio della Coppa dei Campioni Motta. Uno squisito gelato, fresco, pieno di gusto: Vaniglia e Cacao, Vaniglia e Fragola.

Ma c'è di piú. Sul retro del coperchio oggi trovi anche le figurine dei campioni delle Olimpiadi.

Raccoglile nell'album della Edis che puoi trovare nella tua edicola o richiedendolo direttamente a Edis - Via Sansovino 205/8 Torino.

Quanti vincitori di "medaglie d'oro" sarai riuscito a collezionare?

COPPA DEI CAMPIONI MOTTA.
I campioni delle Olimpiadi in un gelato campione.

Gelati Motta

Aut. Min. Conc.

SCLAVI e CAVAZZANO PRESENTANO

ALTAI & JONSON

L'INFERNO DEL "PARADISO"

QUESTO E' IL "PARADISO", IL PIU' ALTO GRATTACIELO DI SAN FRANCISCO. SARA' INAUGURATO DOMANI SERA CON UN GRANDE RICEVIMENTO ALL'ULTIMO PIANO...

ED ECCO MISTER PARADISE, IL PADRONE DEL PARADISO. (QUELL'ALTRO E' HIGGINS, IL SUO SEGRETARIO PARTICOLARE)

TUTTO E' PRONTO, MISTER PARADISE.

MMM, PERFETTO, HIGGINS. E QUEI DUE INVESTIGATORI?... COME DIAVOLO SI CHIAMANO?

ALTAI & JONSON, SIGNORE. SARANNO PRESENTI.

LA SERA DOPO, IN UN UFFICIO CHE CONOSCIAMO BENE...
HMM... MICA MALE... PROPRIO NIENTE MALE...
ALTAI, SEI PRONTO?
YEAH.
?!
TU...TU VUOI VENIRE AL PARADISO VESTITO COSI'?!
YEAH. E' IL MIO VESTITO DELLA FESTA.
TI RENDI CONTO CHE CI SARA' TUTTO IL BEL MONDO DI SAN FRANCISCO?
YEAH.
E ALLORA METTITI IMMEDIATAMENTE GIACCA E CRAVATTA! HIGGINS CI ASPETTA TRA CINQUE MINUTI!

CINQUE MINUTI DOPO.
?!
I...I SIGNORI ALTAI & JONSON ?...
EHM... SI'...
YEAH.
UHM...ECCO...VEDETE, MISTER JONSON, TROVO CHE IL VOSTRO ABBIGLIAMENTO NON SIA MOLTO ADATTO ALLA...
JONSON E' LUI, DEVI DIRLO A LUI.
OH SI', SCUSATE. VEDETE, MISTER JONSON, TROVO CHE IL VOSTRO ABBIGLIAMENTO NON SIA...
IL MIO ABBIGLIAMENTO E' PERFETTO, ECCO.
YEAH, TAGLIA CORTO.
MA...MA CHE STO DICENDO?

GLI ASCENSORI DEL PARADISO SONO I PIU' VELOCI DEGLI STATES. PARTENZA...
...ARRIVO.
BONK
?!
COS'E' CHE DOBBIAMO FARE NOI?
POCA ROBA. GUARDARE CHE TUTTO VADA PER IL MEGLIO E CHE NON CI SIA QUALCHE LADRUNCOLO INFILATO TRA GLI INVITATI. TUTTO QUI. E PER QUESTO MISTER PARADISE CI DA' MILLE DOLLARI!
YEAH. VISTO TUTTO. NIENTE LADRUNCOLI. POSSIAMO ANDARCENE. DOVE SONO I MILLE?

TORNA IMMEDIATA-MENTE QUIII!
MA CHI SONO QUEI DUE? CHI LI HA INVITATI?
E' UN'INDE-CENZA.
NEVVEVO? NON TVOVATE ANCHE VOI?
EHI... MA QUEI DUE...
SAMUEL E QUADRADO!
VE LI RICORDATE? SONO I DUE RE DELLA TRUFFA CHE ABBIAMO INCONTRATO SUL n. 48/1975 DEL C.d.R. ULTIMAMENTE HANNO CAMBIATO RAMO: FURTO CON DESTREZZA TIPO LADRI-GENTILUOMINI.
CUCU'.
LORO!
NOI.
YEAH.

MA INSOMMA! QUESTO NON E' UN GALA, E' UN RODEO!
NEVVEVO? NON TVOVATE ANCHE VOI?
HAI VISTO, ROSARIO? ANCORA LOS DOS AMERICAÑOS.
CHILLI NON SO' BBUONI.
TLANK
PRESTO! LE SCALE!
A-AH!
YIIIII!
FERMI! QUESTO E' UN COLPO D'AVVERTI-MENTO!
BANG

CRACK
DANGER
HIGH VOLTAGE
GRSSGJS
WHAM
...L'INFERNO DEL PARADISO!
ALT. FERMIAMO UN MOMENTO IL FUMETTO, PERCHE' QUESTA E' UNA SCENA IMPORTANTISSIMA. DA QUI COMINCIA...
PARADISO
PARADISO
PARADISO

SNIF SNIF... NON TVOVATE CHE CI SIA ODOVE DI BVU-CIATO?
WHUM
EHM... NON VOV-VEI SEMBVAVE EC-CESSIVO, MA NON TVOVATE CHE SIA IL CASO DI CHIAMAVE I POMPIEVI?
QUESTIONE DI UN ATTIMO. I POTENTI MEZZI POMPIERISTICI DI SAN FRANCISCO ENTRANO IN AZIONE.
HAI VISTO, ROSA-RIO? LOS POMPIE-ROS AMERICAÑOS
CHILLI NON SO' BBUONI!

INTANTO...
PRESI!
BAM
E ADESSO VERRETE CON NOI ALLA POLIZIA
YEAH.
MA NOI NON ABBIAMO FATTO...
BRABANG CRASH
?! MA... MA...

EHM... MISTER HIGGINS... MISTER PARADISE... C'E' STATO FORSE QUALCHE PICCOLO CONTRATTEMPO?...
GIÀ!
BE'... SE NOI NON SERVIAMO PIU' VORREMMO I NOSTRI MILLE...
AARGH!
O.K., QUESTA E' SAN FRANCISCO, CHE NON HA PIU' IL SUO GRATTACIELO PIU' ALTO. SE GUARDATE CON LA LENTE D'INGRANDIMENTO VEDRETE, IN UNA CELLA DELLE PRIGIONI DI STATO, ALTAI & JONSON, IN ATTESA DI GIUDIZIO PER INCENDIO DOLOSO. IN COMPENSO HANNO AVUTO UN GRANDE ONORE, QUELLO DI FINIRE SULL' ENCICLOPEDIA: "ALTAI & JONSON, INVESTIGATORI PRIVATI. NOTI SOPRATTUTTO PER AVER DISTRUTTO IL PARADISO".
FINE

SCRIVI ANCHE TU

FELICITA'

Laggiù - dove muoiono le ombre - dove l'eterno è fra le nuvole - dove il cielo è un sorriso - fra il volo dei gabbiani - dove il mare - si confonde col mio pensiero - laggiù - sta inerte - irraggiungibile - meravigliosa e più vera - la mia timida felicità.

(Katia, Bologna)

AMICIZIA E NO

... Avevo un'amica - ora non l'ho più - era veramente cara - ora non lo è più - Hai in mente il palmo della mano - che si volta verso il cielo? Questa è la mia amica - anzi, l'amica mia che fu...

(Maria, Como)

INTORNO A ME

Intorno a me c'è gente che odia - uccide, ruba - Intorno a me c'è il sangue versato dagli innocenti - Intorno a me c'è la gente che odia gli altri - Intorno a me c'è chi prende un aereo - conta fino a cinque e poi... - sgancia una bomba... Intorno a me c'è solo sangue odio e crudeltà.

(Paola Agatensi, Roma)

CORRENTI

Questa notte ho visto un arcobaleno - sulla base di bolle fluttuanti - scendevano rivoletti di rugiada - Sono salito su una nube di polvere di stelle - e rosa e azzurro si scioglievano - perdendosi nel nero della notte - Fra le stelle luccicanti - ho intravisto il tuo volto pallido - e sono corso nel nulla per sfiorarti - ... ti ho stretta - e siamo volati verso l'orizzonte - soli e persi.

(A. C.,Torino)

FINE?...

La malinconia del tramonto - è la impossibilità di sapere - se il domani ci darà - un altro sole.

(Simonetta S. Modena)

PER TELEFONO

Telefonarti alla sera - quando è buio - quando sono triste e sola - ed ho bisogno di qualcuno - Sentirti vicino - così per telefono - e sentire la tua voce...

(Patrizia C.)

STELLE CADENTI

Un attimo prima di morire - hanno ancora qualcosa di misterioso - da dirci.

(Luisa Ventura, Milano)

TIMORE

Guardo l'erba tenera - che trema - china sull'acqua - e un'emozione - mi stringe il cuore - proteso verso te.

(Angela Rainoldi, Bovisio)

VITA

La vita - è una corsa - verso la meta - che è situata - al di là di un labirinto - senza strade di sbocco.

(Fabio Sani, Empoli)

HO VISTO

Ho visto una margherita in un prato... - Ho visto un bambino correre felice... - Ho visto due persone abbracciarsi... - Ho visto anche - un bambino affamato... - Ho visto gente fare la guerra - Ho visto una donna mangiare i rifiuti... - Dio! cambieranno queste cose così penose?

(Barbara Porru, Roma)

E' BELLO

E' bello addormentarsi la sera - la luna alle finestre - il suono delle cicale - sentire il respiro rassicurante dei tuoi - Ma, soprattutto, avere la certezza - che in una casa poco distante - lui ti pensa - come fai tu - Immaginare il suo respiro - e pensare che domani - sarà un altro giorno - un altro bellissimo diverso giorno - tutto da godere con lui - E' bello.

(Anna)

L'IPOCRITA

Tutto il giorno ho riso e ho scherzato - Come è duro non potersi confidare - Tutta la notte ho pianto in silenzio - Come è triste non potersi sfogare - Oggi mi sono imbronciata - Che bello non essere ipocrita.

(Flavia Gatti, Milano)

RICORDO DI TE

E sentire la tua voce - e ricordare le ore passate insieme - e sfogliare una margherita - domandandole se mi ami - Arrivare il tramonto sul mare e correre - e... sapere che presto ti vedrò.

(Laura Destro, Trieste)

SENZA TITOLO

E tu eri là - cantavi al sole che risplendeva sui prati - cantavi ignaro nello splendore che ti circondava - Che bella giornata per morire! - Nascosto tra l'erba ti osservo - attraverso il mirino ti spio - il sole manda bagliori sulla canna - il mio dito si stringe sul grilletto - e penso: - è come una lattina... Lo schiocco, il colpo... - Una nuvola di piume - Tu cadi, l'ala spezzata, con un volo disordinato... - Restano solo i tuoi occhi aperti - mi guardano con ancora quel desiderio di vivere - ma ormai sei solo un fagotto di piume.

(Giorgio Andreussi, Celle L.)

FELICITA'

La felicità è una cosa meravigliosa appena la tocchi - lei fugge -quasi dimenticandosi che tu esisti.

(Francesca S., Milano)

IL PAGLIACCIO

Correva sul palcoscenico il pagliaccio - con le scarpe tinte di rosso - e in testa un brutto cappellaccio - Il suo naso era marrone - e di colore nero il suo giaccone - Suonava la tromba - e pure il trombone - e aveva qualche toppa nel suo largo pantalone...

(Alfonso Piscopo)

Se volete pubblicare una vostra poesia inviatela a: Scrivi anche tu c/o Corriere dei Ragazzi - via Scarsellini 17 - 20161 Milano.

IL MONDO DEI RAGAZZI
RIVAZZURRA DI RIMINI

SPEDITE QUESTO TAGLIANDO A:
PUCK DI FIABILANDIA
47037 RIVAZZURRA DI RIMINI

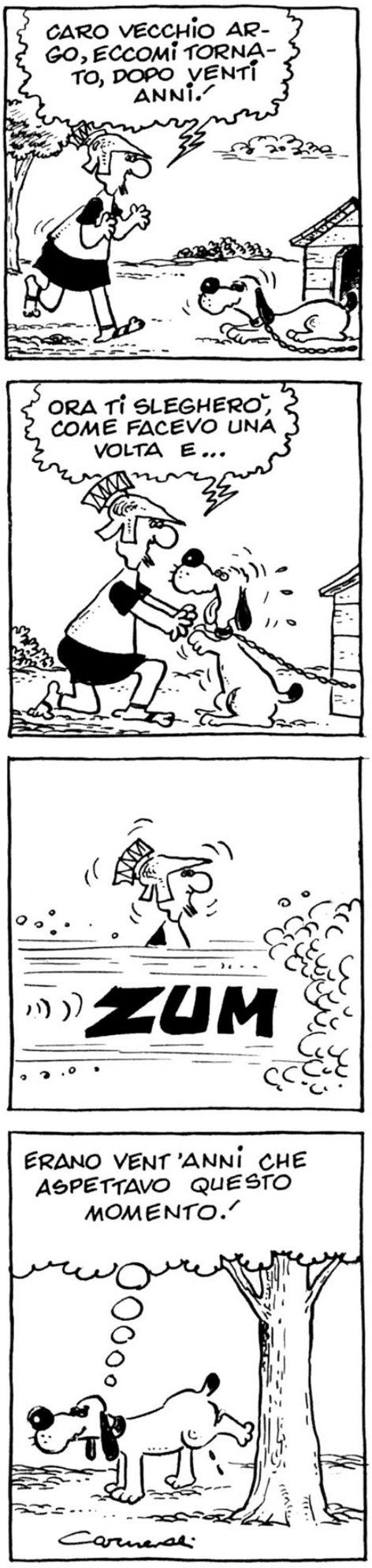
A tutti verrà inviato, in omaggio, un bellissimo poster a colori.

NOME
COGNOME
VIA
CITTA'

st/rsm

L'astuto Ulisse

di Carnevali



OPERAZIONE REPORTER GIOTTO CORRIERE DEI RAGAZZI

CERCHIAMO GIORNALISTI

Approfitta delle vacanze per fare un bell'articolo. Puoi vederlo pubblicato sul CdR e ricevere un premio dalla Giotto.

Esiste un'occasione migliore delle vacanze per cimentarsi nel mestiere del giornalista? Cosa succede sulla spiaggia, nel paesino di campagna, nella città che attraversate? Come passa l'inverno il venditore di ricordini? Cosa pensa dei turisti la gente del posto? Scrivete, illustrate... E se avete un registratore raccogliete interviste e testimonianze: il bagnino, la guardia forestale, i ragazzi del paese o la vecchietta che prende il fresco hanno certamente molte cose interessanti da dirvi. Tutto quello che dovete fare è raccontare i fatti in modo semplice, chiaro e soprattutto stimolante per chi legge.

Vi ricordiamo che per partecipare all'operazione reporter dovete acquistare una scatola di prodotti Giotto e farvi dare il libretto del reporter. Gli articoli che arriveranno alla nostra redazione su fogli anonimi non verranno presi in considerazione. Quando il vostro libretto è riempito speditelo a «Corriere dei Ragazzi» via Scarsellini 17 - 20161 Milano. Se non arrivate in tempo per la prima selezione che sarà alla fine di questo mese parteciperete alla seconda. Il nostro concorso continua.

A settembre avverrà la prima premiazione. Pensate: il vostro articolo pubblicato e poi cinepresa, proiettore, tante cose per scrivere, disegnare e colorare, iscrizione al Club dei Ragazzi e persino la tessera del giornalista.

E allora sotto! Non dimenticate di procurarvi tutto il materiale che serve a un bravo reporter: penne, matite, fibre, pastelli, colori... i più vivi e brillanti. L'occasione di fare il giornalista è troppo importante per non sfruttarla al meglio.

GIOTTO

Al servizio del Reporter, sulle pagine del Corriere dei Ragazzi.

Sopra, uno dei fantastici premi dell'operazione reporter: si tratta del «cinema-set» della Mupi, che comprende cinepresa, proiettore, film e schermo. Inoltre, prodotti Giotto per colorare e l'esclusiva «tessera reporter». A sinistra, l'espositore che potrete trovare in tutte le cartolerie. Prendete il libretto e riempitelo con il vostro «servizio»!

I RACCONTI THRILLING DEL CDR

LA TORRE DEI TURCHI

Era il febbraio 1919. La prima guerra mondiale era finita da qualche mese, ma non tutti i soldati erano tornati a casa. Anziché indietro, molti erano stati invece mandati avanti: come il battaglione alpino «Monte Spluga», per esempio, inviato a presidiare la zona del nuovo confine tra Italia e Jugoslavia.
Nel pomeriggio di uno di quei giorni freddi e grigi, un pattuglione di alpini procedeva lento, fucili a tracolla ed occhi bene aperti, per un tratto di terreno aspro, selvaggio, sassoso; le montagne circostanti, brulle e squallide, erano battute da un vento continuo; cadeva, di tanto in tanto, qualche breve scroscio di pioggia.
— Ci fermiamo qui, stasera — disse il tenente Milani, fermo tra i macigni grigi, crivellati dal vento e dalla pioggia, sul ciglio di un vallone. Il sergente che gli stava vicino chiese: — Tra quelle rovine, signor tenente?
— Già — fece Milani, e rabbrividì: — Il freddo — pensò; ma comprese, subito, che non s'era trattato del freddo. Ciò che l'aveva fatto rabbrividire, era l'aspetto desolato del vallone sottostante, e di quei muri sbrecciati, anneriti dal fumo, sommersi qua e là dai cespugli. Era rimasto in piedi, tra cumuli di pietre e di antichi mattoni, un arco: come l'ingresso sul nulla. Aleggiava su quel luogo un senso di immobilità, di mistero, di minaccia, quasi. Il sergente mormorò: — Brutto posto, eh, signor tenente?
— Già. Ma per stanotte sarà sempre meglio che niente. Prendi un paio di uomini, e va' a vedere se tutto è in regola.
In silenzio, il sergente e due alpini scesero verso le rovine; passarono tra i rovi, cauti; esitarono davanti al primo muro, e passarono poi, a uno a uno, sotto l'arco. Scomparvero. Il tenente guardava assorto. Nessun soldato parlava. Forse, tra quei muri crollanti c'era qualche sbandato, qualche ribelle...
— Tutto in ordine, signor tenente! — gridò d'un tratto il sergente, comparendo sotto l'arco e agitando la mano. Il tenente fece un cenno e gli alpini cominciarono a scendere verso le macerie.
Doveva esserci stata una piccola fortezza là, o una torre. Ben poco era rimasto. Ma, in un muro, quasi a livello della terra, un alpino scoprì un'apertura nascosta dalle erbacce: — C'è una cantina, qui! — gridò. Alla parola «cantina» c'era sempre qualche alpino che chiedeva: — E il vino? — ma stavolta nessuno parlò. Il tenente domandò: — Dov'è? — e il soldato aveva intanto strappato via un po' d'erbacce. Si vedeva una sorta di varco nero. Il tenente si chinò sulle ginocchia: — Un sotterraneo — mormorò. Arrivò il sergente con una lanterna, e fece luce. Si videro, infissi nel muro, dei pioli di ferro d'una scala che scompariva nel buio.
— Be', almeno non ci bagneremo, stanotte — fece il tenente.
— Dammi la lanterna, vado a dare un'occhiata.
— Vorrebbe scendere lì sotto, signor tenente?
— Certo — e l'ufficiale cominciò a scendere, reggendo con la sinistra la lanterna ed illuminando il sotterraneo. Si trattava d'un ampio stanzone quadrato, perfettamente vuoto e, a quanto

sembrava, perfettamente asciutto. Non c'erano pozze d'acqua, sul fondo, né erbacce fradicie, né i soliti rospi. Sceso per quattro metri circa e posati i piedi sul pavimento di pietra, il tenente gridò: — C'è posto per tutto il pattuglione! Venite giù, ven... — s'interruppe. Gli era parso di sentire come un soffio sul collo. Portò la mano alla nuca ed alzando la lanterna si volse. Nulla. Guardò, pensando di vedere, in qualche angolo, un'apertura da cui filtrasse il vento... Non c'era. E intanto due alpini erano scesi, ciascuno con una lanterna.

— Assolutamente vuoto — mormorò il tenente, chiedendosi ancora quale strana sensazione avesse provato poco prima: — Va bene, ragazzi, ci sistemeremo qui. Torno su.

Risalì; e man mano che saliva, pur andando verso il freddo e l'umidore e il vento della sera, si sentiva come liberare da uno strano incubo, quasi da una paura. Quando fu fuori, tra i muri crollati, trasse un sospiro di sollievo, e ai suoi uomini aggruppati e con le mantelline agitate dalle raffiche di vento, ordinò: — Cominciate a portar giù la roba. Io organizzo i turni di guardia.

Un po' più tardi, la maggior parte degli alpini consumava il rancio nel sotterraneo, mentre il tenente con tre soldati montava il primo turno di guardia. Dopo un poco, venne dal di sotto un coro lento e dolce. Erano gli alpini che pensavano a casa e cantavano.

Silenzio, infine. Ed era notte, una notte debolmente illuminata dalla luna, nascosta dalle basse nubi. Non s'udiva che la pioggia e, a tratti, il vento. Non una luce, in quel selvaggio angolo di campagna. Rabbrividendo sotto la mantellina, il fucile tra le ginocchia, gli alpini di guardia attendevano pazienti che arrivasse il loro momento di scendere finalmente giù all'asciutto a dormire...

...e, d'un tratto, un rumore. Qualcuno stava salendo per la scala a pioli. S'intravide, nella luce incerta, la sagoma del sergente.

Il tenente chiese: — Cosa c'è? Non è il tuo turno, sergente.

— No, ma... preferisco restare qua fuori, signor tenente.

— Come? E perché?

— Be', non saprei... ma è che... tira aria, là sotto.

— Aria? — chiese sommessamente l'ufficiale.

— Come se qualcuno le soffiasse sul collo, signor tenente... — il sergente tacque. Un altro alpino stava salendo adagio. E poi un altro, e un altro ancora , fino a quando non furono tutti fuori, seduti contro il muro, cupi e silenziosi e quasi timorosi di guardarsi. Allora il tenente alzandosi disse: — Insomma, si può sapere cos'avete? Non avevate paura a stare in trincea, e avete paura a stare lì sotto?

— E' che si sono spente le candele, signor tenente... come se qualcuno ci avesse soffiato su...

Controllando la propria perplessità, il tenente disse: — Qualche spiritoso in vena di scherzi?, — ma si pentì di quelle parole, perché sapeva benissimo che nessuno dei suoi alpini aveva voglia di fare lo spiritoso dopo una giornata di marcia. Come per reagire al tetro silenzio che era sceso, disse: — Va bene. Se non piace a voi dormire all'asciutto, piace a me... — e si volse verso l'apertura. Il sergente gli mise una mano sul braccio:

— Non vada! — mormorò.

— Perché non dovrei andare?

Il sergente fece una smorfia e non disse nulla.

E così il tenente si trovò nuovamente nel sotterraneo; e nuovamente sentì quel senso di tristezza indicibile che lo prendeva in silenzio. Accese un fiammifero, accese una candela, e a quella luce tremolante s'avvolse nella coperta, si tirò il cappello sugli occhi e cercò di dormire... Non riuscì però, a chiudere nemmeno gli occhi. Boh. Glieli avrebbe chiusi il sonno... Ma passarono dieci minuti, e il sonno non venne...

Fu un attimo. Un soffio, la candela si spense, la coperta fu strappata via con violenza: sussultando, il tenente balzò a sedere, poggiando le spalle al muro ed impugnando istintivamente la pistola. Restò in attesa, trattenendo il respiro, gli occhi spalancati in quel gran buio. Si domandò: — Ma che cosa è stato? — Quella che poteva essere la risposta venne subito.

Venne sotto forma di un lieve, lievissimo chiarore, un tremolio pallido, una sorta di fuoco lento, bianchiccio, senza calore e senza riflesso, che lentamente, molto lentamente, si trasformò in una figura umana; agli occhi esterrefatti del giovane, apparve il corpo, luminescente, d'una donna inginocchiata, con la testa reclinata sul petto, la schiena curva come sotto un gran peso, le braccia abbandonate lungo i fianchi, le mani per terra, con le palme rivolte all'insù. Unico colore, in quella figura fatta come da raggi di luna, due macchie rosse in mezzo alle mani: come se esse fossero state trafitte da chiodi. Alle orecchie del tenente, cominciò a giungere un lamento fioco, sottile, disperato... e con orrore, egli vide che quella testa cominciava adagio ad alzarsi. Mentre i capelli gli si rizzavano sul capo, Milani pensò: — Dio mio! Adesso mi guarderà negli occhi! — e a questo pensiero scattò, attraversò in due salti il sotterraneo, cercò a tastoni la scala, la trovò, si issò convulsamente. Fu fuori. Vide tutti gli alpini in piedi. Lo guardavano con occhi accesi. Qualcuno balbettò: — Ma signor tenente... chi... piange così?

Trattennero il fiato. Nel silenzio assoluto della notte, restarono ad ascoltare quel lamento, che dopo un po' si spense.

Nessuno parlò. Nessuno dormì.

Prima dell'alba, il pattuglione se ne andò. Due chilometri più in là, gli alpini si imbatterono in un pastore. Il tenente chiese come si chiamassero quelle rovine; il pastore, con una luce d'orrore negli occhi, rispose: — ...è la torre della donna messa in croce... — e narrò che, secoli prima, i turchi avevano laggiù crocifisso una loro donna che s'era convertita al cristianesimo. Per questo, più tardi, la torre era stata distrutta. E per questo nessuno del posto s'avvicinava mai a quel luogo: nessuno, anche i giovani più coraggiosi e che non credevano nei fantasmi...

Piero Selva

N. 31 DELL'1 AGOSTO 1976 CORRIERE dei

RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera
Diretto da Alfredo Barberis

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20161 MILANO, VIA A. SCARSELLINI 17
AMMINISTRAZIONE: 20100 MILANO VIA SOLFERINO 28 - PRINTED IN ITALY

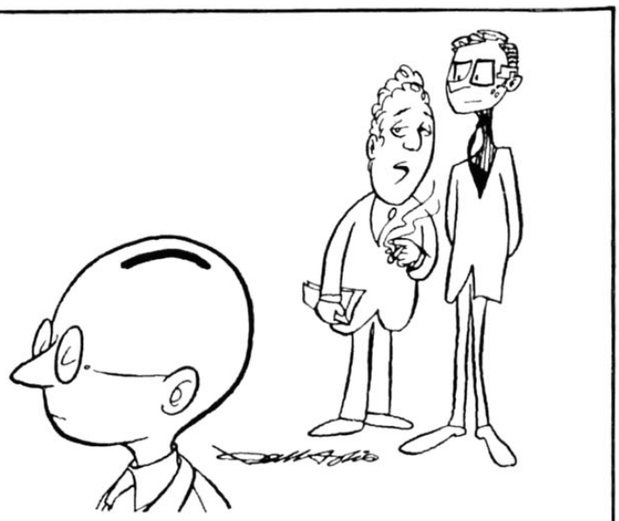
IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag.	3	TOM BOY
pag.	21	LORD SHARK
pag.	30	GLI ARISTOCRATICI
pag.	37	INVIATO NEL TEMPO - El Dorado
pag.	53	IL FUMETTO DELLA REALTA'
pag.	72	VALENTINA MELA VERDE
pag.	83	ALTAI & JONSON

SERVIZI E RUBRICHE

pag.	2	IL LETTORE IN FIERA CREDETE NELLE STELLE?
pag.	13	MAPPAMONDO
pag.	14	LA POSTA, RAGAZZI!
pag.	16	I SOLITARI DEGLI OCEANI
pag.	20	CALCIO CURIOSITA'
pag.	27	LA SCOPERTA DEL MARE
pag.	28	SCRIVETE AL CAMPIONE Barazzutti
pag.	34	NOIOSA... COME UNA ZANZARA FEMMINA
pag.	36	PSICOGIOCO
pag.	46	SOTTOSOPRA
pag.	49	IL CHI E' - Attrezzatura mare-monti
pag.	61	NOVITA' A TUTTA MUSICA
pag.	62	GIOCHI DELLA GIOVENTU' I vincitori
pag.	64	FORMULA 2
pag.	68	LA GUIDA DEL CdR
pag.	70	IL CLUB
pag.	78	MODELLISMO
pag.	80	FATELO DA VOI - Lo psicrometro
pag.	93	SCRIVI ANCHE TU
pag.	96	LA TORRE DEI TURCHI
pag.	100	IL CHI E' - Sara Simeoni



— Lavora alla cassa di risparmio

Un numero: L. 300. Arretrati: L. 600.

ABBONAMENTI
ITALIA: anno con dono L. 15.600; anno senza dono L. 12.500; semestre L. 6.650.
ESTERO: anno senza dono L. 17.000; semestre L. 8.900.

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40.121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 295.567, 295.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Arcivescovado 1, tel. 519.188, 547.788 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 60 - Austria: Sc. 18 - Belgio: F.B. 22 - Brasile: Crs. - Canada: Cts 75 - Etiopia: D.E. 2,55 - Germania: D.M. 2,25 - Grecia: Dr. 27 - Guatemala: Cts 55 - Inghilterra: P. 33 - Iran: Rials - Libia: Pts. 23 - Lussemburgo: F.B. 22 - Malta: Sh. - Messico: Pesos - Olanda: Fi. 2 - Portogallo: Esc. 17 - Principato Monaco: F. 3,30 - Sud Africa: R. - Spagna: Pts. 40 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,80 - Tunisia: Mill. 360 - Turchia: L.T. 14 - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs. 4.

Sped. in abb. postale - Gruppo II/70 - C/C postale n. 3/533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971.

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

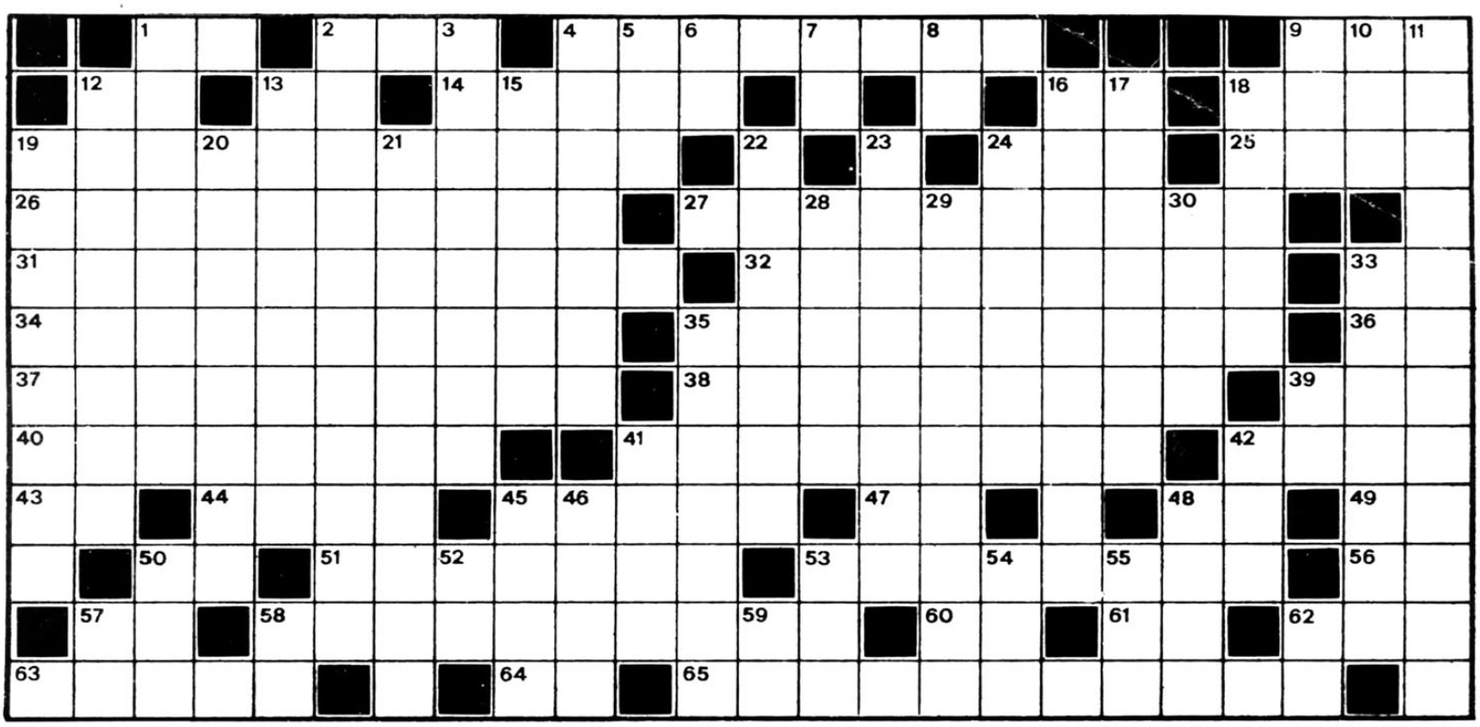
CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI-GIANNI BRUSASCA-TIZIANO SCLAVI

GRAFICI-DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIOLA MORENGHI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

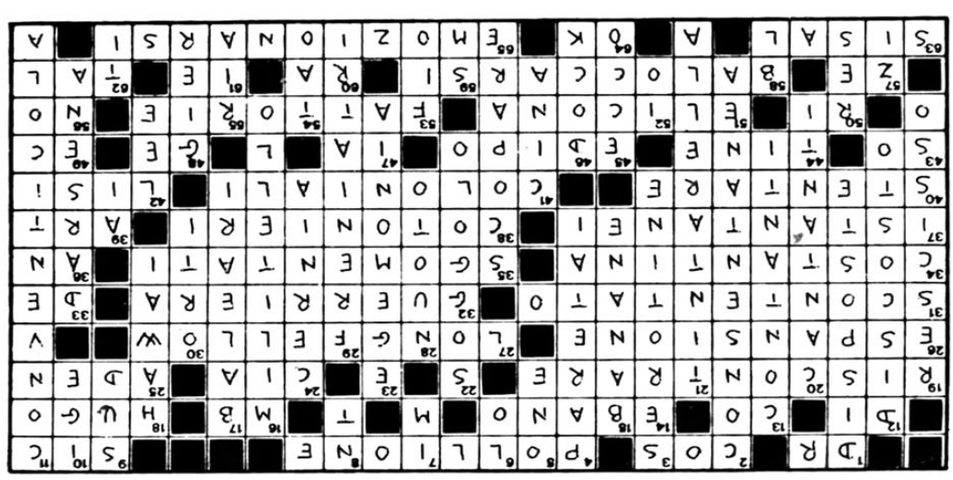
CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Sta per dottore - 2. Isola dell'Egeo - 4. Un personaggio dell'opera «Norma» - 9. Esattamente così - 12. Cinquecentouno - 13. Costa... poco - 14. Un legno che non galleggia in acqua - 16. Le iniziali di Buonarroti - 18. Celebre romanziere francese - 19. Contare i soldi già contati dal cassiere - 24. Avvenente dama degli Ubaldini - 25. Porto sull'Oceano Indiano - 26. Un motivo per aggredire lo staterello - 27. Poeta americano traduttore di «La Divina Commedia» - 31. Non appagato nei desideri - 32. Dama con corazza e cimiero - 33. Siede in fondo - 34. Città dell'Algeria - 35. Sbigottiti e scoraggiati - 36. Ancona - 37. Immediati - 38. Gli operai del cotonificio - 39. Un breve articolo - 40. Sudare sette camicie - 41. Li vende il droghiere - 42. Virna attrice - 43. Sostare senza stare - 44. Vasi di legno - 45. Il padre degli enigmisti - 47. La coda... di paglia - 48. La Superba (sigla) - 49. Le iniziali di Caruso - 50. Si ripetono in criterio - 51. Il monte delle Muse - 53. Stabilimenti agricoli - 56. Fino in fondo - 57. In fondo alle lenze - 58. Divertirsi con un giocattolo - 60. Ravenna - 61. In mezzo alla chiesa - 62. Il signor... dei tali - 63. La madre... del totocalcio - 64. Lo «sta bene» yankee - 65. Commuoversi.

VERTICALI: 1. Ordinate - 2. Corrispondente, conforme - 3. Contrario di mattutine - 4. Insidie per uccelli - 5. Uno a Birmingham - 6. Un articolo maschile - 7. Fanno rima con ra - 8. Fa centro col cero - 9. Un cardinale... sulla bussola - 10. E' stata sostituita dall'IVA. - 11. Società di malandrini - 12. Non accostato - 13. Denari liquidi - 15. Frutti a barchetta - 16. Comune in Val di Catania - 17. Le isole di Maiorca e Minorca - 18. Le isole delle languide chitarre - 19. Disgiunto, separato - 20. Ranieri e la Berti tra quelli della RAI - 21. Il «colore» di chi è stato al sole - 22. Il sottogola delle monache - 23. Supremazia - 24. Un pregiato pesce - 28. Sport che si pratica in slip - 29. Sono psichiatri - 30. Fornitori d'insalata - 33. L'... infermiera delle navi - 35. Ramazzare - 39. In fondo ai calamai - 41. L'impero dei mandarini - 42. Un generale sudista - 45. Accompagna la consegna - 47. Un affluente del Rodano - 49. La cosa di Cicerone - 52. Il sottoscritto - 53. Il giusto castigo - 54. Ente supremo cinese - 55. Avversa o non buona - 57. Fan la delizia di Delia - 58. La targa di Belluno - 59. Siamo senza vocali - 62. La fine di molti.

SOLUZIONE



IL CHI E' DEL CdR

SARA SIMEONI

NATA: a Rivoli Veronese 22 anni or sono, è la nostra migliore saltatrice in alto. STATO CIVILE: è fidanzata con Erminio Azzaro, ex primatista di salto in alto. PROFESSIONE: frequenta l'ISEF a Bologna. HOBBY: romanzi di fantascienza e film western. IL CURRICULUM: 6ª a Monaco nel '72, 3ª alle Universiadi e agli europei di Roma, è primatista italiana con m 1,90 e indoor con m 1,86.